



Provincia di Modena

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 - 2015

**Presentazione
Modena, 19 Dicembre 2012**

In copertina:

*Immagine di **S.Felice** dopo gli eventi sismici del 20 e 29 Dicembre 2012*

Sommario

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	Pag. 5
Sezione 2 - Analisi delle risorse	Pag. 49
Sezione 3 - Programmi e progetti	Pag. 67
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e Considerazioni sullo stato di attuazione	Pag. 121
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	Pag. 133
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	Pag. 137

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 e 1.1.2

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011 (dati provvisori)	687.237	2011
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	705.164	31.12.2011
Popolazione residente - maschi	344.890	31.12.2011
Popolazione residente - femmine	360.274	31.12.2011
Numero famiglie	300.045	31.12.2011
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,35	31.12.2011
Popolazione straniera residente	89.346	31.12.2011
% stranieri su popolazione residente	12,7	31.12.2011

1.1.3 e 1.1.4

<i>Indicatori per istruzione (censimento 2001 ultimo dato disponibile)</i>	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	35.027	5,8
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	6.648	1,1
Diploma di scuola secondaria superiore	156.104	26,0
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	169.817	28,3
Licenza di scuola elementare	173.120	28,8
Alfabeti privi di titolo di studio	55.456	9,2
Analfabeti	4.009	0,7
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	600.181	100,0
Alunni iscritti alle scuole infanzia	18.706	2008-2009
Alunni iscritti alle scuole primarie	31.428	2008-2009
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	18.601	2008-2009
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	29.432	2008-2009
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado (<i>fonte: Provincia di Modena</i>)	29.753	A.S. 2012/2013
Iscritti all'università	15.658	2009

1.1.5

<i>Indicatori socio economici</i>	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	31.999,1	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,7	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	124,9	2010
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	8	2010
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.493,8	2010
Consumi finali interni pro capite	18.595,0	2010
Valore del patrimonio delle famiglie (euro)	140.974,2	2010

Valore del patrimonio delle famiglie per famiglia (in milioni euro)	476.944,1	2010
Numero pensionati	200.606	31.12.2010
Pensionati ogni 1.000 abitanti	284,5	31.12.2010
Pensioni - Importo complessivo annuo (migliaia di euro)	3.232.358	2010
Pensioni – Importo Medio annuo (euro)	16.112,9	2010
Rendite inabili (n)	16.025,0	31.12.2009
Rendite inabili per 1.000 abitanti	22,7	31.12.2009

<i>Indicatori socio economici</i>	n.	Data
Spesa del pubblico per spettacoli (euro)	46.657.640	2011
Spesa del pubblico per spettacoli per abitante (euro)	66,2	2011
Abbonamenti RAI per uso privato	211.393	31.12.2011
% Abbonamenti RAI per uso privato sul totale famiglie	80,9	31.12.2012
Forze di lavoro (migl.)	332	2011
Occupati Totale (migl.)	315	2011
Occupati in agricoltura (migl.)	4	2011
Occupati nell'Industria (migl.)	137	2011
Occupati nel terziario (migl.)	174	2011
Persone in cerca di lavoro (migl.)	17	2011
Popolazione in età di 15 anni e oltre (migl.)	598	2011
Tasso di occupazione (15-64 anni) (MF)	68,1	2011
Tasso di occupazione (15-64 anni) (M)	74,0	2011
Tasso di occupazione (15-64 anni) (F)	62,0	2011
Tasso di disoccupazione (MF)	5,1	2011
Tasso di disoccupazione (M)	4,5	2011
Tasso di disoccupazione (F)	5,7	2011
Tasso di disoccupazione (giovani 15-24 anni)	23,6	2011
Cassa Integrazione Guadagni Totale (ore autorizzate)	14.744.574	2011
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (ore autorizzate)	1.605.629	2011
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (ore autorizzate)	5.526.964	2011
Cassa Integrazione Guadagni in deroga (ore autorizzate)	7.611.981	2011
Mortalità infantile (morti a meno di un anno di vita per 1.000 nati vivi)	4,0	2005
Interruzioni volontarie della gravidanza	1.655	2007
Suicidi	46	2010
Suicidi ogni 100 mila abitanti.	6,5	2010
Tentativi di suicidio	64	2010
Tentativi di suicidio ogni 100 mila abitanti	9,0	2010
Casi di AIDS dal 1984-2010	720	1984-2010

Casi di AIDS dal 1984-2010 ogni 100 mila abitanti	102,1	1984-2010
Tossicodip. assistita dai SERT	1.467	2009
Alcooldipend. assistita dai SERT	845	2009
Delitti denunciati	35.588	2010
Delitti denunciati ogni 100.000 abitanti	5.077,4	2010
Sfratti eseguiti	604	2009
Sfratti eseguiti ogni 100.000 abitanti	8,6	2009

<i>Indicatori relativi alle imprese</i>	n.	Data
Imprese attive totali	68.296	31.12.2011
Imprese per 1000 ab.	96,9	31.12.2011
Imprese attive femminili	14.253	31.12.2011
Imprese per 1000 ab.	20,2	31.12.2011
Imprese attive giovanili	6.211	31.12.2011
Imprese per 1000 ab.	8,8	31.12.2011
Imprese attive straniere	6.121	31.12.2011
Imprese per 1000 ab.	8,7	31.12.2011
Imprese artigiane attive	22.859	31.12.2011
Società cooperative attive	942	31.12.2011
Esercizi commerciali in sede fissa	7.244	31.12.2011
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.212	31.12.2011
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banchi e mercati	1.420	31.12.2011
Grandi superfici specializzate (n)	18	31.12.2011
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	37.889	31.12.2011
Grandi magazzini (n)	15	31.12.2011
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	42.798	31.12.2011
Supermercati (n)	121	31.12.2011
Supermercati (superficie di vendita mq)	103.048	31.12.2011
Ipermercati (n)	11	31.12.2011
Ipermercati (superficie di vendita mq)	68.570	31.12.2011
Minimercati (n)	65	31.12.2011
Minimercati (superficie di vendita mq)	18.791	31.12.2011
Esercizi alberghieri (n)	242	31.12.2010
Esercizi alberghieri (n. letti)	13.246	31.12.2010
Esercizi alberghieri (n. camere)	7.053	31.12.2010
Esercizi complementari (n)	381	31.12.2010
Esercizi complementari (n. letti)	8.085	31.12.2010
Arrivi turistici (n)	534.156	2010
Presenze turistiche (n)	1.474.719	2010
Imprese agricole	10.093	31.12.2010
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	762.304	2010

Occupati in agricoltura	7.705	2010
Bovini e bufalini (n. capi)	95.069	2010
Suini (n. capi)	351.204	2010
Ovini (n. capi)	4.231	2010
Caprini (n. capi)	1.452	2010
Equini (n. capi)	2.451	2010
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	35	2010
Fallimenti (n)	66	2007
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	9,6	2007
Protesti bancari (migliaia di euro)	30.319	2011
Protesti bancari per abitante (euro)	42,9	2011

<i>Indicatori relativi alle imprese</i>	n.	Data
Importazioni (euro)	4.928.116.363	2011
Esportazioni (euro)	10.116.523.136	2011
Impieghi bancari vivi (milioni di euro)	24.426,5	31.12.2011
Impieghi bancari vivi per abitante (milioni di euro)	34.639,4	31.12.2011
Depositi bancari vivi (milioni di euro)	13.351,5	31.12.2011
Depositi bancari vivi per abitante (milioni di euro)	18.933,9	31.12.2011
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	1.712	31.12.2011
Sofferenze su impieghi %	6,5	31.12.2011
Sportelli bancari	490	31.12.2011
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.185,2	2009
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	15,7	2009

1.2 TERRITORIO

<i>Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti</i>	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	245	2011
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321,00	1999
Lunghezza delle strade provinciali e regionali (fino al 2000 solo provinciali)	729,98	2000
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.022	31.12.2012

Lunghezza delle strade di interesse nazionale (ex strade statali)	459,00	1996
Lunghezza delle autostrade	51,20	2006
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29,00	2006
	n.	Data
Veicoli circolanti (n. totale)	577.524	2011
Autovetture circolanti (n.)	441.609	2011
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	624	2011
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.486	2011

<i>Indicatori relativi ai Consumi elettrici</i>	n.	Data
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.653	2011
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.598	2011

<i>Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi</i>	n.	Data
Benzina (Tonn.)	112.168	2011
Gasolio motori (Tonn.)	288.325	2011
Gasolio riscald. (Tonn.)	2.347	2011
Gasolio agricolo (Tonn.)	13.129	2011
Olio combust. (Tonn.)	0	2011
G.P.L. (Tonn.)	30.084	2011
Lubrific. (Tonn.)	8.529	2011

1.2.3 Strumenti di programmazione socio - economica

Nell'ambito di un sistema coeso ed organico di indirizzi ed obiettivi prestazionali per il territorio nelle sue diverse specificità, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (**PTCP**) rappresenta lo strumento principale di carattere generale della programmazione e della pianificazione territoriale di area vasta (sistema insediativo, sistema infrastrutturale), finalizzato, attraverso la sua implementazione, alla gestione dei processi di cambiamento.

In un rapporto d'integrazione di complementarietà col PTCP, contribuiscono a definire il quadro della programmazione di carattere socioeconomico, i diversi strumenti di sviluppo integrato e di settore, frutto della gestione dei fondi della politica di coesione dell'UE e dell'applicazione di leggi regionali.

Un altro ambito di programmazione integrata è rappresentato dalle Intese istituzionali e dagli Accordi di programma previsti dalle norme regionali in materia di sviluppo della montagna (L.R. n. 2/2004 così come modificata dalla L.R. n. 10/2008).

Si integrano nel sistema della programmazione socioeconomica anche altri strumenti di sviluppo settoriali, tra cui in particolare:

- il **PRIP** - Piano Rurale Integrato declina a livello provinciale il Piano di Sviluppo Rurale regionale e promuove una lettura integrata degli interventi, sia interna alle politiche di sviluppo rurale, sia con gli altri interventi comunitari (politiche di coesione) e regionali attivati a livello locale (FEASR - Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, compresa l'azione di approccio LEADER, in continuità con il programma di iniziativa comunitaria PIC della programmazione 2000-2006). Il PRIP fornisce indicazioni anche per la redazione dei Piani di Azione Locale.
- Il **PVPT** - Programma di Valorizzazione Turistica del Territorio, che definisce gli strumenti per la valorizzazione turistica del territorio e PTPL - Programma Turistico di Promozione Locale;
- Il **POIC** - Piano del Commercio, in conformità al PTCP, disciplina l'assetto degli insediamenti commerciali di medio-grande dimensione ai sensi del D.lgs. 144/98 (legge Bersani).
- Il **PPEP** Piano Programma Energetico Provinciale, definisce gli indirizzi programmatici della politica energetica provinciale (art. 3 - Legge Regionale 26/2004).

Il **Piano d'Azione Agenda Locale 21**, valevole per l'intero sistema del territorio provinciale, traduce a sua volta in azioni concrete le linee d'attuazione e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti nel P.T.C.P. alla stregua degli altri piani e programmi di settore.

1.2.4 Strumenti di pianificazione territoriale

Il principale strumento strategico di carattere generale e di coordinamento della pianificazione territoriale d'area-vasta è costituito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009. Il PTCP è quadro di riferimento per la programmazione settoriale, per la pianificazione urbanistica locale, in particolare per la formazione dei Piani urbanistici comunali e delle loro varianti.

I principali altri strumenti settoriali provinciali di pianificazione territoriale, che si raccordano con il PTCP, sono rappresentati da:

- **POIC, Piano Operativo per gli insediamenti commerciali** d'interesse provinciale e sovracomunale, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 216 del 20/07/2011.
- **PPEP, Piano Programma Energetico Provinciale**, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 171 dell'08/07/2011.
- **PIAE, Piano Infraregionale delle Attività Estrattive**, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 16/03/2009;
- **PVPT, Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio** Adottato con Delibera di Consiglio n. 9 del 28-01-2009 e con Delibera n. 140 del 17-03-2009
- **Piano Faunistico Venatorio Provinciale**, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.23 del 06/02/2008;
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria** della Provincia di Modena – Approvato con DCP n. 47 del 29/03/2007;
- **Programma Provinciale di previsione e prevenzione di Protezione Civile**, approvato con DCP 381 del 16/12/1998, e successivi aggiornamenti in relazione agli incendi boschivi (DCP 171 del 19/11/2003), al rischio da frana (13/04/2005), al rischio idraulico (DCP 18 del 14.02.2007).
- **Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina**. La variante al PT del Parco è stata approvata con DCP n. 133 del 01.10.2008.
- **PPGR, Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti** approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 135 del 25 maggio 2005;
- **PLERT, Piano di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva** approvato con DCP n.72 del 14/04/04;
- **Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese** approvato con deliberazione della Giunta regionale n.3337 del 23 dicembre 1996;

1.3 - SERVIZI

1.3.1– PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	26	17	B1	58	50
D3	95	73	A1	3	3
D1	143	111	DOC LAUREATI	47	43
C	202	170	DOC DIPLOMATI	11	10
B3	75	62			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 563

fuori ruolo n° //

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZ. INGEGNERE	8	7	D3	FUNZ.ECONOMISTA	3	2
D3	FUNZ. ARCHITETTO	2	2	D3	FUNZ.CONTABILE	3	3
D3	FUNZ. TECNICO	14	7	D1	ISTR.DIR.CONT	4	4
D1	ISTR.DIR.TECNICO	33	25	C	ISTR.CONTABILE	1	1
D1	ISTR.DIR.INGEGNERE	2	2				
D1	ISTR.DIR.ARCHITETTO	5	4				
C	ISTR.TEC.GEOMETRA	20	19				
C	ISTR.TECNICO	21	16				
C	ASS.TECNICO	10	9				
B3	OPERAIO SPEC./CAPI SQ	21	18				
B1	OPERA QUALIFICATI	36	30				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	COMANDANTE	1	1	D3	FUNZ.STATISTICO	1	1
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	10	9	D1	ISTR.DIR. STATISTICO	1	1
C	VIGILE ISTRUTTORE	14	14	D1	ISTR.DIR. STATISTICO EC.	1	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12 2012 n° 32	posti n.°45	posti n.°45	posti n.°45	posti n.°45	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n° 16	posti n.°530	posti n.°530	posti n. 530	posti n.°530	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.°303	posti n.°303	posti n.°303	posti n.°303	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 11	posti n.°460	posti n.°470	posti n.°470	posti n.°470	
1.3.2.5 – Mezzi operativi	n.° 20	n.°20	n.°20	n.°20	
1.3.2.6 – Veicoli	n.° 89	n.°89	n.°89	n.°89	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si	
1.2.3.8 – Personal computer	n.°750	n.° 750	n.°750	n.°750	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare) 117 stampanti di rete (di cui 16plotter) 41 Focopiatrici multifunzione (con funzione anche di stampante di rete) 40 Stampanti ad uso personale 45 Server di tipo rack 3 Server di tipo desktop circa 50 apparati attivi di rete (router e switch)					

1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1. – CONSORZI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3. – ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4. – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 17	n. 17	n. 17	n. 17
1.3.3.5. – CONCESSIONI				

1.3.3.1. – CONSORZI

CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

1.3.3.1.5.1.	Denominazione consorzio: Consorzio FestivalFilosofia			
Fondo di dotazione				
1.3.3.1.5.2. Enti associati: 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%	50,00%		33,33%
Province	Modena			
Comuni	Modena, Carpi, Sassuolo			
Altri soggetti	Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			
Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire la manifestazione denominata “ <i>Festivalfilosofia</i> ” e, nell’ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici. Può farsi promotore di analoghe manifestazioni anche in ambito nazionale ed europeo. Il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua gestione non è finalizzata al conseguimento di utili.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore culturale, che costituisce un ambito di competenza dell’Ente. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell’art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

1.3.3.2. – AZIENDE

CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

1.3.3.2.1.1.	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione	euro 11.389.926			
1.3.3.2.1.2. Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psico fisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

1.3.3.3. - ISTITUZIONI

CEDOC – Centro di documentazione

1.3.3.3.1.1.	Denominazione istituzione: CEDOC - Centro di documentazione			
Capitale sociale	euro 25.823			
Quota Provincia	euro 25.823			
1.3.3.3.1.2. Enti associati: 1	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	100%	0%	0%	0%
Oggetto sociale	Attuare le funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli Istituti culturali, attribuiti dalla LR 18/2000, art. 4; censire, catalogare i beni culturali anche non librari esistenti nel territorio modenese; aggregare, sulla base degli orientamenti regionali e attraverso l'adozione di adeguati e diversificati standard da applicarsi con i piani pluriennali bibliotecari, le singole biblioteche e archivi in sistema; facilitare l'organizzazione dei servizi tecnici dei Sistemi, particolarmente quelli afferenti l'informazione bibliografica; realizzare la connessione tra loro, delle basi informative bibliografiche costituite a livello sistemico provinciale (o del Centro di Documentazione) e locale (o dei singoli sistemi bibliotecari)			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale in ambito culturale. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)			

	la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.
--	--

1.3.3.4. - SOCIETA' DI CAPITALI

1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

1.3.3.4.1.1.	Denominazione società: Autostrada del Brennero S.P.A.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
1.3.3.4.1.2. Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	2,26%	41,26%	37,67%	18,81%
Regioni	Trentino Alto Adige			
Province	Modena, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Reggio Emilia.			
Comuni	Trento, Verona, Bolzano, Mantova			
Altri soggetti	n.10 di cui 4 CCIAA			
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona- Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione della partecipazione	Posto che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera d del Testo Unico degli enti locali (D.Lgs. 267/2000), spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire nel miglioramento del sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana volto a rendere possibile il decongestionamento delle strade urbane e provinciali. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese.			

2. SETA SPA

1.3.3.4.2.1.	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari Spa (in breve SETA)			
Capitale sociale	euro 12.597.576,24			
Quota Provincia	euro 854.048,64			
1.3.3.4.2.2. Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	6,78%	45,00%	10,00%	38,22%
Province	Modena, Piacenza			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena e Comune di Piacenza			

Altri soggetti	n. 3
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti
Ragione della partecipazione	La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a.), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia. E' operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nella società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011)

3. C.R.P.A. S.P.A.

1.3.3.4.3.1.	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 925.700			
Quota Provincia	euro 35.300			
1.3.3.4.3.2. Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	3,81%	36,50%	18,91%	40,78%
Province	Reggio Emilia, Modena, Parma, Bologna, Forli-Cesena			
Comuni	Reggio Emilia			
Altri soggetti	n. 17			
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.			
Ragione della partecipazione	La Giunta provinciale con atto n. 374 del 27/11/2012 ha proposto la <u>dismissione</u> della quota societaria, in quanto tale attività non rientra nelle funzioni previste dalla nuova normativa sulle province (Legge 5 maggio 2009, n. 42, come modificata dall'art. 17, co. 10 del DL 95/2012)			

4. Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.P.A.

1.3.3.4.4.1.	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena Spa			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
1.3.3.4.4.2. Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla			

	mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].
Ragione della partecipazione	La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni amministrative attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) in numerosi settori fra i quali si annoverano la viabilità e i trasporti.

5. Banca Popolare Etica soc.coop.a.r.l.

1.3.3.4.5.1.	Denominazione società: Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni			
Capitale sociale	Euro 35.096.093			
Quota Provincia	euro 20.656			
Quota % Provincia	0,06%			
1.3.3.4.5.2.	Enti associati: n. 5566 (Bilancio 2011 – persone giuridiche)			
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.			
Ragione della partecipazione	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati alla promozione sociale e allo sviluppo economico e civile delle comunità locali, in particolare attraverso il sostegno del terzo settore, della cooperazione sociale e del volontariato.			

6. Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.

1.3.3.4.6.1.	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
1.3.3.4.6.2.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
Enti associati: n. 4	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			

Comuni	Pavullo
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.
Ragione della partecipazione	La società è preposta alla fornitura di servizi di interesse generale, in quanto l'aeroporto di Pavullo nel Frignano – in relazione alla sua posizione strategica – costituisce un'infrastruttura di grande rilevanza, sia per quanto attiene al suo impiego nell'ambito della Protezione Civile, sia in merito alla presenza sul posto del servizio di elisoccorso (gestito da Soccorso Alpino Emilia-Romagna e ASL di Bologna), oltre che per lo sviluppo economico sociale e turistico del territorio montano e pedemontano della Provincia.

7. NUOVA QUASCO - Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire - soc.cons.a.r.l.

1.3.3.4.7.1.	Denominazione società: Nuova Quasco s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 344.038			
Quota Provincia	euro 5.000			
1.3.3.4.7.2. Enti associati: n. 33	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,46%	4,53%	93,72%	0,29%
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Piacenza, Forlì-Cesena, Rimini			
Comuni	Forlì, Cesena, Alseno, Bondeno, Meldola, Zibello, Castelbolognese, Ferrara			
Altri soggetti	Altre 17 amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna e 1 privato			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto: a) realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti; b) supporto tecnico alla gestione del demanio idrico; c) diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici; d) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali; e) attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio; f) favorire la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea nelle materie di attività della società.			
Ragione della partecipazione	La società è costituita e partecipata al fine della produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in funzione della loro attività, nonché per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. La società opera esclusivamente con gli enti partecipanti e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati. La società, dunque, si configura a tutti gli effetti come società strumentale, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani"). Possono essere soci esclusivamente amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna.			

8. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

1.3.3.4.8.1.	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 228.911			
Quota Provincia	euro 25.494			
1.3.3.4.8.2. Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	11,23%	21,87%	7,10%	59,79%
Province	Modena, Reggio Emilia			
Comunità montane	Frignano, Alta e media valle del Reno, Appennino Reggiano			
Unioni di comuni	Comuni Montani Valli del Dolo Dragone e Secchia, Alto Appennino reggiano, Terre di Castelli			
Altri soggetti	n. 36			
Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo.			
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. L'oggetto sociale è dunque coerente con le finalità istituzionali della Provincia (promozione e sviluppo economico e sociale del territorio) e costituisce il modello organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni condivisi fra soci pubblici e privati.			

9. PROMO SOC. CONS. A R.L.

1.3.3.4.9.1.	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 1.996.085			
Quota Provincia	euro 49.804			
1.3.3.4.9.2. Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	2,49%	2,49%	95,02%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Numerose sono, in materia, le funzioni conferite dal legislatore nazionale e soprattutto dalla Regione, in particolare in attuazione dei piani regionali di sviluppo.			

10. C.R.P.V. Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc.coop.

1.3.3.4.10.1.	Denominazione Società: Centro Ricerche Produzioni Vegetali soc. coop. (in breve C.R.P.V. soc.coop)			
Capitale sociale	euro 773.369			
Quota Provincia	euro 20.658			
1.3.3.4.10.2. Enti associati: n. 90	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	2,67%	1,85%	1,98%	93,50%
Province	Modena, Ferrara, Forlì- Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini			
Comunità montane	Modena Est, Frignano, Valle Santerno			
Unione dei Comuni	Valli Dolo Dragone e Secchia, Unione Terre di Castelli			
Comuni	Imola, Vignola, Casalfiumanese			
Altri soggetti	n. 87			
Oggetto sociale	Nell'ambito della filiera agroalimentare, organizza – a favore dei soci e di terzi a – la domanda di ricerca, coordina e gestisce i programmi di ricerca nonché organizza, definisce e gestisce i programmi di sperimentazione; fornisce risposte adeguate alle richieste della produzione e fa opera di divulgazione dei risultati; gestisce i risultati scaturiti dall'esecuzione della ricerca e offre, ai produttori e ai tecnici agricoli, i risultati tecnici e scientifici della ricerca espressa nei settori orticolo, patata, frutticolo, viticolo, olivicolo, colture estensive, cereali, florovivaistico e cementiero			
Ragione della partecipazione	La Giunta provinciale con atto n. 374 del 27/11/2012 ha proposto la <u>dismissione</u> della quota societaria, in quanto tale attività non rientra nelle funzioni previste dalla nuova normativa sulle province (Legge 5 maggio 2009, n. 42, come modificata dall'art. 17, co. 10 del DL 95/2012)			

11. Ferrovie Emilia Romagna s.r.l.

1.3.3.4.11.1.	Denominazione Società: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l (in breve F.E.R. s.r.l.)			
Capitale sociale	euro 1.500.000			
Quota Provincia	euro 1.233			
1.3.3.4.11.2. Enti associati: n. 10	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,08%	6,74%	93,16%	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, Bologna, Rimini			
Altri soggetti	Azienda Consorziale Trasporti A.C.T. Reggio Emilia			
Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Gestisce 350 chilometri di rete ferroviaria, fra le quali la linea Modena-Sassuolo e la Casalecchio-Vignola.			

Ragione della partecipazione	La società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Emilia-Romagna, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di reti e infrastrutture per l'esercizio di servizi pubblici di trasporto. Opera, dunque, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale. Tali funzioni sono previste anche nella nuova normativa sulle Province (Legge 5 maggio 2009, n. 42 modificata dal D.L. 95/2012 art. 17 comma 10). In ottemperanza alle leggi nazionale e regionale in materia (D.Lgs. 422/1997 e LR 30/1998), che prevedono la separazione tra la gestione delle reti e delle infrastrutture ferroviarie e l'esercizio dei servizi di trasporto, dal 01/02/2012 con la nascita per fusione/scissione di TPER Spa, la società non gestisce più servizi di trasporto ferroviario, passati a TPER.
------------------------------	--

12. C.I.T.E.R. soc.cons a r.l. in liquidazione

1.3.3.4.12.1.	Denominazione Società: Centro Innovazione Tessile dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) in liquidazione			
Capitale sociale	euro 50.000			
Quota Provincia	euro 10.000			
1.3.3.4.12.2. Enti associati: n. 2	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	40,00%		40,00%
Province	Modena			
Comuni	Carpi			
Altri soggetti	n. 6			
Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento			
Ragione della partecipazione	<u>Società in liquidazione.</u>			

13. Matilde di Canossa S.r.l.

1.3.3.4.13.1.	Denominazione Società: Matilde di Canossa S.r.l.			
Capitale sociale	euro 2.548.158			
Quota Provincia	euro 7.644			
1.3.3.4.13.2. Enti associati: n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,30%	97,86%		1,84%
Province	Modena, Reggio Emilia			
Comunità Montane	Appennino Reggiano, Est			
Comuni	Albinea, Baiso, Bibbiano, Bondeno, Canossa, Carpineti Casina, Castellarano, Cavriago, Frassinoro, Lesignano de Bagni, Montecchio Emilia, Montefiorino,			

	Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Nonantola, Palanzano, Quattro Castella, San Polo d'Enza, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo
Altri soggetti:	n. 26
Oggetto sociale	Ha per oggetto la promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna mediante la tutela, la conservazione, ed il recupero di beni monumentali e ambientali, anche mediante la organizzazione di visite, viaggi ed escursioni, la promozione all'estero dei prodotti tipici, la realizzazione di studi e ricerche, ecc. promuove lo studio, la conoscenza dei beni storici artistici culturali ed ambientali dei territori matildici. Dal 2010, ha anche come oggetto l'acquisizione la conservazione la ristrutturazione e la vendita di immobili di interesse storico culturale e paesaggistico con la finalità di tutelare il patrimonio immobiliare e monumentale dei territori matildici.
Ragione della partecipazione	E' in atto un riassetto della compagine sociale, promosso dal socio di maggioranza e di principale riferimento rappresentato dalla Provincia di Reggio Emilia, avviatosi con la trasformazione, nel 2010, in s.r.l. con contestuali e recenti modifiche statutarie che hanno esteso gli obiettivi all'acquisto, ristrutturazione, gestione e vendita di beni immobili in territori matildici. Le finalità della Società per i prossimi anni sono principalmente dirette alla ristrutturazione ed al recupero del Convento di Montefalcone, sito in area reggiana. Ad oggi la società non ha in progetto attività riguardanti beni immobili localizzati in ambito modenese. Con Deliberazione di Consiglio n. 440 del 2010, la Provincia ha deliberato la dismissione della propria quota di partecipazione, in quanto non si considera più l'attività societaria di interesse generale tale da giustificare la presenza della Provincia nella compagine societaria.

14. ModenaFiere Srl

1.3.3.4.14.1.	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 1.700.000			
Quota Provincia	euro 248.333			
1.3.3.4.14.2. Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA di Modena, Promo s.c.r.l. e Bologna Fiere			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			
Ragione della partecipazione	La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia (in particolare, art. 19, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, TUEL) e costituisce lo strumento organizzativo che			

	consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio.
--	---

15. PROMOVI Srl

1.3.3.4.15.1.	Denominazione Società: Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. – PROMOVI s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 100.000			
1.3.3.4.15.2. Enti associati: n. 1	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	100,00%			
Province	Modena			
Oggetto sociale	Ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incedibili. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale di competenza della Provincia di Modena.			
Ragione della partecipazione	La società è stata costituita nel 2009 ai sensi dell'art.113 comma 13 Tuel "Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile [...]". È partecipata al 100% dalla Provincia e la partecipazione non è trasferibile a terzi. La Provincia esercita sulla società l'attività di direzione e controllo; esercita dunque un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi (società "in house"). In quanto società costituita per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività della Provincia e che svolge le proprie attività esclusivamente a favore della Provincia, la società rispetta i vincoli posti dall'art. 13 del DL 4 luglio 2006, n. 223 (cd "decreto Bersani").			

16. Lepida S.p.A.

1.3.3.4.16.1.	Denominazione Società: Lepida S.p.a.			
Capitale sociale	euro 18.394.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
1.3.3.4.16.2. Enti associati: n.394	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,005%	2,14%	97,86%	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini			
Comuni	Tutti i comuni emiliano – romagnoli			
Altri soggetti	Altre 8 amministrazioni pubbliche del territorio regionale			

Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete
Ragione della partecipazione	La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

17. Tper S.p.a.

1.3.3.4.17.1.	Denominazione Società: Trasporto passeggeri Emilia Romagna			
Capitale sociale	euro 69.492.702,00			
Quota Provincia	euro 27.870,00			
1.3.3.4.17.2. Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	50,77	49,19	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Bologna, Ferrara, Mantova, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini			
Comuni	Bologna, Ferrara			
Altri soggetti	Azienda Consorziali Trasporti – A.C.T.			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.			
Ragione della partecipazione	La società, nata per fusione/scissione da Fer Srl e ACT di Bologna in data 1/2/2012, riunisce le divisione di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali) fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale.Tali funzioni sono previste anche nella nuova normativa sulle Province (Legge 5 maggio 2009, n. 42 modificata dal D.L. 95/2012 art. 17 comma 10).			

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 Accordi di programma e 1.3.4.2 Patti territoriali

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con il Comune di PAVULLO nel Frignano e Comune di SERRAMAZZONI per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 e in attuazione del P.T.C.P., stipulato con i Comuni di SPILAMBERTO, VIGNOLA e SAVIGNANO S/P per recupero e trasformazione Area Ex SIPE. L'accordo è stato modificato in data 16/4/2009.		nessuno da parte della Provincia	operativo	Fino a conclusione del programma	L'accordo è stato sottoscritto il 19/03/2004. L'accordo è stato modificato e approvato il 16/04/2009
Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con i Comuni di VIGNOLA e SPILAMBERTO per completamento opera "Ponte di Vignola"		nessuno da parte della Provincia	operativo		
Accordo di programma sugli interventi di ambito locale per la sistemazione del nodo ferroviario di Modena, in applicazione dell'accordo regionale sul quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Bologna - Firenze	Comune di Modena, Ministero dei Trasporti, FF.SS., TAV, Consorzio CEPASV UNO.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Accordo di programma per il trasporto delle merci nel bacino della ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici, FF.SS., TAV, ANAS, ATC.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Accordo Quadro per la strutturazione del Quality Center Network e l'implementazione di uno sportello informativo e di front office per il settore biomedicale. Riferimento D.G. n. 287 del 24/07/2007	AUSL di Modena, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, CNA, APMI, Lapam-Federimpresa, Consobimed, Democenter-Sipe, Unione Comuni Modenesi Area Nord	nessuno	operativo	indefinita	Accordo siglato il 30/07/2007
Accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi per l'attuazione del programma inserito nel protocollo d'intesa del Circuito Castelli e del progetto di azioni operative approvato dagli Enti aderenti		300.000 euro messi a disposizione del Comune di Carpi	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	sottoscritto il 29/11/2010

Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado. (Dopo il primo, siglato il 12/3/1996, ne è stato approvato un secondo con valenza 2001/2004, un terzo con valenza 2005/2008 e l'attuale proroga biennale con valenza 2009/2010, che è in fase di pubblicazione.	Ufficio Scolastico Provinciale di Modena, Azienda U.S.L. di Modena, Comuni della Provincia di Modena, R.I.S.MO (Rete Istituzioni Scolastiche Modena) A.S.A. MO (Associazione Autonomie Scolastiche Modena)	non esplicitati; comunque quelli ascrivibili alle competenze della Provincia come previsti dal D.Lgs 31/3/98 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15/3/1997, n. 59"	operativo	Proroga biennale dell'accordo 2005-2008	
Integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2009-2011 per l'adozione del Programma Attuativo 2011	Comuni o loro forme associative, A. Usl		operativo	annuale	maggio 2011
Il Patto Territoriale rappresenta uno degli strumenti di attuazione della Programmazione decentrata; si tratta di un progetto di sviluppo territoriale che contiene misure di incentivazione a programmi di investimento di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali. Questi benefici sono finalizzati alla compensazione degli svantaggi dovuti alla localizzazione periferica delle aziende ed alla carenza di una rete di infrastrutture adeguata. Nell'Appennino Modenese sono attivi 2 patti: Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese e Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo	Ministero Attività Produttive, Cassa Depositi e Prestiti, Banca Istruttrice Carisbo spa	le risorse che gestisce la Provincia di Modena sono risorse CIPE	operativo		Il Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n. 2489 del 23 aprile 2001. Il Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n.2456 dell'11 aprile 2001.

1.3.4.3 – Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo per l'incentivazione del turismo appenninico in bassa stagione.	Comunità Montane, Comuni montani	35.000 euro	in corso di definizione	durata annuale (rinnovabile)	
Convenzione tra la Provincia di Modena e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per la attività di ricerca sui dissuasori olfattivi nell'ambito dell'impatto ambientale della fauna selvatica sull'ambiente agricolo forestale in Appennino	ISPRA		in corso di definizione	Convenzione annuale	da sottoscrivere
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO n/F per Aree produttive sovracomunali -Polo n.6		nessuno da parte della Provincia	in corso di definizione	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	
Convenzione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena (CCIAA) per la redazione e la pubblicazione del Bollettino EELLE – Indicatori Statistici dell'Economia e del Lavoro	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Modena, Provincia di Modena	3.300 euro per anno	operativo	La convenzione ha durata annuale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 01/07/83, rinnovata di anno in anno
Convenzione per la valorizzazione a fini statistici degli archivi gestionali e amministrativi (ASIA)	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Provincia di Modena, Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna	nessuno	operativo	La convenzione ha durata triennale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 09/11/2009
Convenzione per la realizzazione di infrastrutture a banda larga nei comuni della montagna della provincia di Modena in situazione di digital divide	Regione Emilia-Romagna, Comunità Montane, Lepida s.p.a.	87.653 euro	operativo	Fino a conclusione del progetto	10/04/2008
Convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associative, per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna".	La Regione e tutti gli Enti locali della regione e le loro forme associate		operativo	4 anni rinnovabile per altri 4	17/09/2007
Rinnovo convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie	G.G.E.V	30.000,00 euro annui	operativo		L'accordo è operativo dal 1/1/2008 fino al 31/12/2012
Protocollo intesa tra Prov. Modena, ARPA Modena e soggetti gestori pubbliche fognature per controllo scarichi acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale/maggiore a 2000 abitanti equivalenti	ARPA sez. prov.le di Modena e soggetti gestori pubbliche fognature		operativo		
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO per formazione P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008

Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SASSUOLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 26/09/2007
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/05/2006
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/07/2008
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con i Comuni di Bastiglia, Guiglia, Marano, Zocca Montese per adeguamento pianificazione comunale		nessuno da parte della Provincia	operativo	3 anni	L'accordo è stato approvato il 22/09/2010
Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della media valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Castelvetro, Marano, S.Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		operativo e sottoscritto il 01/03/1999
Convenzione tra la Provincia di Modena l'Agenzia per la Mobilità e T.P.L. s.p.a. per l'adeguamento dei nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di T.P.L.	Agenzia per la Mobilità e T.P.L., Regione Emilia Romagna	euro 618.000 di cui 250.000 a carico della Regione-Emilia Romagna e la differenza a carico di AMO	operativo		Approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 195 del 29.05.2007
Convenzione con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS, Provincia di Modena per il completamento delle seguenti opere: - S.S. 467 (ora S.P. 467) cd. "Pedemontana" - Collegamento Modena-Sassuolo; adeguamento della S.P. 467 da Fiorano alla S.P. 15 di Magreta. - S.S. 569 (ora S.P. 569) "di Vignola" - lavori di costruzione della variante "Nuovo Ponte di Vignola" - S.S. 255 (ora S.P. 255) "di San Matteo della Decima" - Variante dell'abitato di Nonantola, dal km. 7+626 al km. 13+725,	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, ANAS	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera inizialmente € 67.062.788,05	operativo	fino al termine dei lavori previsti	L'accordo è stato sottoscritto il 28/04/2004
Convenzione per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'adeguamento del tratto Madonna dei Baldaccini – La Chiozza della SS.12 "Abetone – Brennero" dal km. 143+040 al km. 144+620	ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per l'Emilia e la Romagna, Comune di Pavullo nel Frignano	€ 18.000	operativo		approvata con DC 8/2005

Convenzione con società AUTOBRENNERO S.p.A. regolante le condizioni per la realizzazione di opere funzionali alla connessione con il casello autostradale di Campogalliano sulla A22 e per l'erogazione di un contributo da parte di Autobrennero S.p.A. a titolo di compartecipazione delle spese.	AUTOBRENNERO S.p.A.	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera un contributo di 10.330.000 €	operativo	fino al termine dei lavori previsti	30.07.2008
Convenzione con il comune di Sassuolo per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		25.04.2005
Convenzione con il comune di Fiorano per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Fiorano	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		03.04.2005
Convenzione con il comune di Castelvetro per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza di emergenza nella zona di interferenza dei lavori stradali con l'area denominata Solignano 2 – ex Frattina appartenente al sito nazionale Sassuolo – Scandiano nell'ambito dei lavori di COMPLETAMENTO della VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA alle S.P. 467 – S.P. 569 nel TRATTO FIORANO – SPILAMBERTO 2° STRALCIO	Comune di Castelvetro	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera una quota di € 219.600 dal Comune di Castelvetro.	operativo		fino al termine dei lavori previsti
Convenzione riguardante la viabilità generale del comparto pedemontano (sp16 di Castelnuovo Rangone - sp4 fondovalle Panaro - ss569 di Vignola - ss623 del Passo Brasa). progettazione esecutiva del lotto pozza - ergastolo della variante alla ss569 e progettazione esecutiva del collegamento sp4 - ss623 in variante all'abitato di Spilamberto	Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, Maranello, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	£. 1.000.000.000, di cui £. 400.000.000 a carico della Provincia di Modena	operativo		discende dagli accordi sottoscritti col Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della Media Valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.
Protocollo d'intesa per la realizzazione del sistema informativo per la programmazione e la pianificazione provinciale e comunale di protezione civile.	Prefettura di Modena, Comunità Montane, Comuni della Provincia	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 9/3/1999.

Convenzione generale tra la Provincia di Modena e la Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti, per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio provinciale e per la disciplina dei rapporti giuridici e patrimoniali	Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti	62.000 euro annui a carico della Provincia	operativo	Rinnovato sino al 31/12/2013	Rinnovo operativo dall'1/1/2011
Protocollo tecnico tra Provincia di Modena ed Arpa per la definizione delle modalità di progettazione, realizzazione, validazione gestione e verifica finale delle reti e dei piani di monitoraggio nei poli ed ambiti individuati dalla Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (ai sensi degli artt. 13, 14, 46 e 54 delle NTA del PIAE)	Arpa sez. prov.le di Modena	il protocollo rimanda alla sottoscrizione di appositi incarichi annuali (indicativamente 34.000 euro/anno)	operativo	quinquennale	sottoscritto il 15/3/2010
Convenzione per la definizione delle modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il quadriennio 2009-2012	A.R.P.A. e RER	723.256 euro per la copertura del quadriennio	operativo	Quadriennale	L'accordo è operativo dal 25/03/2009
Protocollo d'intesa per la gestione della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria 2009-2012	Provincia di Modena, A.R.P.A. sez. prov.le di Modena, Comuni della zona A del Piano Prov.le di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria, Comuni di Pavullo e Guiglia ed Hera spa	855.520 euro per la copertura del quadriennio (di cui 723.256 destinati alla convenzione con la RER)	operativo	Quadriennale	Il Protocollo è operativo dal 25/03/2009
Convenzione per la implementazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi e la rappresentazione degli scenari di evento e di danneggiamento attraverso SIT condivisi e multiutenti.	Università degli studi di Modena e Reggio E. (dip.to scienze della terra)	30.000 euro	operativo	3 anni	Sottoscritto ed operativo dal 1/9/2010
Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un centro coordinamento soccorsi	Prefettura - UTG di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	da giugno 2010
Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province del 13/12/2006 in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio	Regione Emilia Romagna, Province della regione Emilia Romagna	nessuno	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di APEA secondo l'asse III del POR FESR 2007-2013	Accordo sottoscritto il 13/12/2006

Accordo operativo per le procedure dello sportello delle attività produttive. Riferimento D.G. 531 del 22/12/2008, successivamente D.G. 71 del 17/02/2009	Provincia di Modena, Arpa di Modena, Associazione dei comuni Modenesi area nord, Associazione intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera, Azienda Sanitaria di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Comuni di Formigine, Modena, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro per lo Sportello Unico associato, Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago per lo Sportello Unico associato, Comunità Montana nel Frignano per lo Sportello Unico dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Regione Emilia Romagna- servizio provinciale difesa del suolo di Modena, Unione dei comuni del Sorbara, Unione dei comuni Terre dei Castelli, Vigili del Fuoco di Modena-comando provinciale di Modena	Contributo di € 12.000,00 annui della Provincia di Modena per il triennio 2009-2011	operativo	In base alle norme in materia di Sportello Unico	Rinnovo della convenzione per il triennio 2009-2011 con D.G. n. 531 del 22/12/2008, successivamente modificata dalla D.G. n. 71 del 17/02/2009
Protocollo d'Intesa sul Polo della Innovazione in provincia di Modena. Riferimento D.G. 245 del 03/06/2008	Comune di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Camera di Commercio di Modena, Democenter-Sipe srl	nessuno	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la costituzione dei Tecnopoli secondo l'asse 1 del POR FESR 2007-2013	Protocollo siglato il 06/06/2008
Accordo Territoriale previsto dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC per l'attuazione delle previsioni commerciali in località Fondo Consolata nel Comune di Nonantola. Riferimento D.G. 90 del 25/06/2008	Provincia di Modena, Comuni di: Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Sant'Agata Bolognese	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	In data 3 luglio 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo territoriale.

Accordo Territoriale per l'attuazione delle previsioni del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC nel comparto Sicem in località Appalto (Soliera) tra Provincia di Modena, Comune di Soliera, Comuni contermini e Comuni dell'ambito sovracomunale. <i>Riferimento D.G. 220 del 20/04/2009</i>	Provincia di Modena, Comuni di: Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Formigine, Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Carpi, San Prospero, Novi di Modena	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	Sottoscrizione Accordo Territoriale in data 19/05/2009 Prot. 59062 del 10/06/2009.
Convenzione tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena per l'attività di assistenza tecnica di cui all'Asse V del POR FESR 2007-2013. <i>Riferimento D.G. n. 452 del 12/11/2008</i>	Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna	La Regione assegna alla Provincia di Modena € 50.000,00 per ciascuna annualità dal 2008 al 2014	operativo	Fino al completamento delle attività programmate ovvero all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	Sottoscrizione convenzione in data 04/12/2008
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Nonantola (D.G. n. 181 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	sottoscritta il 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Bomporto e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto (allegato 3);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Bomporto (D.G. n. 124 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento dell'intervento di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", nel Comune di Bomporto	Regione E. R. (Deter. n. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011

Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento dell'intervento di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Modena e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena (allegato 5);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Modena (D.G. n. 659 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento di interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Mirandola e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Ambito Capoluogo", sita nel Comune di Mirandola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Mirandola (D.C. n. 227 del 29/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Convenzione tra Provincia di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e Democenter-Sipe per la realizzazione della Conferenza "Innovazione e ricerca per nuovi prodotti e servizi nel settore biomedicale", anno 2010	Provincia di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena e Democenter-Sipe	nessuno, costo di personale interno al Servizio, quantificato in € 2.500,00	operativo	Dalla data di sottoscrizione fino all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti per la realizzazione della Conferenza e delle attività di rendicontazione.	La Convenzione è stata sottoscritta il 13/08/2010

Convenzione tra soggetti pubblici e privati per la regolamentazione del Sistema dei Musei della provincia di Modena, in conformità a quanto previsto dalla L. R. 18/2000	Comuni di: Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Fanano, Finale Emilia, Fiorano, Fiumalbo, Formigine, Marano S. Panaro, Montefiorino, Montese, Mirandola, Nonantola, Pavullo, Pievepelago, S. Felice sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca - Soggetti privati: Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Museo dell'Auto storica Stanguellini, Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini, Galleria Ferrari di Maranello, Museo Casa Natale E. Ferrari di Modena, Centro Documentazione Industria Ceramica di Sassuolo, Galleria Marca Corona di Sassuolo, Giardino Botanico Alpino "Esperia", Musei del Duomo di Modena, Museo diocesano di Carpi, Fondazione ex – Campo Fossoli, Museo Giardino della Rosa Antica, Museo del Volley di Modena, Museo dei Presepi di Villanova - Enti: Soprintendenza ai Beni storico artistici di MO e RE ed Università degli studi di MO e RE	Quota adesione Enti : 1.033 euro; La Provincia - come da art. 4 - concorre finanziariamente al sostegno dei progetti + significativi: sull'azione 462 10.000 euro	operativo	Scade il 31/12/2014	convenzione approvata con delibera consiliare n. 288 del 9/11/2011 e in corso di sottoscrizione
Circuito Castelli Modenesi - Protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e turistica dei castelli modenesi	Comuni di Carpi, Castelvetro, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Guiglia, Mirandola, Montefiorino, Montese, S. Felice sul Panaro, Pavullo, Pievepelago, Sassuolo, Sestola, Soliera, Spilamberto e la Fondazione di Vignola, proprietaria del Castello Boncompagni Ludovisi.	nessuno	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	Firmato il 29/11/2010
Bando per il cofinanziamento di programmi di qualificazione energetica degli enti locali. Convenzione tra Regione emilia-romagna, soggetto titolare del programma e beneficiario del contributo	Regione Emilia Romagna, Comuni	Nessun impegno finanziario	operativo	5 anni	

Protocollo d'intesa tra la provincia di Modena e L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena per l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica	AESS		operativo	5 anni	sottoscritto il 28.02.2008
Accordo per la realizzazione di un progetto di miglioramento del percorso natura e di recupero e valorizzazione ambientale della fascia fluviale del fiume Secchia tra Sassuolo e il Pescale	Comune di Sassuolo	1.000.000,00	operativo	valido fino a conclusione delle opere	07/12/2004
Accordo per la realizzazione di una passerella ciclopedonale per il collegamento e la valorizzazione delle piste ciclabili in sponda destra e sinistra del fiume Secchia	Comune di Sassuolo, Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Castellarano e Casalgrande, Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia	1.300.000,00 euro complessivi	operativo	valido fino a conclusione delle opere	2006
Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Modena per la raccolta e la messa in rete delle esperienze raccolte nella sezione 0/6 anni del Centro MeMo – biennio 2008-2010 e biennio 2011-2013	Regione Emilia Romagna, Comuni , Università, USP, ISA	euro 12.000 annui (2008-2010), previsione per il 2011-2013 euro 24.000	operativo	biennale prorogabile	Sottoscritto in data 13.06.2006 e prorogato per il biennio 2008-2010. Attualmente in fase di proroga per il biennio 2011-2013
Protocollo operativo tra i rappresentanti delle Istituzioni locali partecipanti alla Conferenza provinciale sul tema tutela dei minori ed i rappresentanti del sistema dell'informazione	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali), Ordine Regionale dei Giornalisti, Associazione Modenese della Stampa		operativo		giugno 2005
Protocollo d'intesa per la gestione dell'emergenza tra i rappresentanti delle Istituzioni locali partecipanti alla Conferenza provinciale sul tema tutela dei minori	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).		operativo		dicembre 2005
Protocollo d'intesa per il coordinamento delle politiche dell'area anziani.	Sindacati Pensionati, CGIL, CISL, UIL, CUPLA (Coordinamento Pensionati del Lavoro Autonomo).	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 5 maggio 1998.
Progetto "Piani di sviluppo Aziendale" Convenzioni fra Provincia e Comuni.	I Comuni della provincia di Modena che provvedono a sottoscrivere la convenzione	demandati alla emissione di pareri tecnici richiesti dai Comuni	operativo	Triennale	Triennale dalla data di stipula della convenzione.

Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).	Nessun impegno finanziario	operativo		01/10/03
Protocollo di intenti per la sicurezza sul lavoro.	Azienda USL di Modena, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, CGIL, CISL, UIL.		operativo		L'accordo è operativo dal 10 ottobre 1996.
Protocollo d'intesa per il servizio di assistenza ai cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate ai sensi del DLGS N. 109/98, così come modificato dal DLGS N. 130/00	Provincia, Comuni capo distretto, CAF provinciali, INPS, Acer, Arestud, AUSL.	Nessun impegno finanziario	operativo	Il Protocollo, di durata annuale, è stato tacitamente rinnovato.	06/05/2002
Protocollo di Intesa per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da DA AEDES ALBOPICTUS (ZANZARA TIGRE) tra la Provincia di Modena e le imprese di disinfestazione interessate associate e non a CNA e LAPAM	Provincia (per conto dei Comuni deleganti), CNA, LAPAM, alcune aziende private operanti nel settore.	Nessun impegno finanziario	operativo	durata annuale tacitamente rinnovato annualmente salvo richiesta di negoziazione delle tariffe da praticare ai cittadini.	L'accordo è operativo dal 06/10/2008
PROTOCOLLO D'INTESA a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate alla erogazione di informazioni e all'assistenza ai cittadini stranieri presenti sul territorio per lo svolgimento delle pratiche amministrative.		Nessun impegno finanziario	operativo		Accordo operativo dal 2004, rinnovabile ogni due anni
Protocollo organizzativo per la gestione di dimissioni ospedaliere problematiche riguardanti cittadini stranieri privi di residenza, presenti sul territorio della provincia di Modena	Amministrazione Provinciale di Modena - Azienda Usl di Modena - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - Le Amministrazioni Comunali di: Modena, Mirandola, Carpi, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo N/F - Unione Terre di Castelli	Nessun impegno finanziario	operativo		Protocollo operativo dal 2006, rinnovato nel 2008
Protocollo d'Intesa per la collaborazione tra la Provincia di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. MODENA.	Associazione Servizi per il Volontariato - CSV Modena	Impegni finanziari di volta in volta determinati	operativo	triennale, rinnovato automaticamente alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti	Protocollo siglato il 20/05/2009

Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'osservatorio provinciale sull'immigrazione di Modena	Prefettura di Modena, Provincia di Modena, Comune di Modena, Questura di Modena, INAIL di Modena, Azienda USL di Modena Azienda Ospedaliera di Modena, Comuni di Carpi, Sassuolo, Castelfranco, Pavullo, Unione Comuni Area Nord e Unione Terre di Castelli, Ufficio Scolastico Provinciale	Euro 35.000 all'anno	operativo		Accordo operativo dal 2007
Protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza negli appalti di facchinaggio e servizi	Provincia di Modena, Azienda USL di Modena, Direzione Provinciale del Lavoro, INAIL, INPS, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Camera di Commercio di Modena, Confindustria Modena, API di Modena, Lega delle Cooperative, Confcooperative-Unione Provinciale Modena, Agci, Confcommercio, LAPAM, CNA, Fam, Coldiretti Associazione Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri, CGIL, CISL, UIL,,Confesercenti, Scuola Edili di Modena, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo		Protocollo operativo dal 2007
Convenzione per la definizione di impegni e intenti tra Enti, Associazioni e Aziende partecipanti al progetto "A MODENA LA SICUREZZA SUL LAVORO, IN PRATICA"	Azienda USL di Modena, DPL, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, UNIMORE	1.500	operativo		ottobre 2010
Convenzione per l'adesione al progetto regionale PARER (Servizio Polo Archivistico Regionale dell'Emilia Romagna) per o svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici.	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associate		operativo	31/12/2013	inviata il 5-4-2011
Convenzione per la costituzione della "Community Network Emilia-Romagna" per la realizzazione, il dispiegamento e la gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli Enti, per la partecipazione congiunta e l'adesione alle iniziative di PITER (2007-2009) e per la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari. Proroga biennale	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associate		operativo	23/06/2013	Si tratta di proroga, l'originale è stata sottoscritta nel 2007

Accordo attuativo della convenzione della community Network Emilia Romagna per l'implementazione del modello di gestione documentale all'interno della Community stessa. Concessione di finanziamenti della Regione a favore degli Enti.	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	35.000 Euro	Operativo		30/06/2010
Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale circa le azioni di controllo delle popolazioni di : Corvidi, Columbidi, Ittiofagi, Storno, Volpe, Nutria e Cinghiale	ISPRA	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo tecnico quinquennale	6/10/2008
Convenzione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di attività finalizzate all'analisi dell'impatto ambientale e della fauna selvatica sull'ambiente agricolo forestale in Appennino	Regione Emilia Romagna	25.000,00 euro assegnati dalla Regione	operativo	Scadenza 31/12/2011 con proroga	9/05/2011
Convenzione tra la Provincia di Modena ed il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina per liquidazione indennizzo agli imprenditori agricoli per danni causati dalla fauna selvatica	Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina	ammontare contributi risarciti dal Parco	operativo	Convenzione triennale	13/10/2010
Protocollo d'Intesa tra la provincia di Modena e il Parco nazionale dello Stelvio. Progetto Cervo: studio, conservazione, gestione.	Parco Nazionale dello Stelvio	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo d'intesa triennale	14/01/2011
Accordo amministrativo tra la provincia di Modena e la Provincia di Reggio EmiliaStudio finalizzato ad acquisire conoscenze relative alla consistenza, mobilità e home-range delle popolazioni di Cervo (Cervus Elaphus).	Provincia di Reggio Emilia	nessun impegno finanziario	operativo	Accordo triennale	22/09/2010
Protocollo operativo per l'attuazione del Progetto sperimentale "Gestione associata dei servizi al pescatore e delle attività di tutela ambientale per lo sviluppo di due ZRPS dell'Alto Appennino modenese e lo sviluppo di buone pratiche per la gestione e valorizzazione delle ZRPS della provincia di Modena	Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese- Parco del Frignano	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo operativo triennale	28/06/2010
Protocollo d'Intesa tra la provincia di Modena, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le Associazioni degli agricoltori, gli ATC MO1 e MO2 per promuovere azioni finalizzate alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli ed ecologici arrecati dalla nutria	Consorzio della Bonifica Burana Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale AIPO uff. periferico di Modena ATC MO1 e MO2	5.500,00 euro annui	operativo	Protocollo d'intesa annuale rinnovabile tacitamente	28/03/2008
Convenzione per l'acquisto e la gestione di n. 2 potabilizzatori	HERA SpA - SOT Modena (già META S.p.A.)	contributo iniziale di E. 26.400,00. Successivamente : nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	Contratto 994/2004

Convenzione per la gestione di un potabilizzatore a dosaggio di ozono	HERA S.p.A. SOT Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	contratto 1778/2008
Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia	Provincia di Reggio E., Comuni di Casalgrande, Castellarano, Castelvetro, Fiorano M., Formigine, Maranello, Rubiera, Sassuolo, Scandiano, Viano e CONFINDUSTRIA Ceramica	Nessun impegno finanziario	operativo	5 anni, prorogabili di ulteriori 5	sottoscritto 25/3/2009
Protocollo d'intesa fra la Provincia di Modena in nome e per conto dei comuni della provincia e le associazioni rappresentative degli autoriparatori per l'attuazione delle disposizioni relative al controllo obbligatorio annuale dei gas di scarico degli autoveicoli - anno 2011.	CNA, Confartigianato-LAPAM e Fam-C.L.A.A.I.	Stampa vetrofanie (indicativamente Euro 2.000,00)	operativo	annuale	operativo da giugno 2011
Convenzione con HERA Modena per la gestione dell'isola ecologica itinerante di cui alla DG 294/2006	HERA Modena	nessun impegno finanziario	operativo	sino al 31/12/2011 con rinnovo	operativo da gennaio 2007
Protocollo d'Intesa tra Provincia di Modena, Associazione Scuole autonome della provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio XII di Modena ed Associazione Servizi per il Volontariato - C.S.V. Modena per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà	Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio XXII di Modena, Associazione Scuole Autonome del territorio provinciale - ASAMO e Centro Servizi per il Volontariato	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale con tacito rinnovo	19/07/2011
Accordo di pianificazione per la formazione del Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale e della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale. Riferimento: D.C. n. 196 del 06/07/2011	Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna	nessuno	operativo	Fino all'approvazione del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali e della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale	Accordo sottoscritto il 13/07/2011
Convenzione per il Progetto "Intraprendere - Azioni a sostegno delle neo-imprese - Biennio 2011-2012" cofinanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Riferimento D.G. n. 106 del 29/03/2011	Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.	nessuno	operativo	Entro 3 mesi dalla conclusione del Progetto Intraprendere cioè entro il 31/03/2013	Sottoscrizione in data 26/01/2011

Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto di Sistema a Rete regionale a seguito dell'approvazione del CNIPA dei progetti Ali Cn-Er e Rilander	Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali della regione e le loro Forme Associative	257.953,38 Euro	operativo	Fino a conclusione del progetto	06/05/2010
Accordo per l'incentivazione e la promozione turistica della pianura.	Camera di Commercio di Modena, Comuni di: Modena, Campogalliano, Sassuolo. Mirandola, Maranello, Finale Emilia, Nonantola	20.000 euro			L'accordo è operativo dal 10 giugno 1997.
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale"		€ 2.987.000,00			06/04/2009
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.II.I. del POR FESR 2007/2013 "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruizione del patrimonio culturale ed ambientale"		€ 2.658.000,00			02/02/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena ed il Comune di Carpi per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Circuito dei Castelli modenesi: Palazzo Pio-Carpi"		€ 800.000,00			05/06/2009
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e la Comunità Montana del Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"	Comune di Sestola, Comune di Pavullo	€ 0,00			10/11/2009 poi integrata/modificata con successiva convenzione sottoscritta in data 28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo nel Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"		€ 56.163,21			28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Sestola per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"		€ 151.458,56			28/10/2010
PRUSST- Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio- Area del distretto ceramico.	Provincia di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Comuni del distretto ceramico.	Investimenti complessivi progettati 90 mld. Da definire la suddivisione dei reperimenti.			L'accordo è stato sottoscritto l'11/5/99.

Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Maranello per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Ampliamento del museo Galleria Ferrari – interventi pubblici di realizzazione degli spazi esterni di fruizione e di collegamento strutturale degli edifici e di costruzione dei locali per l'ufficio informativo regionale Terra di Motori"					05/03/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "MotorValley: Museo Casa Ferrari-Modena. Realizzazione di locali all'interno della nuova galleria espositiva del complesso museale "Casa natale di Enzo Ferrari e di opere destinate a parcheggio e a verde".		€ 849.142,02			28/08/2009
Protocollo d'intesa per la riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico autoveicolare.	Comuni della Provincia e Associazioni di categoria degli autoriparatori				L'accordo è operativo dal 9/2/1999
Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria per la riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico autoveicolare - anno 2004	CNA, Confartigianato-LAPAM e Fam-C.L.A.A.I.				L'accordo è operativo dal 31/03/04 con rinnovo ogni anno
Protocollo d'intesa per l'attivazione di un sistema informativo integrato.	Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliera di Modena.	12.500 euro all'anno			L'accordo è operativo dal 21 aprile 1995

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

NEGATIVO

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Descrizione	Politica	Funzione	Servizio	Riferimenti normativi	Trasferimenti mezzi finanziari
Attività del Consigliere di Parità	5	1	1	D. Lvo 196/2000	20.000,00
Risorse regionali per percorsi biennali istruzione e formazione professionale	4	2	3	L. R. 12/2003	751.740,00
Diritto allo studio, assegni di studio, trasporti scolastici, qualificazione e accesso,	4	2	3	L.R. 10/1999 art. 10 e 12	2.870.000,00
Promozione attività Università Terza Età	4	2	3	L.R. 3/1999	40.000,00
Servizi educativi prima infanzia	4	2	3	L.R. 1/2000	840.000,00
Attività obbligo formativo	4	2	3	Legge n. 9/1999 e n. 144/1999 art. 68	4.674.760,00
Offerta educativa dei servizi 3-6 anni	4	2	3	L.R. 26/2001	1.550.000,00
Rinnovo delle convenzioni con Enti L.R. 45/96 art. 14	5	2	3	L.R. 45/96 art. 14	104.000,00
Progetti formativi Fondo Sociale Europeo 2007/2013	5	2	3	L. 236/1993	500.000,00
Attività obbligo formativo FSE 2007-2013	5	2	3	L. 53/2000	4.998.612,00
Piano formazione sicurezza	5	2	3	D.L.vo 81/2008	350.000,00
Attività di sostegno a programmi di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed arti (Triennialità 2010-2012)	7	3	2	L.R. 37/94	50.000,00
Iniziative di valorizzazione e di promozione turistica (PTPL)	7	4	1	L.R. 2/07 art. 6	200.000,00
Qualificazione delle Stazioni invernali e del sistema sciistico	7	4	1	L.R. 17/2002	520.000,00
Gestione riserve naturali	1	7	2	L.R. 6/2005	100.000,00
Delega in materia di pesca	1	7	5	L.R. 11/93	84.000,00
Delega in materia di caccia	1	7	5	L.R. 8/94	250.500,00
Danni per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e altri predatori	2	8	1	L.R. 5/88	5.000,00
Danni da eccezionali avversità atmosferiche	2	9	1	L. 185/92 art. 3	2.000.000,00
Partecipazione a progetti comunitari	2	9	1		200.000,00
Attività per la produzione del miele	2	9	1	L.R. 313/2004	5.500,00

POR FERS 2007/2013 asse IV - attivita' 4.1.1. Area economia	2	9	2	Decisione Commissione Europea n. 3875 del 07.08.2007	355.361,79
Progetto strategico regionale del Settore Commercio	2	9	2	L. 266/97	452.032,49
Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	5	9	3	L.R. 17/2005 art. 19	2.057.618,67
Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili	5	9	3	L. 68/99 art. 13	200.000,00
Totale					23.179.124,95

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La situazione economica internazionale

Nel secondo e nel terzo trimestre del 2012 l'economia mondiale ha rallentato, risentendo dell'indebolimento dell'attività sia nei paesi avanzati sia in quelli emergenti; il commercio internazionale ha perso vigore. Sulle attese di crescita pesa l'incertezza in merito alla politica di bilancio negli Stati Uniti, all'evoluzione della domanda nei paesi emergenti e agli sviluppi della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro. (Fonte Banca d'Italia).

Nell'area dell'euro si confermano i divari di crescita tra paesi componenti, ma il quadro congiunturale si è indebolito anche nelle economie più solide. L'attività economica è rimasta debole nei mesi estivi. L'inflazione è stata alimentata dai rincari dei prodotti energetici e dalle manovre fiscali in alcuni paesi.

L'andamento delle esportazioni è stato relativamente favorevole e ha fornito un contributo positivo, sebbene modesto, alla crescita del prodotto. Il recupero delle vendite di beni all'estero si è diretto prevalentemente al di fuori dell'Unione europea; i sondaggi recenti ne delineano una sostanziale tenuta. Il disavanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è nettamente diminuito, anche per effetto del calo delle importazioni legato alla riduzione della domanda interna.

Le tensioni finanziarie sui titoli del debito sovrano dell'area, che erano tornate ad aggravarsi in estate, si sono attenuate. Le condizioni dei mercati finanziari restano tuttavia fragili.

Il clima generale risente della debolezza della congiuntura, dell'incertezza sui tempi e sulle modalità di eventuali richieste di aiuti da parte dei paesi dell'area in difficoltà, sulle condizioni da applicare, sullo stato di alcuni sistemi bancari nazionali.

Viene richiesta da più parti la riforma dell'architettura europea che deve mirare a recidere il legame tra le condizioni del debito sovrano e quelle dei sistemi bancari nazionali.

Si impongono riforme strutturali e il riequilibrio del bilancio. Le difficoltà di sostentamento delle imprese e dei cittadini possono innescare tensioni sociali, che rendono più complessa l'attuazione delle misure di aggiustamento.

L'economia italiana

In Italia, l'attività economica, scesa nel secondo trimestre allo stesso ritmo del primo (-0,8 per cento sul periodo precedente), ha continuato a ridursi anche nei mesi estivi, sebbene con un'intensità minore.

La debolezza della domanda per consumi e investimenti riflette condizioni economico-finanziarie di grande difficoltà per gli effetti delle manovre di bilancio sul reddito disponibile, per la bassa fiducia di famiglie e imprese.

Nel corso dei primi nove mesi del 2012, i livelli produttivi si mostrano in contrazione in tutta Italia. Nel Nord del Paese la dinamica del prodotto ha ancora continuato ad avvantaggiarsi del contributo positivo delle esportazioni. Anche le esportazioni del Centro, che erano aumentate in modo consistente per nove trimestri consecutivi, hanno ristagnato nella prima parte dell'anno. Sono calati ovunque, nel 2012, il fatturato e la redditività delle imprese italiane della manifattura e dei servizi.

Il quadro occupazionale è ancora sfavorevole - L'occupazione si è mantenuta pressoché stabile nel secondo trimestre, ma l'aumento dell'offerta di lavoro - concentrato tra i giovani, le donne e nelle regioni meridionali - ha sospinto il tasso di disoccupazione sopra il 10 per cento. Le retribuzioni lorde si sono ridotte in termini reali. Le informazioni più recenti e le inchieste qualitative presso le imprese prefigurano un quadro occupazionale ancora sfavorevole.

Nel primo semestre del 2012, il tasso di disoccupazione è cresciuto di circa 2 punti percentuali al Centro Nord e di quasi 4 nel Mezzogiorno, anche per il forte aumento dell'offerta di lavoro. L'occupazione si è leggermente contratta in tutte le macroaree a eccezione del Nord Est, dove è rimasta stabile. Le ore di Cassa integrazione guadagni sono tornate a crescere, soprattutto al Centro e nel Mezzogiorno.

I prestiti bancari alle imprese sono diminuiti in tutte le macroaree, a fronte di una sostanziale stazionarietà di quelli alle famiglie. Le condizioni di offerta delle banche in tutte le aree del Paese sono divenute meno rigide, ma si registra la riduzione della domanda di credito.

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2012 l'occupazione, al netto dei fattori stagionali, è rimasta stabile; in lieve crescita rispetto al semestre precedente nel Nord e al Centro (0,3 e 0,2 per cento, rispettivamente) e in debole calo nel Mezzogiorno.

Rispetto invece allo stesso periodo del 2011, nella prima metà del 2012 il numero degli occupati è calato in tutte le aree del Paese (-0,3 per cento nel Nord Ovest e -0,4 al Centro e nel Mezzogiorno) a eccezione del

Nord Est (fig. 1.9), dove si è registrata una crescita intensa dell'occupazione nel comparto agricolo nel Veneto e in Emilia Romagna.

In tutte le aree del Paese è proseguito il calo nel numero di occupati nell'industria in senso stretto (-1,0 nel Nord e -0,6 nel Mezzogiorno), particolarmente accentuato nelle regioni del Centro (-3,9). Nel Nord Ovest all'andamento negativo dell'occupazione hanno contribuito anche i servizi (-0,4 per cento); nelle altre aree del Paese, al contrario, gli occupati del comparto sono aumentati, ancorché a un ritmo debole. Nel Nord Est, al Centro e nel Mezzogiorno l'occupazione nelle costruzioni ha continuato a calare (di oltre l'8 per cento al Centro e nel Mezzogiorno e del 3,4 nel Nord Est), a fronte di una ripresa nel Nord Ovest (1,3).

Il calo dell'occupazione ha riguardato esclusivamente la componente maschile (-1,0 per cento nel Nord, -0,6 al Centro e -2,5 nel Mezzogiorno), a fronte della migliore dinamica della componente femminile (0,9 nel Nord, -0,1 al Centro e 3,4 nel Mezzogiorno), trainata dalle professioni a bassa qualifica e dai contratti di lavoro a tempo parziale. Nel Centro Nord all'aumento del numero di donne occupate ha contribuito soprattutto la popolazione straniera; nel Mezzogiorno, anche l'occupazione delle donne italiane è cresciuta intensamente (3,3 per cento), accompagnata da un aumento dell'offerta di lavoro delle stesse (oltre un terzo delle nuove occupate era inattiva 12 mesi prima).

Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è tornato a crescere a partire dal primo trimestre dell'anno in corso. Nei primi nove mesi dell'anno, l'aumento, rispetto allo stesso periodo del 2011, è stato del 7 per cento nel Nord Est, del 23 al Centro e del 16 nel Mezzogiorno; nel Nord Ovest, dove il ricorso alla CIG rimane su livelli storicamente elevati, le ore autorizzate sono rimaste sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nel primo semestre dell'anno il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto al semestre corrispondente di circa 2 punti percentuali al Centro Nord e quasi 4 nel Mezzogiorno, attestandosi all'8,1 per cento nel Nord Ovest, al 6,6 nel Nord Est, al 9,2 al Centro e al 17,4 nel Mezzogiorno. La crescita è stata sospinta anche dal significativo aumento dell'offerta di lavoro (circa 2 per cento al Centro Nord e circa 4 nel Mezzogiorno, pari a circa 340.000 e 300.000 persone, rispettivamente). La partecipazione è cresciuta soprattutto per la componente femminile della popolazione (circa 3 per cento al Centro Nord e quasi 8 nel Mezzogiorno) e per i giovani con 15-24 anni (circa 5 e 8 per cento, rispettivamente).

L'inflazione è rimasta sopra al 3 per cento nel terzo trimestre, riflettendo il rincaro dei prodotti energetici e gli effetti dei rialzi delle imposte indirette deliberati nel 2011; questi ultimi, valutabili in quasi un punto percentuale, dovrebbero esaurirsi nei prossimi mesi. Le pressioni sui prezzi dovrebbero attenuarsi riflettendo la debolezza della domanda. Il divario di inflazione rispetto alla media dell'area dell'euro, sceso a 0,7 punti percentuali in settembre, sarebbe per quasi la metà ascrivibile agli effetti della tassazione.

Con il peggioramento del quadro congiunturale, in Italia la spesa è diminuita mediamente dell'1,4 per cento all'anno, scendendo su livelli di poco superiori a quelli del 2002. Il calo è stato più marcato nel Mezzogiorno (-2,8 per cento), dove la spesa si è riportata su livelli inferiori a quelli del 2002, così come al Centro. La riduzione ha interessato tutte le voci di spesa, a eccezione dei consumi connessi all'abitazione e al tempo libero nel Nord Ovest e al Centro. Nel Mezzogiorno si è registrato un calo intenso della spesa nei trasporti (-6,2 per cento; comprende l'acquisto di automobili) e nell'abbigliamento, calzature, beni e servizi per la casa (-4,7 per cento).

Le condizioni del credito bancario hanno beneficiato della riduzione dei tassi ufficiali di luglio e del calo degli *spread* sovrani. I tassi sui prestiti a famiglie e imprese sono scesi in agosto; i criteri di concessione dei finanziamenti sono divenuti più favorevoli rispetto a quelli assai restrittivi di inizio anno. Il costo del credito rimane tuttavia superiore alla media dell'area.

In dicembre 2012, i tempi stretti imposti dalla crisi di governo e la chiusura anticipata della legislatura lasciano sul campo diverse leggi (la delega fiscale, le pene alternative al carcere, l'attuazione del pareggio di bilancio in costituzione, il decreto sulle infrazioni, il riordino delle province, ecc). Le Province, private delle funzioni fondamentali e sempre più a corto di risorse finanziarie, rischiano essere svuotate del loro ruolo.

L'economia modenese

L'analisi degli indicatori congiunturali relativi al il 3° trimestre del 2012 ha confermato, al pari de precedenti rapporto, il perdurare della condizione congiunturale negativa.

Gli effetti negativi della crisi, che ha colpito l'economia e la finanza mondiali, continuano a manifestarsi e ad incidere sul complesso degli indicatori rilevati per la Provincia di Modena. Ad essi si sovrappongono le conseguenze derivanti dal devastante sisma che ha colpito la provincia di Modena nei mesi di maggio e giugno 2012.

Il dato anagrafico, riferito alla popolazione residente in provincia di Modena, ha fornito un andamento sempre positivo fino all'inizio di luglio 2012, quando a distanza di un poco più di un mese dalle reiterate

scosse sismiche, non era ancora possibile rilevarne gli effetti sulla consistenza della popolazione. Dal 1° luglio al 1° ottobre, si ricava a calcolo un complessivo decremento demografico pari a -694 residenti in provincia di Modena, imputabile quindi al terremoto nella bassa, al calo di popolazione nelle aree montane ed alla revisione anagrafica postcensuaria di molti comuni. La riduzione del numero della popolazione, residente in provincia di Modena, si ripartisce per cittadinanza, ed in relazione al numero di famiglie, secondo la dinamica territoriale rappresentata nel seguito:

La popolazione, al 1 ottobre 2012, risulta pari a 706.414 unità, valore che rappresenta una diminuzione di 692 unità rispetto al trimestre precedente e una variazione pari al +0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla stessa data, il numero degli stranieri residenti risulta pari a 96.842 persone (il 13,7% del complesso della popolazione residente) e la consistenza delle famiglie si attesta sulle 301.207 unità (-357 rispetto al 1 luglio 2012).

In questo ultimo scorcio dell'anno 2012, caratterizzato dagli effetti della crisi economica sul piano occupazionale ed imprenditoriale, dagli effetti del recente terremoto, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel III trimestre del 2012 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Alla fine del 2011, i posti di lavoro in provincia di Modena ammontano a 265.460 unità. Tale valore rappresenta un nuovo punto di minimo storico e rileva un ulteriore calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tra la situazione media del 2008 e quella del 2011 (ultimo dato disponibile a livello provinciale), i tassi di occupazione calano di 3,0 punti percentuali, ma nel corso del 2011 viene rilevato anche un lieve calo della disoccupazione regionale (5,3% al 31/12/2011: era il 5,7% nel 2010).

Nel III trimestre del 2012 aumenta, sia pur lievemente, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Dal lato delle famiglie, a fronte di un crescente indebitamento per far fronte alla crisi, i finanziamenti per l'acquisto delle abitazioni evidenziano anche nel II trimestre 2012 un saldo negativo di 42 milioni rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei prezzi riprende a crescere, dopo la stasi del 2009, e continua ad aumentare per tutto l'anno 2011. Nel primo semestre del 2012, l'inflazione si mantiene sostanzialmente costante e, a settembre 2012, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registra un +2,4% rispetto allo stesso periodo del 2011.

A giugno 2012, in provincia di Modena risultano attive 68.096 imprese (-1.157 unità rispetto al terzo trimestre del 2008), valore che costituisce, tuttavia, una ripresa (+696 unità circa) rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (-1.853 unità).

L'economia, che fino ad ottobre 2011 appariva in lenta ripresa, nella parte conclusiva dell'anno subisce una battuta di arresto, tanto che i dati relativi al comparto industriale si mostrano in calo ed è possibile rilevare la contrazione di molti indicatori economici. Gli effetti negativi della crisi vengono quindi aggravati dal sisma che a maggio ha così duramente colpito i comuni della bassa pianura modenese.

Le indicazioni congiunturali, relative al II trimestre 2012, disponibili per il comparto industriale evidenziano segnali di arresto dei livelli produttivi, degli ordinativi e del fatturato a fronte invece dell'incremento delle esportazioni, sostenute dalla domanda estera ed indicate in ripresa sin dal primo periodo del 2010. Anche i dati Istat confermano un andamento leggermente positivo delle esportazioni (+0,8%) nel II trimestre 2012. Il loro valore supera i 2.630 milioni di euro, riguardando prevalentemente prodotti dell'industria meccanica (oltre 701 milioni di euro, -4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), degli autoveicoli, dell'industria dei minerali non metalliferi (+1,0%); nel manifatturiero, le esportazioni del tessile e abbigliamento calano del -5,3%, quelle dell'alimentare risultano stazionarie (+0,6%). I comparti che registrano una contrazione negli scambi con l'estero riguardano la produzione di macchinari per l'agricoltura (-36,4% rispetto allo stesso periodo del 2011) e l'industria meccanica (-4,3%). L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare la Francia, la Germania e il Regno Unito, mentre oltre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia.

Nel II trimestre 2012, negativo risulta, invece, l'andamento delle importazioni in provincia di Modena (-10,3% rispetto al II trimestre 2011).

Sul fronte dei finanziamenti all'economia, anche il III trimestre del 2012, rileva la contrazione dei prestiti concessi alle imprese, calo essenzialmente dovuto alla riduzione della domanda.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.0 – Quadro delle risorse

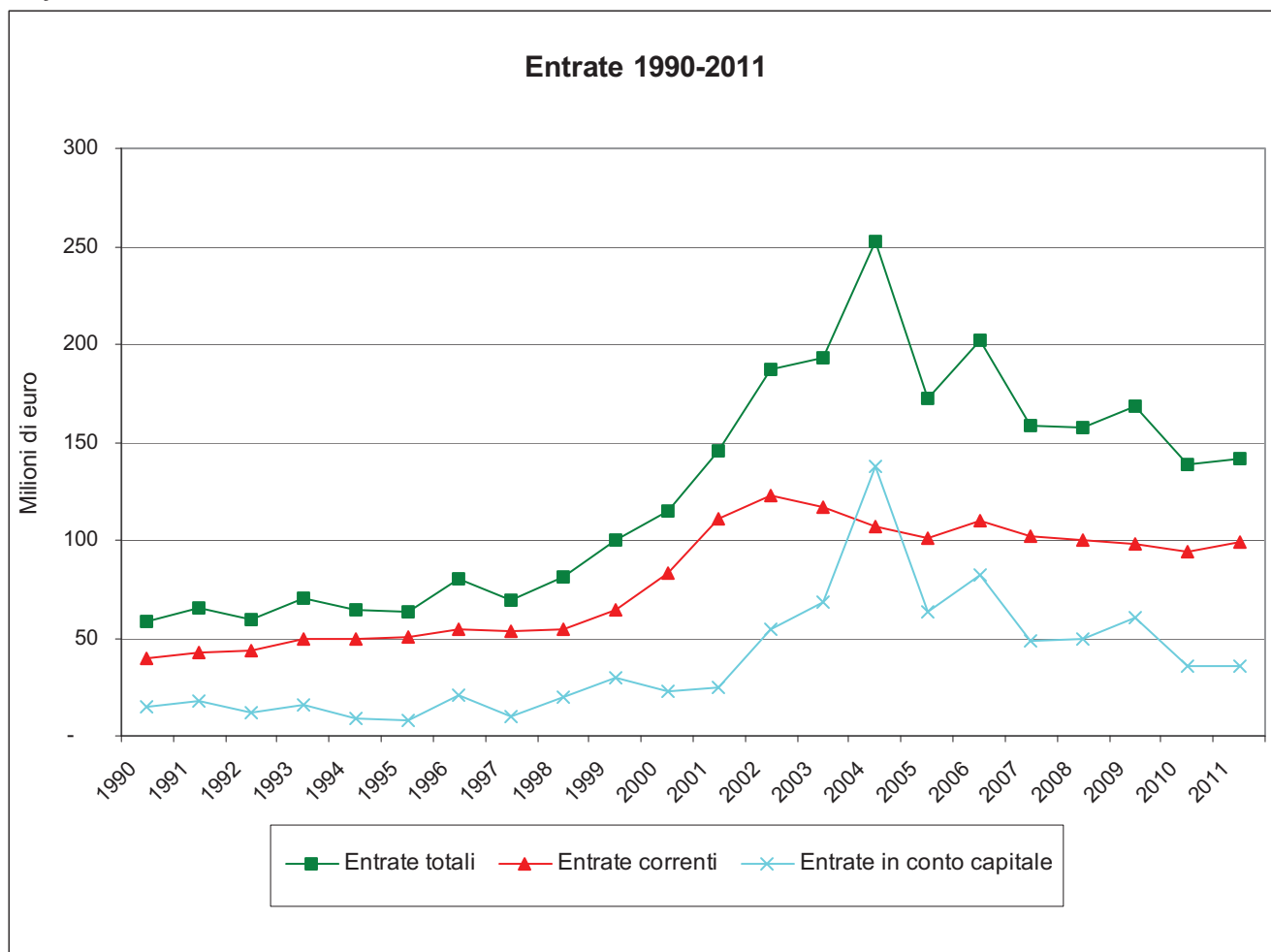
1. L'evoluzione delle entrate nell'ultimo ventennio

Negli ultimi anni la Provincia ha visto mutare profondamente il proprio ruolo e con esso anche le dimensioni e la struttura del proprio bilancio.

In particolare a partire dal 1999, la legislazione statale e regionale ha trasferito alla Provincia diversi nuovi compiti e funzioni: in attuazione del cosiddetto “federalismo amministrativo” a costituzione invariata (Leggi Bassanini). Ciò ha comportato per il bilancio provinciale, una forte crescita delle entrate, che sono passate da 58 milioni di euro nel 1990 a 252 milioni di euro nel 2004 (Cfr. Grafico 1).

Successivamente al 2004, le crescenti tensioni finanziarie sui bilanci pubblici hanno portato anche per la Provincia un significativo calo delle entrate che sono passate nel 2011 a 141 milioni di euro.

Grafico 1: Entrate 1990-2011



Le entrate correnti sono destinate in modo prevalente a finanziare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, e in minima parte a rimborsare mutui e prestiti. Le entrate in conto capitale sono destinate a finanziare gli investimenti.

I trasferimenti destinati a finanziare gli investimenti della Provincia evidenziano un picco (117 milioni di euro) nel 2004, anno in cui sono stati trasferiti alla Provincia alcuni importanti cantieri stradali prima gestiti dall'ANAS. Complessivamente tali entrate registrano un andamento discontinuo legato allo sviluppo di specifici investimenti.

2. L'autonomia finanziaria delle province e l'attuazione del federalismo fiscale

Le entrate correnti della Provincia sono costituite in larga parte da entrate tributarie, il cui dinamismo è connesso al ciclo economico e in particolare all'andamento del mercato dell'auto.

L'accelerata dinamica delle entrate correnti della seconda metà degli anni novanta fino al 2002 (*Cfr. Grafico 1*) è connessa, principalmente, ai seguenti aspetti:

1. l'istituzione di due nuove imposte a favore della Provincia e segnatamente l'imposta provinciale di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (IPT) e l'imposta sulle polizze assicurative contro la Responsabilità Civile Auto (RC-Auto);
2. la crescita dei trasferimenti erariali collegati alle nuove funzioni amministrative decentrate sulla base delle Leggi Bassanini (in primo luogo, viabilità, ma anche mercato del lavoro, ambiente ed istruzione);
3. le maggiori risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni delegate e trasferite.

L'incremento delle entrate tributarie dell'ente non è comunque scaturito da una maggiore discrezionalità attribuita alle Province sul versante delle entrate correnti. Questo in quanto, da un lato, alle maggiori entrate registrate dal 1999 ha corrisposto la riduzione dei trasferimenti erariali – i quali sono stati praticamente azzerati – e, dall'altro lato, in quanto le imposte risentono di un margine di manovra, in merito ad aliquote e modalità di riscossione, piuttosto limitato.

In effetti, fino all'anno 2011, la sola imposta veramente provinciale è stata l'IPT, introdotta nel 1998. Gli altri tributi provinciali avevano carattere di addizionali come, ad esempio, l'addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso non domestico e quella sulla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani applicata dai comuni. La stessa imposta sull'RCAuto, fino all'approvazione del D.Lgs. 68/2011, è stata trattata come un tributo del quale la Provincia percepiva il solo gettito, mentre l'applicazione e il controllo rimanevano di competenza esclusiva dello Stato.

Infine, le Province hanno beneficiato anche di una compartecipazione all'IRPEF, applicata dal 2003, pari finora all'1% del gettito netto riferito all'anno d'imposta di riferimento. La compartecipazione è stata però collegata ad una riduzione contestuale di trasferimenti erariali, congelandone pertanto i margini d'incremento che l'evoluzione di tale base imponibile avrebbe potuto comportare per il bilancio dell'ente locale. Nel caso specifico della Provincia di Modena, fino al 2011, la compartecipazione all'IRPEF è stata in bilancio pari a zero, in quanto rientrante all'interno del calcolo delle poste a credito e debito tra l'ente e lo Stato, derivante da un lato, dall'introduzione delle nuove imposte, e dall'altro dalla contemporanea riduzione dei trasferimenti erariali.

In via generale, l'autonomia finanziaria delle province – intesa come capacità di incidere sulle entrate proprie (tributi e proventi dei servizi) rispondendo ai cittadini della qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse drenate dal territorio – è da considerarsi largamente incompiuta, anche alla luce dei recenti provvedimenti che, di fatto, riconsegnano allo Stato centrale le leve fondamentali della finanza relativa alle autonomie locali. Si tratta di provvedimenti in netta discontinuità rispetto alla volontà, espressa nel biennio 2009-2010, di realizzare il cosiddetto “federalismo fiscale”. Nel 2009 infatti era stata approvata la relativa legge delega (n.42 del 5 maggio 2009) di principio generale, al quale hanno fatto seguito una serie di decreti legislativi approvati nel corso dei due anni successivi.

In sintesi, la legge sul federalismo fiscale prevedeva la definizione di costi e fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali (elezioni, organi di governo, ecc.) e ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali erogate dagli enti locali. Il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni doveva essere garantito per intero, nei limiti dei fabbisogni standard, con tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e risorse dei fondi perequativi (questi ultimi in base alla capacità fiscale per abitante di ciascun ente). Per le province, le funzioni fondamentali dovevano essere finanziate prioritariamente dal gettito derivante da tributi il cui presupposto è connesso al trasporto su gomma e dalla compartecipazione ad un tributo erariale. I trasferimenti agli enti avrebbero inoltre gradualmente

abbandonato la logica della spesa storica, convergendo sui “fabbisogni standard” per non rischiare di premiare gli enti meno virtuosi. Sono stati approvati quindi i seguenti D.Lgs. attuativi della legge delega sul federalismo fiscale:

- D.Lgs. n. 85 del 28 maggio 2010: il cosiddetto “federalismo demaniale”, con il quale è stata prevista l’emanazione di elenchi di beni demaniali attribuiti a titolo gratuito a comuni province città metropolitane e regioni in base a dimensioni territoriali, capacità finanziarie, funzioni svolte ecc. Il decreto non ha prodotto benefici per la nostra amministrazione, considerato il contenuto dei primi elenchi provvisori pubblicati;
- D.Lgs. n. 156 del 17 settembre 2010, riguardante Roma capitale;
- Decreto 26 novembre 2010 riguardante disposizioni in materia di perequazione infrastrutturale, per la ricognizione degli interventi infrastrutturale, propedeutica alla perequazione infrastrutturale;
- D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010: ha dato il via alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard di comuni, città metropolitane e province, tuttora in corso;
- D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011: ha ridisegnato il sistema di tributi, addizionali e compartecipazioni dei comuni (cosiddetto federalismo municipale);
- D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011 che detta disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario;
- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il decreto attua la delega contenuta nella L. 42 del 2009 in parallelo e in coordinamento con quanto è previsto per lo stato e le altre amministrazioni pubbliche dal D.Lgs. 91 del 31 maggio 2011, il quale a sua volta attua la corrispondente delega contenuta dalla L. 196 del 31 dicembre 2009 (legge di riforma della contabilità e della finanza pubblica);
- D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, concernente meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della L. 42 del 5 maggio 2009 (cosiddetto Decreto “premi e sanzioni”).

Come si è accennato in precedenza, le norme approvate a partire dall’autunno 2011 per fronteggiare la gravissima crisi di fiducia degli investitori nei confronti del nostro paese e di alcuni altri Stati europei hanno deviato notevolmente il percorso avviato sul tema federalista. In generale le norme hanno previsto pesantissime riduzioni delle risorse finanziarie riconosciute agli enti locali, alle prese tra l’altro con vincoli sempre più stringenti in tema di patto di stabilità. La lista è nutrita: L.183/2011 (legge di stabilità 2012), L. 214/2011, (“Salva Italia”), L.135/2012 (“Spending Review”), DDL riferito alla legge di stabilità 2013 (in corso di approvazione alle camere).

La legge 214/2011 ha inoltre previsto il ridimensionamento del ruolo e delle funzioni delle province, cercando di anticipare per via ordinaria l’obiettivo di abolizione delle province stesse contenuto in un disegno di legge costituzionale presentato in parlamento nel settembre 2011. Il DL 188/2012 ha apportato in seguito numerosi correttivi alla citata legge 214, delineando anche un percorso volto all’aggregazione obbligatoria delle Province di più ridotte dimensioni. Allo stato attuale il DL 188 è ancora in fase di conversione, ma si può fin d’ora affermare che per le province si apre un periodo di grande incertezza e che in ogni caso, alla fine del processo di riordino istituzionale, non esisterà più l’ente provinciale così come lo si conosce ora.

Con specifico riferimento alle risorse finanziarie su cui possono contare le province, alla luce del quadro sopra descritto, i principali tributi delle province, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 68 del 6 maggio 2011, modificate dal DL 201/2011, sono i seguenti:

- IMPOSTA SULLE POLIZZE ASSICURATIVE CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO (RC-AUTO): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno (applicazione e controllo sono passati dallo Stato alle province) ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,50 punti percentuali;
- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT): il D.Lgs. 68/2011 aveva previsto che con un successivo provvedimento normativo l'IPT venisse riordinata complessivamente. In attesa di ciò, il DL n. 138 del 13 agosto 2011 convertito con L 148/2011 (seconda manovra finanziaria 2011) aveva anticipato lo sblocco della tariffa fissa relativa ad atti soggetti ad IVA (tipicamente vendite di autoveicoli da concessionario a privato), che a far data dal 17 settembre 2011 è variata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA (passaggi di proprietà tra soggetti privati cittadini). Al momento però l'IPT non è ancora stata oggetto di riordino;
- IMPOSTA ADDIZIONALE SULLA TASSA/TARIFFA COMUNALE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (corrisposta da cittadini e imprese); dal 2013, la tassa/tariffa comunale confluirà nella nuova TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili introdotto dall'art. 14 del DL 201/2011 (decreto "Salva Italia"): l'addizionale provinciale continuerà ad essere applicata al nuovo tributo per la quota riferibile al solo servizio rifiuti;
- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - COMPARTECIPAZIONE PROVINCIALE ALL'IRPEF: la compartecipazione provinciale all'IRPEF dal 2012 è rideterminata in maniera tale da sostituire i trasferimenti statali senza specifica destinazione (cd fiscalizzazione dei trasferimenti erariali). La misura della compartecipazione, determinata dallo Stato, deve assicurare alle province entrate corrispondenti ai trasferimenti erariali soppressi e alle entrate derivanti dall'addizionale al consumo di energia elettrica anch'essa soppressa nel 2012. Le risorse della compartecipazione alimentano il Fondo Sperimentale di Riequilibrio fra le province, valevole per il biennio 2012-2013, finalizzato a obiettivi perequativi, in attesa che sia costituito il fondo perequativo previsto a regime per le province. In materia di compartecipazione provinciale all'IRPEF, è intervenuta anche la Legge 135/2012 (*Spending review*) che ha di fatto azzerato il fondo sperimentale (taglio di un miliardo di euro a fronte di un fondo che ammonta a 1,039 miliardi!). La legge di stabilità 2013 in corso di approvazione porta in dote un ulteriore taglio di duecento milioni.
- IMPOSTA DI SCOPO: a far data dal 31.10.2011 (condizionata però all'emanazione di un regolamento nazionale non ancora approvato) è prevista la possibilità per le province, come già per i comuni, di applicare un'imposta di scopo, per il finanziamento di specifiche opere pubbliche.
- COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI REGIONALI: il D.Lgs. 68/2011 prevede, dal 2013, la soppressione dei trasferimenti regionali alle province aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione con una compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale (fiscalizzazione dei trasferimenti regionali). Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali, ciascuna regione istituirà un Fondo sperimentale di riequilibrio alimentato da una quota non superiore al 30% della compartecipazione alla tassa automobilistica regionale di cui sopra. La Regione Emilia Romagna ha previsto che, per il solo 2013, le province ricevano a titolo di compartecipazione il medesimo importo incassato nel 2012 a titolo di trasferimenti.

3. L'evoluzione delle entrate correnti nell'ultimo quinquennio

Tornando a considerare l'ultimo quinquennio passato (Tabella 1), la dinamica delle entrate correnti restituisce il riflesso della crisi economica (considerata come la peggiore del dopoguerra) la quale ha avuto un forte impatto anche sul bilancio provinciale.

Le entrate tributarie registrano un brusco calo nel biennio 2008-2009 pari a quasi 7 milioni di euro rispetto al livello del 2007, segnando una lieve ripresa nel 2010. Il dato 2011 non deve trarre in inganno poiché il confronto con gli anni precedenti è falsato da eventi di carattere eccezionale (si veda *infra* il commento alla Tabella 2).

Tabella 1 - Entrate correnti della Provincia dal 2007 al 2011 (in migliaia di euro)

Quadro riassuntivo delle entrate		2007	2008	2009	2010	2011
I	Entrate tributarie	63.118	60.206	56.447	57.370	63.996
II.a	Trasferimenti dallo Stato	1	1.328	2.217	169	445
II.b	Trasferimenti dalla Regione	31.376	28.774	28.402	28.972	28.538
II.c	Trasferimenti da altri enti settore pubblico	1.017	1.710	4.395	2.206	1.752
III	Entrate extratributarie	6.558	7.663	6.843	5.443	3.820
Totale entrate correnti		102.071	99.681	98.304	94.161	98.551

Delle dinamiche relative ai trasferimenti dallo Stato si è ampiamente detto. Gli importi evidenziati in tabella sono trasferimenti statali a specifica destinazione (ad esempio, nel 2009 contributi per l'operazione di estinzione anticipata del proprio debito attuata dalla Provincia nello stesso anno).

Un'altra quota rilevante del bilancio provinciale è costituita dai trasferimenti regionali di parte corrente, in quanto la Provincia – come detto – gestisce numerose funzioni conferite dalla Regione (ad esempio, la formazione professionale, l'istruzione, l'agricoltura, il commercio, l'artigianato).

Il livello più elevato di trasferimenti regionali si registra nella prima parte del decennio. Nei periodi successivi, si è registrato un forte calo (oltre 10 milioni di euro). Tale calo ha riguardato sia le politiche per istruzione e formazione professionale (FSE), che i finanziamenti alle attività economiche (DOCUP), entrambi alimentati da fondi dell'Unione Europea e rimodulati sulla base del nuovo sessennio di finanziamenti dei fondi strutturali. Dal 2008 la crisi economica e la stretta sulla finanza pubblica si riverbera anche sull'ammontare dei trasferimenti alle province, che si sono ormai stabilizzati.

Oltre ai trasferimenti regionali con vincolo di destinazione, calano anche i trasferimenti regionali di parte corrente destinati alla gestione delle funzioni e dei compiti conferiti dalla Regione alle province emiliano-romagnole, ciò per effetto dell'accordo stipulato nel 2007. L'accordo, di durata quadriennale, prevedeva una progressiva diminuzione dei trasferimenti dalla regione verso le province per la gestione delle deleghe regionali, a fronte di una semplificazione delle procedure connesse alla gestione delle deleghe e di una maggior autonomia organizzativa per le province.

Infine, le entrate extratributarie aumentano costantemente fino al 2008, grazie soprattutto agli interessi attivi maturati sulla gestione della liquidità. Dal 2009 anche su questo versante si registra una flessione, segno che le crescenti difficoltà economiche e la conseguente tensione sul bilancio provinciale si riverberano sulle disponibilità liquide da gestire in corso d'anno, anche tenendo conto della scelta dell'amministrazione di ridurre sensibilmente il ricorso all'indebitamento. Si deve inoltre tener conto della forte riduzione dei tassi di interesse attivi.

Con la *Tabella 2*, si passa a considerare nel dettaglio il gettito dei singoli tributi. Si assiste ad una ripresa nel 2011 che tuttavia è influenzata da eventi di carattere straordinario. L'addizionale sul consumo di energia elettrica non aumenta nella realtà poiché buona parte del maggiore incasso è stato successivamente rimborsato nel corso del 2012.

Tabella 2 - Entrate tributarie della Provincia dal 2007 al 2011 (in migliaia di euro)

Entrate tributarie	2007	2008	2009	2010	2011
Addizionale sul consumo energia elettrica	14.663	13.928	12.909	13.575	14.194
Imposta tutela dell'ambiente	4.049	4.140	4.427	4.602	4.778
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	16.056	15.199	14.052	14.111	16.194
Imposta provinciale sull'RCA	28.351	26.938	25.035	25.083	28.829
Compartecipazione IRPEF	-	-	-	-	-
Altro	-	-	25	-	-
Totale entrate tributarie	63.118	60.206	56.447	57.370	63.995

Fonte: conto consuntivo

L'aumento della Rcauto nel 2011 rispetto all'anno precedente è influenzato dal fatto che per motivi tecnici la Provincia ha incassato 13 mensilità nel 2011. L'aumento di IPT è dovuto invece ad un rimborso pregresso dello Stato per quasi 700mila euro, e per il resto alla modifica del regime impositivo deciso dallo Stato a partire da metà settembre 2011. Molte delle maggiori entrate si sono palesate nel mese di dicembre, ad assestamento concluso, per cui è stato generato un avanzo non preventivato di oltre tre milioni di euro.

4. La previsione delle entrate

La previsione delle entrate proprie

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province.

Dal 2012 il legislatore ha iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale. Dall'altro lato però è previsto un forte ridimensionamento dei compiti e delle funzioni attribuite alle province per effetto del Decreto Monti (cd "Salva Italia") e dal DL 188/2012.

In specifico, come anticipato nel precedente paragrafo, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5%, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento (deliberato da circa la metà delle province già a valere sugli ultimi mesi del 2011) era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere al indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre introdotte dal governo Monti (cd "Salva Italia" e "Spending Review"), tale aumento è servito solo a compensare parzialmente gli ulteriori tagli di risorse destinati alla Provincia nel 2012. I citati decreti hanno comportato un taglio di risorse destinate alle province pari a 915 milioni di euro, che si sono aggiunti ai 500 milioni già previsti da norme precedenti. In pratica rispetto al 2011, nel 2012 la Provincia di Modena ha perso integralmente l'incasso dell'addizionale sull'energia elettrica (vicino ai 13 milioni di euro) a fronte di un incasso relativo al Fondo sperimentale di riequilibrio inferiore a un milione di euro.

Tabella 3 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	30%	dal 20% al 30%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2012

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

Abbiamo visto come la recessione economica che ha colpito l'economia mondiale – innescata dalla crisi finanziaria del settembre 2008 – abbia determinato una sensibile diminuzione delle entrate tributarie delle province, con particolare riferimento al gettito dell'IPT e dell'RC-Auto.

Nel 2009 la crisi ha toccato il picco negativo. Nel 2010 si sono evidenziati i primi segnali di ripresa (con una crescita del PIL che si è assestata a +1,3%), continuati anche nella prima metà del 2011. Già però nell'estate del 2011 sono emerse nuove tensioni sui mercati finanziari generate dalla crisi dei debiti sovrani in particolare dell'euro zona, che hanno penalizzato pesantemente l'Italia fino ad oggi. Il 2012 si avvia a chiudersi con un anno di decrescita e anche per il 2013, tutti gli analisti concordano nel prevedere l'Italia ancora in recessione.

Per una visione più ampia e dettagliata degli scenari economici, dal livello internazionale fino a quello provinciale, si rimanda alla Sezione 1.4 (*Economia insediata*).

Considerato il quadro sopra delineato, si ritiene opportuno utilizzare un criterio di prudenza rispetto all'evoluzione delle entrate tributarie prevedendo, per il 2013, una diminuzione dell'11,6% rispetto alle entrate tributarie previste per il 2012 (Cfr. Tabella 4). La riduzione percentuale sarebbe ancora più sensibile se non si fosse inserita tra le entrate tributarie la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali per la gestione delle deleghe. La diminuzione è dovuta, come esposto in precedenza, all'azzeramento delle voci di entrata sostitutive della vecchia addizionale sull'energia elettrica.

Per quanto riguarda i due principali tributi provinciali, si stima l'IPT in aumento di 1,5 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2012, ma in riduzione di oltre il 4% rispetto al dato assestato. Se infatti da un lato la disciplina dell'IPT non è stata rivista, garantendo quindi maggiori entrate dovute all'applicazione dell'aliquota proporzionale a tutti i passaggi di proprietà, dall'altro la situazione di crisi in cui versa l'economia si traduce in continui cali di pratiche automobilistiche (minori vendite sia sul nuovo che sull'usato). Ragionamento opposto per quanto riguarda la RCAuto: le previsioni 2013 sono in calo di circa l'1% rispetto al dato iniziale 2012, mentre aumentano di circa 800 mila euro rispetto al dato assestato del 2012, anno nel quale gli aumenti deliberati dalla provincia hanno trovato applicazione solo a partire dal mese di febbraio.

Tabella 4 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia per il 2013 (in migliaia di euro)

	Previsione iniziale 2012	Previsione definitiva 2012	Previsione 2013	Differenza tra preventivi	Var. %
I - Entrate tributarie, di cui:	67.700	56.287	59.870	-7830	-11,6
Imposta tutela dell'ambiente	4.900	4.900	4.900	-	0,0
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	15.800	18.000	17.300	1.500	9,5
Imposta provinciale sull'RCA	33.700	32.600	33.400	- 300	-0,9
Compartecipazione IRPEF	13.300	-	-	- 13.300	
Fondo Sperimentale di riequilibrio	-	787	-	-	
Compartecipazione a tributi regionali			4.270	4.270	
II - Entrate da Regione per la gestione di funzioni, di cui:	4.150	4.284	0	-4.150	
Partecipazione conferim discarica (LR 31/96)	200	201	-	- 200	
Rimborso esercizio funz. e compiti conferiti	3.950	4.083	-	- 3.950	
III - Entrate extratributarie, di cui:	161	174	165	4	2,5
COSAP	145	153	145	0	0,0
Sovracanoni derivazione acque	16	21	20	4	25,0
TOTALE ENTRATE ¹	72.011	60.745	60.035	-11.976	-16,6

L'imposta di tutela ambientale (ovvero l'addizionale sulla TARSU/TIA applicata dai comuni, che dal 2012 confluirà nella nuova TARES), è prevista invariata, tenendo conto che l'imposta riveniente dalle zone interessate dagli eventi sismici del 2012 risulterà inevitabilmente in calo.

Infine, le risorse regionali per la copertura delle spese di gestione delle funzioni conferite alle province (confluite nella voce Compartecipazione a tributi regionali) sono praticamente invariate, almeno per il 2013.

La previsione dei trasferimenti dallo Stato

Con l'approvazione del D.Lgs. 68 del 6 maggio 2011, sono stati azzerati i trasferimenti erariali ordinari senza specifica destinazione, sostituiti dalla quota di compartecipazione all'IRPEF confluita nel fondo sperimentale di riequilibrio per il biennio 2012-2013.

I tagli ai trasferimenti erariali previsti delle manovre finanziarie del 2011-2012 hanno però azzerato tale fondo.

¹ Totale delle entrate tributarie e per la gestione delle funzioni regionali da parte della Provincia.

Tabella 5 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate correnti della Provincia per il 2012 (in migliaia di euro)

Entrate		Previsione iniziale 2012	Previsione finale 2012	Previsione 2013	Differenza tra preventivi	Var. %
I	Entrate tributarie	67.700	56.287	59.870	-7.830	-11,6
II.a	Trasferimenti dallo Stato	0	1.163	0	0	0
II.b	Trasferimenti dalla Regione	23.830	27.963	19.678	-4.152	-17,4
II.c	Trasferimenti da altri enti pubblici	1.755	2.321	1.003	-752	-42,9
III	Entrate extra-tributarie	3.437	7.313	2.859	-578	-16,8
Totale entrate correnti		96.723	95.047	83.410	-13.313	-13,8

La previsione dei trasferimenti regionali

Nel corso del 2013 i trasferimenti regionali di parte corrente sembrano assestarsi ad un livello di poco superiore a quanto registrato nel preventivo 2012.

I trasferimenti regionali per la gestione delle funzioni delegate, pressochè invariati rispetto allo scorso esercizio, sono stati per le motivazioni espresse in precedenza riallocati contabilmente al titolo primo delle entrate.

La previsione delle entrate extratributarie

Rispetto alle previsioni del bilancio 2012, nel corso del 2013, si prevede una sensibile diminuzione delle entrate extratributarie, dovuto essenzialmente a minori interessi attivi che si prevede di incassare sulla base della liquidità investita, ciò a causa del ritorno alla tesoreria unica prevista dal decreto legge sulle liberalizzazioni n.1/2012.

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
• Tributarie	57.370.447,44	63.995.681,70	57.371.882,07	59.870.000,00	60.370.000,00	60.370.000,00		4,35
• Contributi e trasferimenti correnti	31.347.668,58	30.735.649,19	31.447.333,75	20.680.567,97	20.548.667,96	20.498.667,96		-34,24
• Extratributarie	5443369,53	3.820.046,51	7.312.879,39	2.859.460,00	2.648.100,00	2.648.100,00		-60,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	94.161.485,55	98.551.377,40	96.132.095,21	83.410.027,97	83.566.767,96	83.516.767,96		- 13,23
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	94.161.485,55	98.551.377,40	96.132.095,21	83.410.027,97	83.566.767,96	83.516.767,96		- 13,23

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	21.912.530,17	16.338.080,84	28.090.421,07	23.205.614,28	12.355.520,00	7.405.820,00	-17,39
• Accensione mutui passivi	10.778.650,47	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	32.691.180,64	22.910.321,97	28.090.421,07	23.205.614,28	12.355.520,00	7.405.820,00	- 17,39
• Riscossione di crediti	3.000.000,00	12.263.400,00	250.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	1.500,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.000.000,00	12.263.400,00	250.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	1500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	129.852.666,19	133.725.099,37	124.472.516,28	110.615.642,25	98.922.287,96	92.922.587,96	- 11,13

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	57.370.447,44	63.995.681,70	56.584.581,94	59.870.000,00	60.370.000,00	60.370.000,00	5,81
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	787.300,13	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	57.370.447,44	63.995.681,70	57.371.882,07	59.870.000,00	60.370.000,00	60.370.000,00	4,35

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	169.453,26	445.099,67	1.163.102,08	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.802.151,87	5.971.781,15	6.100.555,28	284.670,00	284.670,00	284.670,00	-95,33
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	22.170.328,49	22.566.200,64	21.863.046,18	19.392.730,67	19.392.730,66	19.342.730,66	-11,30
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	381.841,75	280.274,45	1.308.277,77	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-84,71
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.823.893,21	1.472.293,28	1.012.352,44	803.167,30	671.267,30	671.267,30	-20,66
TOTALE	31.347.668,58	30.735.649,19	31.447.333,75	20.680.567,97	20.548.667,96	20.498.667,96	- 34,24

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	667.707,03	571.958,62	808.648,92	500.560,00	484.200,00	484.200,00	-38,10
Proventi dei beni dell'Ente	667.215,05	662.752,59	644.623,84	633.000,00	633.000,00	633.000,00	-1,80
Interessi su anticipazioni e crediti	896.413,72	464.227,87	1.375.777,76	210.000,00	210.000,00	210.000,00	-84,74
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	859.736,00	519.360,00	625.818,64	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	2.352.297,73	1.601.747,43	3.858.010,23	1.515.900,00	1.320.900,00	1.320.900,00	-60,71
TOTALE	5.443.369,53	3.820.046,51	7.312.879,39	2.859.460,00	2.648.100,00	2.648.100,00	-60,90

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	865.724,50	14.532,42	5.000,37	6.361.000,00	1.561.000,00	1.561.000,00	127.110,59
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	1.053.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	18.841.045,05	13.464.260,22	26.648.759,73	14.693.514,28	10.643.420,00	5.693.720,00	-44,86
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	512.857,00	0,00	25.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	-95,62
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.692.903,62	1.806.288,20	811.560,97	2.150.000,00	150.000,00	150.000,00	164,92
TOTALE	21.912.530,17	16.338.080,84	28.090.421,07	23.205.614,28	12.355.520,00	7.405.820,00	- 17,39

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	10.778.650,47	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.778.650,47	6.572.241,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	3.000.000,00	12.263.400,00	250.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	1.500,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.000.000,00	12.263.400,00	250.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	1500,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

1. Politiche di bilancio

Viste le incertezze che scaturiscono dall'attuale quadro normativo (dalla riforma istituzionale delle province ad opera dei decreti "Salva Italia" e "Province", alla sostanziale *impasse* dell'attuazione del federalismo fiscale), visti i vincoli stringenti del patto di stabilità e le costanti tensioni sulla finanza degli enti locali, le politiche di spesa adottate dalla Provincia vanno più che mai nel segno della concentrazione delle risorse sulle funzioni istituzionali prioritarie con una ridefinizione della *mission* dell'ente, percorso peraltro già avviato in questi ultimi anni.

L'azzeramento del fondo sperimentale di riequilibrio ha drenato tutte le risorse correnti disponibili per finanziare gli investimenti. Il ricorso all'indebitamento è sconsigliato, oltre che dai risvolti negativi sul patto di stabilità, anche dai vincoli previsti dalle Legge di stabilità 2012. La legge prevede nuovi limiti all'indebitamento degli enti locali, fissando obiettivi di miglioramento progressivo: il rapporto fra interessi passivi e entrate correnti non può superare la soglia del 6% per l'anno 2013 e del 4% per l'anno 2014. E' inoltre previsto per gli enti territoriali l'obbligo a decorrere dall'anno 2013 di ridurre l'entità del proprio debito, in termini di debito medio pro capite, secondo modalità che saranno precisate in un apposito provvedimento normativo nazionale.

Tutto ciò produce una forte rigidità nell'evoluzione della spesa e, in particolare, crea significative criticità nel perseguire la volontà dell'Amministrazione di impegnarsi maggiormente dal lato delle spese d'investimento.

L'equilibrio di bilancio viene garantito da una riduzione strutturale della spesa corrente, conseguita attraverso un processo, iniziato ormai da alcuni anni, di profonda riorganizzazione delle strutture e dei servizi. Nel corso del 2013, una nuova fase di riorganizzazione permetterà ulteriori risparmi per quasi un milione di euro sulla spesa di personale. Per le stesse motivazioni, le spese di gestione ordinaria sono quasi invariate rispetto alle previsioni per il 2012, nonostante le maggiori spese indotte dagli eventi sismici sulle scuole, l'aumento dell'aliquota IVA ordinaria al 21% e un tasso di inflazione ben superiore all'inflazione programmata. Le spese di sviluppo sono in ulteriore diminuzione, in quanto è stata adottata la scelta di azzerare selettivamente i progetti nelle funzioni e attività che la provincia non dovrà più svolgere negli esercizi successivi al 2013 (turismo, cultura, sport, welfare).

2. Politiche di indebitamento

Nel corso del 2012 è stata effettuata una estinzione anticipata di debito in quanto la Provincia è risultata beneficiaria di un contributo statale finalizzato di circa 800 mila euro.

Sempre nel 2012 ci si è avvalsi della facoltà di posticipare la quota annuale di restituzione del debito che la Cassa DD.PP. ha offerto agli enti i cui territori sono stati colpiti dal terremoto. La posticipazione del debito ha permesso di liberare risorse da destinare ai lavori di sistemazione degli edifici scolastici.

Per quanto concerne il nuovo indebitamento dell'ente, per il secondo anno consecutivo non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Per questo motivo, al fine di potenziare il finanziamento degli investimenti della Provincia con risorse proprie, nel corso del 2013 è previsto un piano di dismissioni patrimoniali, con la cessione di alcuni immobili dell'ente non più utilizzati (terreni di via Gherbella a Modena e di via Ossi a Castelvetro; ex Caserma Fanti; caserma dei Carabinieri di Montefiorino).

3. Tesoreria dell'ente e gestione della liquidità

Il decreto legge sulle liberalizzazioni (DL n. 1 del 2012) ha introdotto una sospensione (fino al 2014) del sistema di tesoreria cosiddetta “mista”, secondo il quale le somme incassate direttamente dall'ente locale potevano finora essere gestite dall'ente stesso attraverso operazioni di investimento della liquidità; operazioni che in questi anni hanno prodotto rilevanti benefici per la Provincia in termini di maggiori interessi attivi incassati.

Poiché il regime di tesoreria unica previsto dal DL 1/2012 non si applica alle somme rivenienti da indebitamento dell'ente, nel bilancio di previsione sono ancora previsti importi per l'acquisizione di investimenti a breve (pronti contro termine).

4. Rispetto del patto di stabilità interno

Le principali linee del patto di stabilità interno sono le seguenti:

- ogni ente deve definire un proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario;
- tale miglioramento deve essere applicato per la gestione di competenza definita “mista” (impegni meno accertamenti per la parte corrente; incassi meno pagamenti per la parte in conto capitale);
- il saldo è calcolato come differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto di alcune specifiche voci;
- l'obiettivo di miglioramento è commisurato ad una percentuale di riduzione delle spese correnti dell'ente;
- sono individuati alcuni parametri di virtuosità in base ai quali le province (lo stesso varrà per i comuni sottoposti al patto) verranno divise in due classi: le province più virtuose beneficeranno di un obiettivo di saldo finanziario più favorevole, e i relativi importi saranno posti a carico degli obiettivi di tutti gli altri enti non considerati virtuosi (calcolo a somma zero). Il calcolo derivante dall'applicazione dei parametri di virtuosità non è ancora disponibile, ragion per cui non è ancora dato di sapere in quale classe ricadrà ciascun ente;
- il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità da parte dell'ente comporta per l'ente stesso una serie di sanzioni, che consistono in:
 - una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo (che, lo ricordiamo, in attuazione del federalismo fiscale, sostituiscono i trasferimenti erariali) in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti inadempienti sono tenuti a versare allo stato le somme residue;
 - limiti alle spese correnti che non possono essere superiori all'importo annuale medio registrato nell'ultimo triennio;
 - divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
 - divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale;
 - riduzione del 30% delle indennità di missione e dei gettoni di presenza degli amministratori.
- risulta necessaria una certificazione sul rispetto del patto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Presidente) e dal responsabile del servizio finanziario;
- è prevista la nullità dei contratti di servizio stipulati in elusione delle regole del patto e sono previste sanzioni pecuniarie a carico del responsabile del servizio finanziario e degli amministratori ritenuti responsabili della non corretta imputazione delle voci di bilancio o di altre forme di elusione.

In materia di Patto di Stabilità interno, è noto come lo sforzo di miglioramento dei saldi finanziari richiesto al comparto degli enti locali sia stato molto elevato, negli ultimi anni. Il concorso alla

manovra di Patto da parte delle province è risultato infatti in media di 400 milioni di euro all'anno nel triennio 2009-2011.

In assenza di novità normative, per il biennio 2012-2013 i coefficienti di miglioramento dei saldi previsti dal Patto di Stabilità sono quelli previsti dal DL 138/2011, pari a:

- 500 milioni di euro (art. 14, co.1, DL 78/2010) + 700 milioni di euro (DL 98/2011 modificato da DL138/2011) nel 2012;
- 500 milioni di euro (art. 14, co.1, DL 78/2010) + 800 milioni di euro (DL 98/2011 modificato da DL138/2011) a decorrere dal 2013.

Date le premesse, il saldo obiettivo da raggiungere ai fini del patto di stabilità della provincia di Modena è ancora peggiore di quello dell'anno 2012, ciò, peraltro, a fronte di un contesto di perdurante difficoltà del sistema economico e del tessuto sociale.

Per il 2013 la Provincia potrà beneficiare di un "alleggerimento" del patto di 2,5 milioni di euro, in quanto nel corso del 2012 ha messo a disposizione della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del cosiddetto "patto orizzontale" il medesimo importo, accettando un peggioramento del proprio saldo obiettivo.

Va anche sottolineato che la Provincia ha sostenuto ingenti spese di investimento sugli edifici scolastici interessati dalle scosse di terremoto di maggio 2012. Tuttavia, a differenza di ciò che è avvenuto per i Comuni, lo Stato non ha concesso (e non sono previste in futuro) agevolazioni significative in termini di patto di stabilità.

In via generale, il Patto di Stabilità genera grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Il rischio è quello di penalizzare la realizzazione degli investimenti pubblici a livello locale, con il conseguente mancato afflusso di liquidità nel tessuto economico.

3.2 – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale S.p.a.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Mobilità – programma 6 – finalità 6	Assessore Vaccari / Rompianesi Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extraurbano
Mobilità	Assessore Pagani / Manni Ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di corsie preferenziali
Mobilità – programma 6 – finalità 9	Assessore Vaccari / Rompianesi Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere
Mobilità – programma 6 – finalità 4	Assessore Vaccari / Rompianesi Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell'ottica dell'orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell'ascolto e della partecipazione

Autostrada del Brennero S.p.a.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona-Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Mobilità – programma 6 – finalità 3	Assessore Pagani / Manni Completare i programmi di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (in breve SETA S.p.a.)	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto
Mobilità – programma 6 – finalità 6	Assessore Vaccari / Rompianesi Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extraurbano
Mobilità – programma 6	Assessore Pagani / Manni Ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici attraverso la realizzazione di corsie preferenziali
Mobilità – programma 6 – finalità 9	Assessore Vaccari / Rompianesi Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere
Mobilità – programma 6 –	Assessore Vaccari / Rompianesi

finalità 4	Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell'ottica dell'orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell'ascolto e della partecipazione
Banca Popolare Etica s.c.r.l.	Raccolta del risparmio e esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica
Salute e sicurezza – programma 8 – finalità 15	Presidente Sabattini / Masetti – Assessore Galli / Vignoli Promuovere la cultura del volontariato
Salute e sicurezza – programma 8 – finalità 17	Assessore Galli / Vignoli Promuovere un percorso di sviluppo e qualificazione di tutti i soggetti del terzo settore
Salute e sicurezza – programma 8 – finalità 3	Assessore Pagani / Rompianesi Coinvolgere parti sociali, imprese, banche, fondazioni a contribuire a progetti di housing sociale e case per le famiglie in difficoltà
Centro Tessile Innovazione dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) – in liquidazione	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento. <u>Società in liquidazione.</u>
Centro Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. La Giunta provinciale con atto n. 374 del 27/11/2012 ha proposto la <u>dismissione</u> della quota societaria.
Centro Produzioni soc.coop. (in breve C.R.P.V. soc.coop)	Nell'ambito della filiera agroalimentare, organizzare – a favore dei soci e di terzi a – la domanda di ricerca, coordinare e gestire i programmi di ricerca nonché organizzare, definire e gestire i programmi di sperimentazione; dare risposte adeguate alle richieste della produzione e fare opera di divulgazione dei risultati; gestire i risultati scaturiti dall'esecuzione della ricerca e di offrire, ai produttori e ai tecnici agricoli, i risultati tecnici e scientifici della ricerca espressa nei settori orticolo, patata, frutticolo, viticolo, olivicolo, colture estensive, cereali, florovivaistico e cementiero. La Giunta provinciale con atto n. 374 del 27/11/2012 ha proposto la <u>dismissione</u> della quota societaria.
Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (in breve F.E.R. s.r.l.)	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che

	costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Gestisce 350 chilometri di rete ferroviaria, fra le quali la linea Modena-Sassuolo e la Casalecchio-Vignola
Mobilità – programma 6 – finalità 8	Assessore Vaccari / Rompianesi Riqualficazione dei collegamenti ferroviari Modena – Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena – Sassuolo , Vignola - Bologna

G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop.	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo
Economia – programma 2 – finalità 8	Assessore Tomei / Todeschini - Vecchiati Promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole
Economia – programma 2 – finalità 11	Assessore Tomei / Vecchiati Ridare forza alle produzioni di qualità delle zone di montagna
Economia – programma 2 – finalità 17	Assessore Tomei / Vecchiati Sostenere l'integrazione tra sistema produttivo agricolo e commerciale
Economia – programma 2 – finalità 18	Assessore Tomei / Vecchiati - Mazzali Sviluppare misure specifiche a sostegno del sistema agricolo come elemento di sviluppo economico e di tutela del territorio in montagna

Lepida S.p.a.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano
Efficienza e semplificazione programma 3 – finalità 5	Assessore Valentini / Galantini Potenziare ulteriormente lo sviluppo delle infrastrutture telematiche per offrire servizi più vicini al cittadino
Efficienza e semplificazione programma 3 – finalità 3	Assessore Valentini / Galantini Completare la fase tre della Rete Regionale Lepida (banda larga e wireless) con il collegamento di oltre 630 sedi della Pubblica Amministrazione; completare la rete Man del distretto ceramico

Matilde di Canossa S.r.l.	Promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone matildiche dell'Emilia Romagna mediante la tutela, la conservazione, ed il recupero di beni monumentali e ambientali, anche mediante la organizzazione di visite, viaggi ed escursioni, la promozione all'estero dei prodotti tipici, la realizzazione di studi e ricerche, ecc. Con Deliberazione di Consiglio n. 440 del 2010, la Provincia ha deliberato la <u>dismissione</u> della propria quota di partecipazione
----------------------------------	---

Modenafiore s.r.l.	Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile
Economia – programma 2 – finalità 14	Assessore Sirotti / Osio Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico
Economia – programma 2 – finalità 10	Assessore Sirotti / Osio – Valentini / Galantini Rafforzare un sistema unitario e integrato di servizi per il tessuto produttivo locale attraverso modelli di rete

Nuova Quasco s.c.r.l.	a) realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia; dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti; b) supporto tecnico alla gestione del demanio idrico; c) diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici; d) promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali; e) attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio; f) favorire la partecipazione ai programmi dell'unione europea nelle materie di attività della società
Ambiente e territorio – programma 1 – finalità 12	Assessore Vaccari / Pedrazzi – Nicolini - Castagnetti Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti
Ambiente e territorio – programma 1 – finalità 14	Assessore Vaccari / Rompianesi Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio: mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili
Ambiente e territorio – programma 1 – finalità 5	Assessore Pagani / Rompianesi Aumentare l'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli
Ambiente e territorio – programma 1 – finalità 2	Assessore Pagani / Rompianesi Aumentare il numero di alloggi pubblici per l'affitto permanente
Lavoro e Formazione –	Assessore Ori/ Vignoli

programma 5 – finalità 6	Potenziare il sistema di controlli e la formazione per la sicurezza sul lavoro e l'emersione di lavoro irregolare
--------------------------	---

Provincia di Modena Valorizzazioni Immobiliari s.r.l.	La società ha per oggetto la gestione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare che le sarà trasferito dalla Provincia di Modena. In particolare, la società è proprietaria delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative a servizi pubblici locali, i quali sono incredibili. La società pone questi impianti, reti ed altre dotazioni a disposizione del gestore incaricato a fronte di un canone stabilito dalle autorità di settore. La società, inoltre, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali e necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Modena, nonché la produzione di servizi di interesse generale destinati all'area territoriale di competenza della provincia di Modena
Efficienza e Semplificazione – programma 3 – finalità 9	Assessore Valentini / Medici Introdurre elementi di innovazione gestionale, individuando forme di indebitamento più efficaci, flessibili e meno onerose, garantendo la gestione ottimale della liquidità e investendo le risorse disponibili.

Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano
Ambiente e territorio – programma 1 – finalità 4	Assessore Vaccari / Rompianesi – Nicolini – Pedrazzi Assessore Tomei / Vecchiati – Assessore Valentini / Galantini Aumentare la sicurezza del territorio, risanando le situazioni di criticità

Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.c.r.l.)	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato
Economia – programma 2 – finalità 4	Assessore Sirotti / Osio Favorire il rilancio del settore tessile così come la qualificazione e la crescita dei distretti produttivi e delle altre produzioni manifatturiere, soprattutto mediante strategie di sviluppo locale
Economia – programma 2 – finalità 13	Assessore Sirotti / Osio – Tomei / Todeschini - Mazzali Sostenere il ricambio generazionale, la partecipazione delle donne nel fare impresa e la nascita di nuove imprese
Economia – programma 2 – finalità 14	Assessore Sirotti / Osio Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico
Economia – programma 2 –	Assessore Sirotti / Osio

finalità 16	Sostenere le imprese socialmente responsabili, che innovano e investono sulla qualità ambientale e l'innovazione, che si capitalizzano e competono sui mercati internazionali
Economia – programma 2 – finalità 5	Assessore Sirotti / Osio – Tomei / Mazzali Favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare per finanziare l'innovazione e sostenere la nascita di nuove imprese, soprattutto quelle più innovative
Economia – programma 2 – finalità 15	Assessore Sirotti / Osio Sostenere la competitività dei centri commerciali naturali, in particolare nei centri storici, come fattore di attrattività complessiva delle nostre città, incentivando la progettazione partecipata e integrata pubblico - privato

Charitas ASP	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci
Salute e sicurezza – programma 8 – finalità 9	Assessore Galli / Roversi Favorire l'integrazione fra politiche sanitarie e sociali

Consorzio FestivalFilosofia	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire, di norma a cadenza annuale, la manifestazione denominata “festivalfilosofia” e, nell'ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici che coniughino qualità scientifica e comunicazione innovativa delle conoscenze anche a pollici ampi e non specializzati
Promozione territoriale – programma 7 – finalità 4	Assessore Malaguti / Roversi Promuovere e favorire lo sviluppo della progettualità e creatività giovanile, agevolando l'incontro fra produzione, mercato e opportunità formative

Cedoc	Coordinare, promuovere e realizzare servizi tecnico-bibliografici per le Biblioteche e gli Archivi del territorio provinciale; gestione della rete bibliotecaria provinciale, costituita in polo modenese del Servizio Bibliotecario nazionale
Promozione territoriale – programma 7 – finalità 7	Assessore Galli / Roversi Qualificare e valorizzare il sistema delle reti culturali sul territorio

Trasporto Passeggeri Emilia Romagna s.p.a. (in breve TPER)	Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli.
Mobilità – programma 6 – finalità 8	Assessore Vaccari / Rompianesi Riqualificazione dei collegamenti ferroviari Modena – Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena – Sassuolo , Vignola - Bologna

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1	1.493.086,45	1.235.540,00	263.600,00	2.992.226,45	1.300.426,45	1.235.540,00	263.600,00	2.799.566,45	1.217.272,45	1.235.540,00	263.600,00	2.716.412,45
2	399.662,30	123.200,00	2.461.532,49	2.984.394,79	398.690,30	88.200,00	2.009.500,00	2.496.390,30	347.829,30	138.200,00	2.009.500,00	2.495.529,30
3	17.172.909,79	1.346.894,76	4.154.900,00	22.674.704,55	18.627.721,55	914.855,00	3.150.200,00	22.692.776,55	19.948.310,55	505.855,00	2.150.500,00	22.604.665,55
4	13.298.923,00	197.600,00	8.572.500,00	22.069.023,00	13.281.623,00	197.600,00	6.052.500,00	19.531.723,00	12.939.198,00	197.600,00	1.102.500,00	14.239.298,00
5	13.606.730,67	12.800,00	0,00	13.619.530,67	13.606.730,66	12.800,00	0,00	13.619.530,66	13.606.730,66	12.800,00	0,00	13.619.530,66
6	2.273.600,00	990.900,00	11.800.720,00	15.065.220,00	2.102.700,00	990.900,00	4.232.720,00	7.326.320,00	1.783.379,00	990.900,00	4.232.720,00	7.006.999,00
7	21.338.636,00	167.100,00	1.052.361,79	22.558.097,79	21.135.536,00	87.100,00	747.000,00	21.969.636,00	21.131.430,00	87.100,00	747.000,00	21.965.530,00
8	98.945,00	34.500,00	0,00	133.445,00	104.845,00	29.500,00	0,00	134.345,00	103.508,00	29.500,00	0,00	133.008,00
Totali	69.682.493,21	4.108.534,76	28.305.614,28	102.096.642,25	70.558.272,96	3.556.495,00	16.455.520,00	90.570.287,96	71.077.657,96	3.197.495,00	10.505.820,00	84.780.972,96

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'ambiente, al territorio ed alla sua sicurezza, alla casa, all'energia

3.4.2 Motivazione delle scelte

La Provincia ha un ruolo di coordinamento e di indirizzo delle politiche in campo ambientale e di tutela del territorio, che svolge attraverso appositi strumenti di pianificazione. Durante i 5 anni della precedente legislatura sono stati approvati i Piani provinciali per la gestione dei rifiuti (PPGR), il risanamento dell'aria (PTQRA), la tutela delle acque (PTA), delle attività estrattive (PIAE), l'emittenza televisiva (PLERT) e l'industria a rischio di incidenti rilevanti (RIR). E' stato approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che indica obiettivi di sviluppo socio economico, di tutela ambientale e dei beni culturali e della sicurezza del territorio nella direzione della sostenibilità, scommettendo sulla qualità più che sulla quantità. E' stata potenziata l'attività di controllo ambientale e sono stati aggiornati gli studi sui possibili scenari di rischio idrogeologico, sismico, idraulico e sugli incendi boschivi. E' stata ampliata la superficie delle aree protette.

Ma, ovviamente, il gravissimo sisma che ha colpito larga parte del territorio provinciale, superata la fase iniziale del soccorso alle popolazioni, risulterà marcare in modo predominante molte delle attività che si intendono sviluppare. Infatti, unitamente al Commissario di Governo, alla Regione e alle Amministrazioni Locali, si dovranno attuare programmi per cogliere, tra gli altri, i seguenti obiettivi nel corso del 2013:

- definitiva sistemazione delle famiglie colpite in alloggi non precari
- programmare la fase di ricostruzione utilizzando efficaci criteri di sostenibilità e di tutela del territorio e dei suoi beni paesaggistici e ambientali
- gestire la ricostruzione allontanando ogni possibile intromissione della malavita organizzata soprattutto nelle filiere dell'edilizia e della gestione dei rifiuti

Inoltre, nell'ambito dei nuovi scenari di riordino delle Province, ed in base alle probabili scelte di accorpate i territori della Provincia di Modena e di quella di Reggio Emilia, obiettivo prioritario sarà la valorizzazione dei PTCP enucleando tutte le possibili sinergie, in particolare quelle relative alle norme sul consumo di territorio e sulla sua destinazione d'uso nonché la progressiva omogeneizzazione delle procedure autorizzative rivolte alle imprese, con particolare attenzione al distretto ceramico e degli approcci alle scelte di tutela ambientale di area vasta.

Per quanto riguarda l'**energia**, la Provincia proseguirà il lavoro svolto in questi anni per raggiungere gli obiettivi energetici fissati dal Consiglio Europeo, attraverso lo strumento della sottoscrizione del "Patto dei sindaci delle città europee", di cui l'Ente è struttura di riferimento e coordinamento a livello provinciale. Ridurre del 20% le emissioni di gas nell'atmosfera, migliorare nella stessa percentuale l'efficienza delle prestazioni e ricorrere alle fonti di energia rinnovabile per il 20% del fabbisogno energetico sono gli obiettivi fissati al 2020 dalla politica integrata in materia di energia e di cambiamento climatico che contribuirà ad evitare che la temperatura del pianeta salga di più di 2°C, cioè al livello che sempre più scienziati considerano come il punto di non ritorno. L'azione amministrativa sarà orientata alla diffusione di comportamenti sociali ed economici utili al risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti alternative di energia, soprattutto applicando e monitorando il Progetto Europeo ELENA, unitamente alla Agenzia per l'Energia, progetto che dovrebbe in tre anni muovere circa 30/40 milioni di Euro di investimenti pubblici e il

Patto dei Sindaci, per il quale la Provincia di Modena è stata riconosciuta come Struttura di Supporto della UE. Conseguentemente saranno anche ottenuti ulteriori miglioramenti nella progressiva riduzione dell'inquinamento dell'aria, a cui aggiungeremo i programmi di ulteriore potenziamento e riqualificazione della rete di mobilità dolce.

La scelta di indirizzare la programmazione dello sviluppo della mobilità nello scenario dello sviluppo sostenibile, guiderà una nuova fase che privilegerà le modalità di mobilità elettrica anche attraverso uno specifico studio di fattibilità che aumenti l'uso di mezzi elettrici e la necessaria rete di rifornimento, allocandola nei punti ritenuti maggiormente strategici

A questo fine è ovviamente finalizzata anche al rafforzamento della nuova Azienda Interprovinciale di Trasporto Pubblico Locale **SETA** con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e quindi decongestionare i centri urbani, aumentando la qualità della nostra vita.

Attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica la Provincia ha contribuito al rilancio delle **politiche abitative**, con l'obiettivo di riequilibrare lo sviluppo delle diverse aree del territorio in base alle condizioni urbanistiche, paesaggistiche, ambientali. Lo **sviluppo urbanistico** della provincia di Modena negli ultimi trent'anni ha più che triplicato il consumo del suolo. Siamo passati da 85 kmq di territorio urbanizzato nel 1976 a 297 kmq nel 2008. L'obiettivo è dunque quello di programmare, come previsto dal PTCP, un minor consumo del territorio ai fini produttivi o abitativi. Vi sono inoltre molte aree dismesse da attività industriali che devono essere recuperate.

La crisi ha determinato l'aumento delle famiglie sfrattate. La Provincia di Modena per affrontare tale problematica ha riproposto ai Sindacati degli inquilini e dei Proprietari oltre ai Comuni capo distretto di rinnovare il Protocollo blocco sfratti visto che il numero delle famiglie che non riescono a pagare l'affitto a causa della perdita del posto di lavoro è in costante aumento. Il protocollo finanziato con risorse della Provincia di Modena, della Regione Emilia-Romagna e delle Fondazioni bancarie troverà, dopo l'esperienza iniziale del 2012, un assetto definitivo e maggiormente efficace nel 2013, anche in considerazione delle nuove difficoltà derivanti dagli effetti del sisma sulla disponibilità di abitazioni e sulla loro qualità.

L'iniziativa per affrontare il problema dell'emergenza casa è condivisa da tutti i principali comuni della provincia di Modena.

Per cogliere l'obiettivo del diritto alla casa per tutti è necessario attivarsi per politiche abitative che mettano in sintonia la domanda con l'offerta di casa avendo un'attenzione particolare per l'edilizia residenziale sociale: con il PTCP si è fissato il principio che le nuove costruzioni ad uso residenziale dovranno riservare una quota tra il 20-25% all'edilizia residenziale sociale.

E' stata favorita inoltre la crescita di un mercato dell'affitto a costi sostenibili. Con l'Agenzia per la Casa (Acer) si è aumentato il numero di alloggi pubblici e sostenuto il piano straordinario di manutenzione, perché nessun alloggio pubblico resti sfratto.

Continuerà la collaborazione con i Comuni, finalizzata all'evoluzione degli strumenti urbanistici, all'ottenimento della certificazione energetica degli edifici, al sostegno del risparmio energetico, in particolare nel settore dei trasporti, alla riduzione della domanda di energia nelle nuove aree produttive. L'attenzione alla qualità edilizia, all'efficienza energetica, alla bioedilizia, alla messa a norma sismica saranno al centro di tutti gli interventi nuovi e di riqualificazione urbana anche a seguito del sisma del 2012

In questo anno di ridefinizioni delle competenze dell'ente si continueranno le attività già avviate di tutela e conservazione delle risorse naturali rinnovabili rappresentate dalla fauna selvatica, consentendo una fruizione sostenibile e tutelando il sistema produttivo agricolo.

3.4.3 Finalità

Politica Ambiente e territorio		
	Finalità	denominazione Programma
1	Supportare lo sviluppo del nuovo ente sovraprovinciale di gestione dei disciolti Parchi Regionali come da L.R. 23/2011.	programma n.° 423 - programmazione e gestione degli interventi ambientali programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale
2	Aumentare il numero di alloggi pubblici per l'affitto permanente.	programma n.° 382 - politiche abitative ed edilizia
3	Aumentare l'attrattività del territorio attraverso l'adeguamento delle politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali al nuovo Codice del Paesaggio	programma n.° 380 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
4	Aumentare la sicurezza del territorio, risanando le situazioni di criticità.	programma n.° 270 - urbanistica programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione programma n.° 380 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti programma n.° 418 - difesa attiva del suolo programma n.° 419 - protezione civile Programma 444 servizio idrico integrato programma n.° 445 - gestione rifiuti programma n.° 446 - tariffe e controllo di gestione programma n.° 466 - autorizzazioni integrate ambientali ed emissioni in atmosfera programma n.° 467 - attività estrattive programma n.° 469 - interventi nel settore agro-ambientale programma n.° 470 - interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
5	Aumentare l'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli.	programma n.° 382 - politiche abitative ed edilizia
6	Dare identità al territorio rurale attraverso la tutela e il potenziamento della biodiversità dei terreni agricoli	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio

	prevedendo anche interventi di riforestazione	programma n.° 469 - interventi nel settore agro-ambientale programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale
7	Dare impulso all'innovazione e alla crescita della green economy.	programma n.° 413 - energia
8	Dare piena attuazione al piano faunistico in particolare nell'area montana attraverso una gestione faunistico - venatoria indirizzata alla tutela dell'agricoltura e dell'ambiente; al rispetto della normativa sull'igiene degli alimenti e alla commercializzazione	programma n.° 397 - corpo di polizia provinciale programma n.° 476 - interventi per la valorizzazione e la conservazione della fauna del territorio modenese
9	Fare delle politiche energetiche una delle scelte strategiche per l'Ente e lo sviluppo del territorio.	programma n.° 413 - energia
10	Favorire il risparmio energetico.	programma n.° 413 - energia
11	Incentivare progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	programma n.° 413 - energia programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
12	Migliorare la qualità dell'aria e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti.	programma n.° 413 - energia programma n.° 420 - pianificazione ciclo dei rifiuti programma n.° 445 - gestione rifiuti programma n.° 466 - autorizzazioni integrate ambientali ed emissioni in atmosfera programma n.° 468 - pianificazione tutela dell'aria
13	Monitoraggio della efficacia del PTCP 2009 e degli altri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	programma n.° 380 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
14	Promuovere comportamenti meno impattanti per il territorio: mobilità alternativa, risparmio energetico, responsabilità sociale delle imprese, attività bio-compatibili.	programma n.° 414 - educazione alla sostenibilità e agenda 21 locale programma n.° 472 - biodiversità, aree protette, fasce fluviali, patrimonio forestale
15	Promuovere la realizzazione di impianti a biomasse.	programma n.° 469 - interventi nel settore agro-ambientale
16	Realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate.	programma n.° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale programma n.° 380 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti

17	Ridurre il "consumo" di nuovo territorio puntando sulla riqualificazione delle aree dismesse.	programma n.° 380 - attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
----	---	---

Alla Politica Ambiente e Territorio contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
152	Sistema Informativo Territoriale (SIT)
153	Sistema Informativo Statistico
409	Direzione Area Territorio e Ambiente
412	Valutazione Impatto Ambientale
421	Pianificazione ciclo dell'acqua
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico
452	Direzione Area Economia
465	Programmazione negoziata

3.4.4 Risorse umane

Ambiente e territorio	B1	2
	B3	8
	C	23
	D1	29
	D3	11
	DIR. A	1
	DIR. S	4
Totale Ambiente e Territorio		78

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1 - Ambiente e territorio

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	457.500,00	457.500,00	457.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	498.700,00	366.800,00	366.800,00	
TOTALE (A)	956.200,00	824.300,00	824.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	366.360,00	350.000,00	350.000,00	
TOTALE (B)	366.360,00	350.000,00	350.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.669.666,45	1.625.266,45	1.542.112,45	
TOTALE (C)	1.669.666,45	1.625.266,45	1.542.112,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.992.226,45	2.799.566,45	2.716.412,45	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi all'agricoltura ed alla economia, implicando anche i temi dell'efficienza e semplificazione, dell'Europa, della montagna e della sicurezza.

3.4.2 Motivazioni

L'attuale quadro di crisi economica e finanziaria e le manovre fortemente restrittive sul fronte della spesa pubblica hanno aggravato nell'ultimo anno una situazione già preoccupante per famiglie e imprese in termini di occupazione, reddito e consumi.

Oltre a ciò, il sisma del 20 e 29 maggio ha colpito un'area importante per l'economia del territorio, con ripercussioni dirette sulle attività economiche interessate e indirette su tutte le filiere e il sistema dei distretti (biomedicale, meccanico, tessile in primis).

A fronte di ciò, ed in un contesto di fondi a disposizione degli enti locali continuamente ridotti, occorre continuare a rafforzare le azioni di messa in rete di tutti i soggetti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e progettazione integrata, in modo da convogliare le risorse verso obiettivi prioritari e condivisi, mantenendo un ruolo forte di regia e coordinamento. L'obiettivo prioritario è la **tenuta del sistema produttivo locale e dell'occupazione**, e viene perseguito rafforzando le misure anticrisi intraprese in accordo con sindacati, imprese, banche e consorzi fidi per l'accesso al credito e l'anticipazione dell'indennità di CIGS, stimolando le imprese ad adottare comportamenti "responsabili", favorendo iniziative di conciliazione tra famiglia e lavoro. Accanto a questo, non meno importante è l'obiettivo di lavorare per **rilanciare il sistema produttivo** locale facendo leva su assets fondamentali quali l'integrazione tra università e ricerca applicata ai distretti industriali, la semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, lo sviluppo di competenze elevate e nuove imprese innovative in grado di dare slancio al sistema e coniugare lo sviluppo con la sostenibilità economica ed ambientale.

Si conferma lo strumento del Fondo provinciale dell'innovazione per rilanciare gli investimenti innovativi delle pmi e dell'artigianato, nonché il supporto alle neo-imprese innovative e all'imprenditoria femminile, mediante azioni di tutoraggio e accompagnamento sul mercato.

Con l'ulteriore strumento del Piano per gli insediamenti commerciali si indirizza la pianificazione comunale verso un equilibrio tipologico e merceologico che garantisca la concorrenza nel settore e quindi migliori il servizio al consumatore, nel rispetto dell'ambiente e con un uso razionale delle risorse.

Una risposta tempestiva ed efficace per garantire il mantenimento delle attività economiche nelle aree colpite dal sisma, oltre che il servizio alla popolazione, è costituito dagli incentivi all'80% per la localizzazione, anche temporanea, delle imprese in aree, zone o strutture individuate dai Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, gestiti dalla struttura della Provincia di Modena utilizzando fondi strutturali (Misura IV.3.2. del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla localizzazione delle imprese").

Il **settore agricolo ed agroalimentare** si conferma, uno dei settori più importanti per la Provincia di Modena, perché vede nell'Amministrazione Provinciale la struttura che gestirà per conto della Regione, oltre 100 milioni di contributi tra servizi all'impresa e bandi del Programma di Sviluppo Rurale dalla istruttoria ai controlli. Inoltre la struttura sarà impegnata sulla ricostruzione e il ripristino del sistema agricolo colpito dal sisma attraverso la gestione diretta della misura Misura 126 'Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione e indirettamente alla gestione dell'ordinanza n. 57 del 12 ottobre

2012, che prevede contributi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.

3.4.3 Finalità

Politica Economia		
	Finalità	denominazione Programma
1	Consolidare la rete commerciale in aree montane e rurali in funzione anche di presidio sociale attraverso il sistema di incentivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali	programma n.° 452 - direzione dell'area economia programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
2	Creare sinergie fra pubblica amministrazione, sistema economico e mondo della conoscenza (università e scuole) per favorire l'accesso ai finanziamenti europei.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
3	Difendere il potere di acquisto dei consumatori, sia ampliando la gamma delle opportunità di acquisto per aumentare la concorrenza e contenere i prezzi sia promuovendo la filiera corta e forme di commercializzazione diretta di prodotti locali	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale programma n.° 359 - produzione vegetali programma n.° 452 - direzione dell'area economia programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
4	Favorire il rilancio del settore tessile così come la qualificazione e la crescita dei distretti produttivi e delle altre produzioni manifatturiere, soprattutto mediante strategie di sviluppo locale.	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
5	Favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese, in particolare per finanziare l'innovazione e sostenere la nascita di nuove imprese, soprattutto quelle più innovative.	programma n.° 358 - aiuti alle imprese agricole e al territorio programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
6	Garantire il servizio di prossimità nelle aree periferiche per agevolare l'accesso ai cittadini più deboli – anziani, persone sole ecc.- sostenendo le iniziative di riqualificazione e di innovazione nel piccolo commercio e nei servizi	programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
7	Promuovere gli accordi di filiera al fine di supportare i prodotti di eccellenza, anche mediante la promozione in	programma n.° 359 - produzione vegetali

	prodotti di eccellenza, anche mediante la promozione in campo commerciale	programma n.° 367 - valorizzazione della zootecnia
		programma n.° 452 - direzione dell'area economia
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
8	Promuovere la multifunzionalità delle imprese agricole.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
9	Rafforzare il policentrismo della rete distributiva attraverso l'aggiornamento della pianificazione degli insediamenti commerciali di rilievo sovracomunale (POIC), tenendo come criterio base la riqualificazione ambientale e territoriale	programma n° 475 - interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
10	Rafforzare un sistema unitario e integrato di servizi per il tessuto produttivo locale attraverso modelli di rete	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 159 - archivio e protocollo
		programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
11	Ridare forza alle produzioni di qualità delle zone di montagna.	programma n.° 367 - valorizzazione della zootecnia
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
12	Sollecitare le aziende del comparto agroalimentare a puntare sulla sicurezza alimentare.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia
13	Sostenere il ricambio generazionale, la partecipazione delle donne nel fare impresa e la nascita di nuove imprese.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 358 - aiuti alle imprese agricole e al territorio
		programma n.° 452 - direzione dell'area economia
14	Sostenere la collaborazione tra imprese, Università e centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie e progetti, facendo leva sul ruolo dei centri di ricerca e di innovazione in campo tecnologico.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale

15	Sostenere la competitività dei centri commerciali naturali, in particolare nei centri storici, come fattore di attrattività complessiva delle nostre città, incentivando la progettazione partecipata e integrata pubblico-privato	programma n° 475 - Interventi per competitività del territorio, innovazione e qualificazione del sistema territoriale
16	Sostenere le imprese socialmente responsabili, che innovano e investono sulla qualità ambientale e l'innovazione, che si capitalizzano e competono sui mercati internazionali.	programma n° 475 - Pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
17	Sostenere l'integrazione tra sistema produttivo agricolo e commerciale.	programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale
18	Sviluppare misure specifiche a sostegno del sistema agricolo come elemento di sviluppo economico e di tutela del territorio.	programma n.° 358 - aiuti alle imprese agricole e al territorio
		programma n.° 359 - produzione vegetali
		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 470 - interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale

Alla Politica Economia contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
153	Sistema Informativo Statistico
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico
465	Programmazione negoziata
469	Interventi nel settore agro-ambientale

3.4.4 Risorse umane

Economia	B1	2
	B3	8
	C	28
	D1	14
	D3	8
	DIR. A	1
	DIR. S	3
Totale Economia		64

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

2 - Economia

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.507.532,49	2.055.500,00	2.005.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	78.262,30	78.262,30	78.262,30	
TOTALE (A)	2.785.794,79	2.333.762,30	2.283.762,30	
PROVENTI DEI SERVIZI	26.200,00	26.200,00	26.200,00	
TOTALE (B)	26.200,00	26.200,00	26.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	172.400,00	136.428,00	185.567,00	
TOTALE (C)	172.400,00	136.428,00	185.567,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.984.394,79	2.496.390,30	2.495.529,30	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

PROGRAMMA 3: Politica Efficienza, semplificazione e trasparenza

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito in particolare ai temi delle linee di mandato relativi all'efficienza, alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione dell'Ente.

3.4.2 Motivazioni

I temi della razionalizzazione della spesa pubblica, di un aumento di efficienza della macchina amministrativa e al tempo stesso di maggior qualità dei servizi per cittadini e imprese sono da tempo stabilmente al centro dell'attenzione del Governo e della pubblica opinione. Oggi affrontare questi temi è inevitabile poichè il processo in atto di revisione della spesa – la così detta “spending review”- è uno dei pilastri dell'attività del Governo, dove la riduzione delle risorse disponibili deve essere mirata a colpire gli eccessi e gli sprechi salvaguardando la quantità e qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni. Le Province sono inoltre protagoniste in prima persona di un processo di riordino che ne modificherà i confini, riducendone il numero, e le competenze, con la conseguente ridefinizione del loro assetto organizzativo. In questo contesto il miglioramento continuo, l'orientamento di tutta la struttura alle esigenze del cittadino-utente, la diffusione della cultura della qualità, la formazione mirata, l'innovazione e la flessibilità, la trasparenza e la comunicazione con i cittadini, l'innovazione gestionale, sono gli elementi cardine sui quali è più che mai necessario basare la politica dell'Ente, confermando gli orientamenti e le azioni già intraprese in passato.

In modo particolare la **trasparenza**, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, l'utilizzo delle risorse e i risultati dell'attività di misurazione e valutazione, è orientata a favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione pubblica.

Si conferma anche la centralità del tema della **semplificazione della PA**, strettamente legato a quello della qualità dei servizi erogati, in quanto l'obiettivo principale dell'azione della Provincia è quello di mettere in campo azioni concrete che pongono al centro dell'attenzione i cittadini, le imprese, le associazioni e gli Enti.

Attraverso il coordinamento e il finanziamento dello sviluppo delle **infrastrutture telematiche** sempre più estese e potenti, la Provincia ha contribuito in questi anni a innovare la propria struttura contestualmente a quella degli altri Enti Locali del suo territorio e l'offerta di servizi on-line ai cittadini, con l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione sempre più efficiente e ridurre oneri e attese per i cittadini. L'attuale critica situazione finanziaria di tutta la PA locale offrirà ulteriori motivi alla Provincia ed agli altri Enti del territorio per ricercare ed adottare soluzioni informatiche e telematiche condivise che permettano, sfruttando economie di scala, di continuare il processo di innovazione intrapreso negli ultimi anni anche condividendo gli investimenti necessari.

Visti gli ingenti investimenti sostenuti dalla Provincia e dal sistema della PA locale negli ultimi anni, e tenuto conto che molti dei progetti finanziati sono tuttora in fase di realizzazione, la parola d'ordine per l'immediato futuro è “consolidare”, tenendo conto delle priorità quali la riduzione del divario digitale che ancora affligge alcune zone montane e rurali del nostro territorio; sviluppare soluzioni informatiche orientate alla dematerializzazione dei processi gestionali e tecnici; rendere disponibili agli utenti dell'Ente (imprese, associazioni di impresa, professionisti, cittadini, altri Enti della P.A., ecc) sistemi utili per la semplificazione burocratica tramite servizi di tipo on-line, sviluppando soluzioni informatiche che sfruttano la rete internet, il WEB ed in prospettiva, le opportunità offerte dalla convergenza dei servizi di telefonia mobile verso quelli di mobile computing.

Nell'ambito di un processo di **riordino delle funzioni degli enti locali** si è avviato un processo di riorganizzazione che ha portato alla riduzione del numero di enti e dei consigli di amministrazione delle società a partecipazione pubblica, per favorire una maggior capacità decisionale e contenere i costi.

La Provincia coordina inoltre la rete degli **Sportelli unici per le imprese** e attraverso una politica attiva della organizzazione e della gestione delle risorse umane e dei servizi intende perseguire l'obiettivo di coniugare una sempre maggiore qualità dei servizi offerti ed erogati ai cittadini-utenti, con efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e di quelle tecnico –informatiche e controllo e razionalizzazione della spesa.

Continua inoltre la scelta strategica di orientare i **documenti di pianificazione, programmazione** verso un'azione politica trasversale, con priorità volte a garantire le pari opportunità tra uomini e donne nel maggior numero di ambiti, a valorizzare il contributo che le donne possono portare allo sviluppo delle risorse e a dare massima importanza alla qualità della vita della popolazione.

Nell'ambito delle mutate condizioni nelle quali gli Enti Locali si trovano a dover operare, diviene fondamentale operare in un orizzonte di generale **contenimento delle spese generali** da attuare anche mediante il riassetto delle modalità di erogazione di alcuni servizi interni tale da garantire la prosecuzione del servizio stesso ma, al contempo, il risparmio in termini di personale, attrezzature, spese generali e uso degli immobili.

3.4.3 Finalità

Politica Efficienza, semplificazione e trasparenza		
	Finalità	denominazione Programma
1	Assumere un ruolo ancora più attivo di coordinamento, di indirizzo e di supporto per lo sviluppo e la semplificazione degli enti locali, mettendo a frutto le migliori pratiche adottate dai singoli enti e trasferendole agli altri.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
		programma n.° 402 - direzione generale
		programma n.° 429 - supporto all'innovazione in materia finanziaria e contabile
		programma n° 376-direzione d'area risorse umane
		programma n° 397 - corpo di polizia provinciale
2	Completare il processo di riordino delle funzioni degli enti locali per evitare sovrapposizioni e semplificare le procedure.	programma n.° 233 - sito web della Provincia di Modena
		programma n.° 402 - direzione generale
3	Completare la realizzazione e l'attivazione delle reti MAN in fibra ottica, estensioni della Rete Regionale Lepida (banda larga e wireless), nei territori del comune di Modena ed in quelli del distretto ceramico.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e-government e lo sviluppo della società dell'informazione
4	Completare l'informatizzazione delle domande e dei servizi che il cittadino richiede alla pubblica amministrazione	programma n.° 159 - archivio e protocollo

	anche tramite l'attivazione di servizi di tipo on-line.	programma n.° 233 - sito web della Provincia di Modena
		programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
		programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
		programma n° 376 direzione d'area risorse umane
		programma n.° 469 - interventi nel settore agro-ambientale
		programma n° 397 - corpo di polizia provinciale
5	Potenziare ulteriormente lo sviluppo delle infrastrutture telematiche per offrire servizi più vicini ai cittadini.	programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione
6	Promuovere azioni di condivisione delle regole e di fini comuni con cittadini e cittadine.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia
7	Proseguire l'applicazione dell'ottica di genere agli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente.	programma n.° 452 - direzione dell'area economia
		programma n° 398 - politiche di genere
8	Proseguire la politica di riduzione delle spese in tutti i settori relativamente all'acquisto di beni e servizi mediante l'adesione a convenzioni, gli acquisti verdi, il risparmio energetico, telefonico e la diminuzione della produzione cartacea di documenti	programma n.° 356 - acquisto di beni e servizi economici
		programma n° 357 - servizi generali in gestione diretta
		programma n.° 414 - educazione alla sostenibilità e agenda 21 locale
9	Introdurre elementi di innovazione gestionale, individuando forme di indebitamento più efficaci, flessibili e meno onerose, garantendo la gestione ottimale della liquidità e investendo le risorse disponibili.	programma n.° 447 - bilancio
10	Ridurre ulteriormente i tempi di risposta degli enti che fanno riferimento allo Sportello unico per le imprese.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
		programma n.° 375 - azioni strategiche in campo ICT per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione

Alla Politica Efficienza, semplificazione e trasparenza contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
104	Procedure amministrative lavori pubblici e servizi generali
106	Procedura affidamenti appalti pubblici
153	Sistema Informativo Statistico
160	Supporto agli organi
162	Consulenza ed assistenza legale
270	Urbanistica
305	Osservatorio economico sociale
373	Presidio sulle infrastrutture di base del sistema informatico e telematico dell'ente
403	Programmazione economico-finanziaria
435	Direzione dell'Area Dipartimento di Presidenza
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Efficienza, semplificazione e trasparenza	B1	10
	B3	12
	C	29
	D1	29
	D3	20
	DIR. A	3
	DIR. S	5
Totale Efficienza, semplificazione e trasparenza		108

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

3 - Efficienza e semplificazione

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	71.614.205,00	66.314.205,00	65.314.205,00	
TOTALE (A)	71.614.205,00	66.314.205,00	65.314.205,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-49.019.500,45	-43.701.428,45	-42.789.539,45	
TOTALE (C)	-49.019.500,45	-43.701.428,45	-42.789.539,45	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.674.704,55	22.692.776,55	22.604.665,55	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito alle linee di mandato per favorire la completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia mediante la messa a disposizione di idonee e funzionali strutture edilizie sia tramite la predisposizione e attuazione di adeguate politiche scolastiche.

3.4.2 Motivazione delle scelte

In coerenza con le **Linee di programmazione e gli Indirizzi regionali per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013**, si concepisce il sistema di Istruzione e Formazione che ha accompagnato e sostenuto lo sviluppo della regione, e nello specifico della nostra provincia, come un tutt'uno in cui convivono servizi educativi e scolastici di base di qualità, nonché un sistema dell'istruzione superiore e della formazione professionale capace di contenere, storicamente, la dispersione, di favorire l'inclusione sociale, di evitare la dequalificazione della forza lavoro e di promuovere l'innovazione nei settori portanti dell'economia locale.

Le linee di intervento confermano la volontà di valorizzare la funzione inclusiva del sistema scolastico-formativo modenese, con i suoi addentellati nell'ambito della cultura e del sociale, all'insegna della coerenza e unitarietà strategica (promuovere una cittadinanza attiva ed elevare le competenze di base dei soggetti in formazione) ma anche della pluralità degli interventi, degli strumenti e dei metodi.

In particolare, i motivi fondamentali delle politiche integrate in materia di istruzione, formazione, giovani e cultura che dovranno trovare attuazione sono:

- L'eventuale, ulteriore, necessità di adeguamento della rete scolastica provinciale, sia in ragione delle operazioni di dimensionamento che si renderanno necessarie a seguito della graduale generalizzazione del modello dell'istituto comprensivo derivante dalla sentenza della Corte Costituzionale 147 del 7 giugno 2012, sia in funzione di adattamenti dell'offerta di istruzione e di istruzione-formazione professionale provinciale che dovessero risultare opportuni, con particolare riferimento alla progressiva valutazione e rimodulazione dei percorsi integrati IeFP già avviati;
- L'implementazione, nel sistema scolastico - formativo modenese, dell'esperienza dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) in coprogettazione fra scuole ed enti di formazione per il conseguimento della qualifica triennale regionale, riconosciuta a livello nazionale, nell'ambito più complessivo delle azioni finalizzate al contrasto alla dispersione e all'elevazione delle competenze di accesso al mercato del lavoro dei soggetti in formazione;
- Il potenziamento degli interventi per la qualificazione del segmento tecnico-professionale e scientifico della scuola superiore modenese, anche ai fini di una maggiore integrazione con la formazione professionale, con l'Università e con la neonata rete degli Istituti Tecnici Superiori;
- Il supporto informativo alle istituzioni del territorio e agli istituti secondari al fine di programmare e realizzare percorsi e interventi di orientamento alla scelta nella transizione dalla secondaria inferiore alla superiore e dall'istruzione secondaria superiore verso l'università, la formazione superiore e il lavoro;
- Il sostegno alla scolarizzazione diffusa tramite l'assegnazione dei fondi regionali per il diritto allo studio, per arginare le situazioni di svantaggio, di marginalità e di esclusione di

- tutti gli studenti, per favorire l'accesso di tutti ai servizi e alle strutture scolastiche, per garantire la piena inclusione nelle dinamiche socio-educative dei soggetti con disabilità;
- Il supporto alla qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome del territorio modenese, con particolare attenzione al segmento della scuola superiore e alle realtà colpite dai terremoti di maggio 2012, anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
 - Il potenziamento e l'estensione dei servizi per la prima infanzia, anche tramite soluzioni sperimentali come le educatrici domiciliari, familiari e nei luoghi di lavoro dei servizi per la prima infanzia, con assegnazione delle risorse in via prioritaria a soggetti pubblici e privati dei comuni terremotati;
 - La valorizzazione delle diverse esperienze di aggregazione e protagonismo dei giovani, anche in funzione della valorizzazione della creatività e dello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, dentro e fuori le scuole, attraverso il supporto o la promozione diretta di progetti collegati alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e alla fruizione integrale delle potenzialità e delle risorse educative, culturali ed artistiche del territorio;
 - La promozione della cittadinanza attiva quale vettore indispensabile di inclusione socio-culturale, con particolare riferimento alle esperienze di progetto che consentano ai giovani in formazione di valorizzare le proprie vocazioni e di sviluppare processi di orientamento formale ed informale;
 - L'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012 indirizza prioritariamente l'attività legata agli investimenti sul patrimonio edilizio e motiva le priorità assunte nel consolidamento degli edifici esistenti e nella costruzione delle nuove sedi per quelli non recuperabili, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità. Tale attività sarà comunque improntata al soddisfacimento del fabbisogno di aule, palestre e laboratori conseguente all'aumento della popolazione scolastica, per favorire la razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio, anche in rispondenza agli effetti del recente riordino dell'istruzione primaria e secondaria e alle conseguenze delle azioni di programmazione e dimensionamento.

3.4.3 Finalità

Politica Istruzione		
	Finalità	denominazione Programma
1	Consolidare il ruolo del sistema dell'istruzione tecnico-professionale e scientifica nell'ambito della nuova programmazione dell'offerta formativa territoriale	programma n.° 460 - istruzione
2	Ripristino post-terremoto ed estensione dell'offerta di servizi per l'infanzia.	programma n.° 460 - istruzione
3	Avvio della ricostruzione/ristrutturazione degli edifici scolastici superiori dell'area Nord danneggiati dal sisma	programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale
		Programma n° 329 - grandi investimenti

4	Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco scuole della Provincia danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012 e continuare a investire sulla sicurezza degli edifici scolastici, sulla dotazione di aule e laboratori moderni e attrezzati per una popolazione scolastica in continuo aumento.	programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale
		Programma n° 329 - grandi investimenti
		programma n.° 460 - istruzione
5	Elevare il livello di conoscenze e saperi dei giovani e degli adulti per favorire l'occupabilità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita	programma n.° 460 - istruzione
		programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 473 - cultura
6	Promuovere le competenze interculturali, lo sviluppo dei valori democratici e il rispetto dei diritti fondamentali, in funzione della coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la cittadinanza attiva	programma n° 391 - piani per la salute ed il benessere sociale della popolazione giovanile
7	Sostenere l'assolvimento e l'elevamento dell'obbligo scolastico e formativo, contrastando il fenomeno dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile, sia mediante la collaborazione alla costruzione di un sistema integrato fra l'Istruzione e la Formazione regionale, sia attraverso azioni di promozione del benessere a scuola e negli altri contesti di socialità.	programma n.° 391 - piani per la salute ed il benessere sociale della popolazione giovanile
		programma n.° 460 - istruzione
8	Sostenere le istituzioni scolastiche nella qualificazione dei rispettivi Piani dell'offerta formativa, anche mediante l'ausilio delle nuove tecnologie	programma n°460 - istruzione
9	Ripristinare nella sua piena funzionalità il parco palestre della Provincia danneggiato dagli eventi sismici del maggio 2012 e qualificare l'attività sportiva nelle scuole sia per quanto riguarda impianti e attrezzature sia la didattica.	programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
		Programma n° 329 – grandi investimenti
		programma n.° 437 - lavori speciali edilizia scolastica e patrimoniale

Alla Politica Istruzione contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
108	Patrimonio
329	Grandi investimenti
438	Manutenzione edilizia

3.4.4 Risorse umane

Istruzione	A	3
	B	2
	B3	5
	C	8
	D1	4
	D3	4
	DIR. S	1
	DOC D	10
	DOC L	43
Totale Istruzione		80

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

4 - Istruzione

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.610.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	145.000,00	145.000,00	145.000,00	
TOTALE (A)	5.755.000,00	5.445.000,00	5.445.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	16.314.023,00	14.086.723,00	8.794.298,00	
TOTALE (C)	16.314.023,00	14.086.723,00	8.794.298,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.069.023,00	19.531.723,00	14.239.298,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione ed al lavoro.

3.4.2 Motivazioni

A fronte del consolidarsi delle problematiche occupazionali derivanti dalla crisi internazionale e dalla spirale recessiva dell'economia italiana, ~~l'~~l'attività di formazione professionale, che coinvolge ogni anno migliaia di cittadini, è orientata alla creazione di un'offerta aperta a tutte le esigenze e finalizzata al miglioramento del patrimonio di conoscenze e competenze dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro, dei lavoratori, delle donne e delle persone svantaggiate.

In particolare, i fondamentali assi di intervento, contemplati nel Programma provinciale per la formazione e il lavoro per il triennio 2011/2013, rimangono:

- Formazione iniziale per i giovani nell'ambito del nuovo sistema regionale di IEFP (L.R.5/2011), con modalità integrate con l'offerta scolastica secondaria (in particolare con l'Istruzione Professionale) e integrazione con la programmazione locale della formazione nell'apprendistato.
- Formazione superiore, a completamento dell'offerta resa disponibile dalla Regione sull'asse Capitale umano e dagli Istituti tecnici superiori, mirata a confermare i percorsi di specializzazione tecnica post-diploma per l'accesso mirato e qualificato al lavoro di giovani in possesso di titoli di studio medi/elevati e ad elevato potenziale individuale.
- Formazione per la qualificazione, riqualificazione e riconversione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro o in reingresso, nei diversi settori trainanti dell'occupazione locale, fortemente integrati con le misure di reinserimento lavorativo offerte dai servizi per l'impiego, in particolare per i disoccupati di lunga durata, ivi compresa la formazione per il settore socio-assistenziale.
- Formazione per l'adattabilità delle risorse umane come ~~contributo~~ contributo alla ripresa di uno sviluppo duraturo e sostenibile: competenze-chiave per l'innovazione, tecnologie avanzate, energie rinnovabili, società digitale e creazione di impresa, competenze per lo sviluppo sociale locale, l'innovazione del welfare.
- Politiche integrate di sostegno all'inserimento lavorativo mirato dei lavoratori svantaggiati e disabili, attraverso il rafforzamento del servizio presso i Centri per l'impiego e la programmazione del Fondo Regionale Disabili.
- Azioni formative e iniziative per il reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti, dei soggetti coinvolti o in uscita da percorsi di recupero dalle dipendenze, dei giovani a rischio di devianza.
- Sostegno alla funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego, per garantire l'efficacia dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre a quelli a carattere informativo e orientativo.
- Prosecuzione delle azioni finalizzate alla tutela della sicurezza sul lavoro, anche con riferimento alle dinamiche sismiche innescatesi nel nostro territorio, della stabilizzazione, della conciliazione, dell'accesso al lavoro dei cittadini stranieri (anche con servizi specialistici inerenti il lavoro di cura).
- Prosecuzione delle attività di monitoraggio del mercato del lavoro, osservatorio, gestione banche dati e strumenti informativi rivolti al sistema economico e ai lavoratori.

3.4.3 Finalità

Politica Lavoro e formazione		
	Finalità	denominazione Programma
1	Collegare in modo più stretto, attraverso i Centri per l'impiego, richieste del mercato del lavoro ed esigenze formative rafforzando le funzioni di preselezione e incontro tra domanda e offerta di lavoro.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
2	Estendere l'esperienza-pilota dello sportello per le collaboratrici familiari.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
3	Favorire l'integrazione e la condivisione dei sistemi informativi del lavoro e delle rispettive banche dati per snellire le procedure amministrative, favorire azioni di controllo, monitorare in tempo reale la situazione occupazionale e leggere le tendenze del mercato del lavoro	programma n.° 372 - presidio sul software applicativo a servizio dell'ente
		programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
4	Favorire la riqualificazione di chi ha perso o rischia di perdere il posto di lavoro attraverso percorsi personalizzati.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
5	Favorire l'integrazione tra le politiche di istruzione, formazione e lavoro e welfare.	programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
6	Potenziare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati al fine di garantire forme di inserimento stabili.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
		programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
		programma n° 464 - interventi e servizi per il collocamento mirato
7	Potenziare il sistema di controlli e la formazione per la sicurezza sul lavoro e l'emersione di lavoro irregolare	programma n° 392 - sicurezza sul lavoro
8	Promuovere i tirocini formativi in azienda e specifici servizi di orientamento.	programma n° 462 - servizi per l'impiego
9	Sensibilizzare i cittadini modenesi sulle opportunità che il contesto Europeo ed Extraeuropeo mette a disposizione soprattutto dei giovani.	programma n° 462 - servizi per l'impiego

10	Sviluppare nuove professionalità coerenti con i fabbisogni del mondo produttivo. Sostenere la formazione continua degli adulti rivolta all'adattabilità e alla permanenza dei lavoratori/trici nel mercato del lavoro	programma n° 458 - piano annuale dell'offerta formativa
		programma n° 459 - voucher individuali e attività di riqualificazione formativa
		programma n° 460 - istruzione
11	Sviluppare percorsi che favoriscono l'occupazione femminile.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione -
		programma n° 462 - servizi per l'impiego

3.4.4 Risorse umane

Lavoro e formazione	B1	2
	B3	7
	C	33
	D1	9
	D3	12
	DIR. S	1
Totale Lavoro e formazione		64

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

5 - Lavoro e formazione

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	13.656.730,67	13.656.730,66	13.656.730,66	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	13.656.730,67	13.656.730,66	13.656.730,66	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-37.200,00	-37.200,00	-37.200,00	
TOTALE (C)	-37.200,00	-37.200,00	-37.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.619.530,67	13.619.530,66	13.619.530,66	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relative alla mobilità e comprende le politiche di sicurezza sulle strade.

3.4.2 Motivazioni

In questi anni la Provincia ha realizzato significativi investimenti sulla rete stradale provinciale – opere infrastrutturali, lavori speciali e interventi di manutenzione - con l'obiettivo di migliorare la mobilità, ridurre i punti di congestione del traffico e ridurre l'inquinamento atmosferico.

Gli interventi hanno consentito inoltre di migliorare la sicurezza stradale, riducendo in maniera significativa il numero di vittime. La sicurezza stradale rimane inoltre la priorità negli interventi di manutenzione nei 1030 km di strade della provincia di Modena.

L'obiettivo è continuare a ridurre gli incidenti, le vittime della strada (dimezzate del 50% negli ultimi 10 anni), i feriti attraverso azioni finalizzate a risolvere i punti critici della rete stradale, promuovere l'educazione stradale, incentivare i controlli e diffondere la cultura della sicurezza tra i cittadini.

Le infrastrutture viarie e ferroviarie sono indispensabili per la mobilità delle persone e delle merci e per aiutare la ripresa economica. Le priorità rimangono il completamento della Pedemontana e la realizzazione della Cispadana.

Rimane l'obiettivo di realizzare anche la Bretella autostradale Campogalliano - Sassuolo (di competenza ANAS) indispensabile per collegare lo scalo ferroviario di Marzaglia alla grande viabilità. Sono previsti inoltre importanti interventi per contrastare i movimenti franosi.

E' stata incentivata la mobilità "dolce" attraverso la realizzazione di piste ciclabili e percorsi natura e si proseguiranno gli interventi completando la rete provinciale di piste ciclabili.

E' stato garantito sostegno al trasporto pubblico locale anche attraverso il finanziamento di un progetto complessivo di interventi infrastrutturali.

La Provincia ha intenzione di promuovere politiche per la mobilità volte a potenziare e riqualificare il sistema ferroviario, il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e l'interscambio fra i diversi sistemi dando seguito alle azioni e agli investimenti necessari in raccordo con tutti i soggetti regolatori e gestori coinvolti (Agenzia Mobilità Amo, Ferrovie Emilia Romagna FER, Trenitalia, ATCM/SETA), per la concreta attuazione delle politiche stesse.

A questo fine è ovviamente finalizzata anche la nascita della nuova Azienda Interprovinciale di Trasporto Pubblico Locale SETA con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e quindi decongestionare i centri urbani, aumentando la qualità della nostra vita.

L'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012 indirizza prioritariamente l'attività legata agli investimenti in campo stradale e motiva le priorità assunte nel consolidamento e nel ripristino dei ponti danneggiati, che si affianca alla programmazione di interventi non più rimandabili conseguenti a danni essenzialmente per frane. I pesantissimi gravami finanziari ai quali sarà sottoposto l'ente provincia per gli esercizi 2014 e 2015 non consentono al momento alcun tipo di programmazione credibile e, conseguentemente, a bilancio si sono iscritti per tali annualità i soli interventi di manutenzione imprescindibile.

3.4.3 Finalità

	Politica	Mobilità
	Finalità	denominazione Programma
1	Ripristinare le tratte stradali danneggiate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, con particolare riferimento alla riparazione /ricostruzione dei ponti danneggiati	programma n° 329 - grandi investimenti programma n° 450 - lavori speciali strade programma n° 455 – manutenzione strade
2	Completare il programma di investimenti sulla rete stradale dando priorità alle opere immediatamente cantierabili.	programma n.° 329 - grandi investimenti programma n.° 448 - direzione dell'area lavori pubblici programma n.° 450 - lavori speciali strade
3	Completare la rete di piste ciclabili	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali programma n.° 329 - grandi investimenti programma n.° 455 - manutenzione strade
4	Garantire la presa in carico delle istanze rappresentate dai comitati degli utenti del TPL nell’ottica dell’orientamento al cliente, della qualità del servizio e dell’ascolto e della partecipazione.	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali
5	Investire sulla sicurezza stradale attraverso interventi sulla rete stradale, adottando le soluzioni tecnologiche più avanzate per ridurre le situazioni di rischio.	programma n° 329 – grandi investimenti programma n° 450 – lavori speciali strade programma n° 455 – manutenzione strade
6	Promuovere politiche che incentivino l'uso del servizio pubblico extraurbano.	programma n.° 402 - direzione generale programma n.° 423 - programmazione e gestione degli interventi ambientali
7	Realizzare un sistema di servizi informativi in tempo reale sulle condizioni del traffico.	programma n.° 448 - direzione dell'area lavori pubblici

8	Ripristinare condizioni di efficienza nei collegamenti ferroviari Modena –Castelfranco - Bologna, Modena - Carpi, Modena - Sassuolo, Vignola – Bologna in stretto raccordo con a.Mo - FER - Regione Emilia Romagna.	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali
9	Colmare il gap di informazione in merito alle esigenze specifiche di mobilità di donne e uomini anche attraverso indagini mirate per tipologia di utenti e per genere	programma n° 423 programmazione e gestione degli interventi ambientali

Alla Politica Mobilità contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
104	Procedure amministrative lavori pubblici e servizi
106	Procedura affidamenti appalti pubblici
153	Sistema Informativo Statistico
164	Programmazione Trasporti
331	Attività di gestione generale dell'Area LL.PP.
436	Amministrativo trasporti
457	Concessioni, autorizzazioni e licenze

3.4.4 Risorse umane

Mobilità	B1	32
	B3	20
	C	40
	D1	24
	D3	8
	DIR. S	3
	DIR A	1
Totale Mobilità		128

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 - Mobilità

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.770.120,00	7.787.420,00	2.837.720,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.134.000,00	139.000,00	139.000,00	
TOTALE (A)	12.904.120,00	7.926.420,00	2.976.720,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
TOTALE (B)	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.133.100,00	-628.100,00	4.002.279,00	
TOTALE (C)	2.133.100,00	-628.100,00	4.002.279,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.065.220,00	7.326.320,00	7.006.999,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relativo alla promozione del territorio e coinvolge i temi dell'Europa, della montagna e dello sport.

3.4.2 Motivazioni

Nella passata legislatura è stata potenziata l'**offerta culturale** creando circuiti che valorizzano i siti turistici, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze gastronomiche. Sono stati finanziati, in una ottica di rete, progetti per il recupero di chiese, monumenti e musei. In un contesto di risorse finanziarie ridotte, occorre puntare alla promozione delle diverse eccellenze culturali in un'ottica integrata, lavorando al coordinamento delle reti dei Musei (52 soggetti pubblici e privati convenzionati) e del circuito dei castelli (17 soggetti tra Comuni e Fondazioni aderenti), in modo da accrescerne la visibilità e l'attrattività anche in chiave turistica ed economica. Tale azione è quanto mai opportuna per rilanciare il turismo modenese dopo il sisma, e per supportare operazioni di fund raising a favore dei castelli lesionati come Finale Emilia e Mirandola.

Per quanto riguarda l'economia turistica in area montana, che si conferma come uno dei settori economici di rilievo pur scontando la contrazione dei consumi delle famiglie dovuta alla crisi, oltre alla gestione di incentivi regionali per interventi di qualificazione degli impianti e all'attività di promozione del turismo invernale, ambientale e sportivo in Appennino attraverso il PTPL, è stata avviata una politica di valorizzazione del patrimonio enogastronomico del territorio, in collaborazione con Slow Food, e delle produzioni di qualità e biologiche.

Sempre in aree rurali e di montagna, la partecipazione a reti e progetti europei (rete Transromanica, **progetto E Create**) consente di condividere e implementare politiche di valorizzazione culturale delle aree rurali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e in un'ottica di promozione anche economica delle comunità locali.

Per la città e l'area centrale, si svilupperanno le azioni di coordinamento con gli altri soggetti, in particolare Camera di Commercio, Comune di Modena e APT, sul tema della **Terra dei Motori**, legato alla presenza di elementi di spicco quali il Museo Ferrari a Maranello e il museo Enzo Ferrari aperto nel 2012 a Modena, oltre che di decine di collezioni private e di specialisti del settore auto sportive. L'**Expo 2015**, con i suoi oltre 20 milioni di visitatori previsti, offrirà una grande occasione al territorio modenese per valorizzare e promuovere il sistema Modena attraverso le sue eccellenze. In particolare si lavorerà, oltre che al tema dei motori sul tema dell'enogastronomia e agroalimentare, con particolare riferimento all'aceto balsamico, come espressione ineguagliabile della tradizione e del "saper fare" modenesi. L'intenzione è valorizzare questi due filoni di lavoro per attirare visitatori e turisti, attraverso azioni sinergiche di marketing territoriale. Modena parte infatti da posizioni di forza e di esperienza su entrambi i fronti: si pensi, visto il tema a cui sarà dedicata Expo 2015 ("Nutrire il pianeta, energia per la vita"), all'importante patrimonio di relazioni e competenze acquisito nel 2008 con il congresso mondiale del biologico.

Continua l'impegno progettuale della Provincia per accedere alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nei settori della formazione professionale, del lavoro, dell'agricoltura del sociale, del turismo e della cooperazione internazionale, per valorizzare le potenzialità del nostro territorio nel contesto europeo.

3.4.3 Finalità

Politica Promozione territoriale		
	Finalità	denominazione Programma
1	Diffondere ulteriormente la cultura europea anche attraverso la gestione di progetti interregionali	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
2	Potenziare la rete dei Punti Europa all'interno delle amministrazioni modenesi per la diffusione della conoscenza delle opportunità di finanziamento europeo nel territorio provinciale.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
3	Incentivare le opportunità per i privati nei finanziamenti regionali in particolare per i circuiti "Terra dei motori", "Castelli" e "Appennino".	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
4	Promuovere e favorire lo sviluppo della progettualità e creatività giovanile, agevolando l'incontro fra produzione, mercato e opportunità formative.	programma n° 473 - cultura
5	Promuovere e incentivare il turismo sportivo, giovanile, familiare, per gli anziani, del week end in montagna	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
		programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
6	Promuovere una corretta programmazione dell'impiantistica sportiva.	programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
7	Qualificare e valorizzare il sistema delle reti culturali sul territorio .	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
8	Qualificare ulteriormente l'offerta ricettiva e dei servizi.	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
9	Realizzare in concorso con il sistema locale e in sinergia con i diversi livelli istituzionali e associativi una strategia di marketing che valorizzi identità e vocazioni del territorio come "Terra di motori", il patrimonio agroalimentare, ambientale, culturale, musicale e del bel canto	programma n° 474 - Interventi per la promozione del territorio e la qualificazione del sistema turistico
		programma n.° 402 - direzione generale

		programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 452 - direzione dell'area economia
10	Supportare le manifestazioni di sport sociale promosse dall'associazionismo territoriale.	programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
11	Sviluppare la cooperazione territoriale con i paesi dell'Unione europea per diffondere le eccellenze modenesi e creare strategie di sviluppo comuni.	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 452 - direzione dell'area economia
12	Valorizzare le opportunità legate ai prodotti enogastronomici in montagna	programma n.° 441 - progetti speciali di promozione del territorio
		programma n.° 471 - valorizzazione della produzione e del territorio rurale

Alla Politica Promozione territoriale contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
391	Piani per la salute ed il benessere sociale della popolazione giovanile
395	Cooperazione e relazioni internazionali
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico

3.4.4 Risorse umane

Promozione territoriale		
	B3	2
	C	7
	D1	2
	D3	2
Totale Promozione territoriale		13

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7 - Promozione territoriale

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.341.686,79	1.036.325,00	1.036.325,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.074.000,00	874.000,00	874.000,00	
TOTALE (A)	2.415.686,79	1.910.325,00	1.910.325,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.142.411,00	20.059.311,00	20.055.205,00	
TOTALE (C)	20.142.411,00	20.059.311,00	20.055.205,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.558.097,79	21.969.636,00	21.965.530,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla famiglia, l'immigrazione, le pari opportunità, la salute ed il welfare, la sicurezza sociale, l'associazionismo.

3.4.2 Motivazioni

Il **sistema integrato dei servizi per la salute e il benessere** della provincia di Modena deve correntemente rispondere a una pluralità di bisogni e necessità di intervento provenienti da fasce sempre più ampie e diversificate di popolazione, a causa dell'aggravarsi degli effetti della crisi economica, acuita, nell'area nord del territorio provinciale, dalle ricadute materiali e sociali dei terremoti di maggio. Proprio per questo motivo si rende necessaria la prosecuzione dell'attività di rilevazione e di monitoraggio dei bisogni socio-assistenziali del territorio curata dall'Osservatorio provinciale delle politiche sociali a supporto dell'elaborazione dei Piani per la salute e il benessere sociale. Con riferimento al 2013 continuerà inoltre l'adeguamento degli strumenti e dei programmi provinciali di tutela e accoglienza per l'infanzia e l'adolescenza e per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, pur in presenza di sensibili riduzioni dei trasferimenti finalizzati al sostegno delle politiche sociali. La Provincia continuerà inoltre ad assicurare l'impegno a garantire pari opportunità e qualità di servizi ai cittadini stranieri e a promuovere l'acquisizione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri da parte degli immigrati, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale ed istituzionale e l'esercizio dei diritti politici da parte dei cittadini stranieri immigrati stessi.

Proseguirà il sostegno al percorso di attuazione del **Piano Attuativo Locale 2011-2014**, nell'ambito della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), per consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con un forte potenziamento della medicina territoriale, per avvicinare ai cittadini l'erogazione dei servizi più semplici e a bassa complessità; nuove forme assistenziali per i malati cronici e gli anziani; la riorganizzazione degli ospedali per garantire i migliori livelli di sicurezza a pazienti e operatori.

La Provincia continuerà poi a valorizzare, promuovere e favorire la partecipazione del Terzo settore e delle ASP al sistema dei servizi.

Dal sostegno economico per il diritto allo studio - attraverso l'erogazione di borse di studio, libri gratuiti e sussidi - all'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati, dalla programmazione di politiche sanitarie che mettano in campo un'offerta capillare di servizi al coordinamento di interventi tesi a ridurre gli effetti della crisi economica sui bilanci familiari, al sostegno al diritto alla casa e all'offerta di edilizia residenziale per l'affitto a condizioni più favorevoli, con specifica attinenza anche all'emergenza abitativa post-sisma, al centro delle politiche integrate istruzione-formazione-sociale messe in campo dalla Provincia rimane la **famiglia**, con una particolare attenzione ai nuclei numerosi, alle famiglie monoreddito, alle donne che lavorano e agli anziani, nonché al supporto alle famiglie e minori in materia di adozioni, affidamento familiare, contrasto ad abusi e maltrattamenti nell'infanzia, diritti ed opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza, servizi educativi

Politiche trasversali per favorire un **ruolo attivo delle donne nella società** attraversano tutte le azioni svolte dalla Provincia. Al riguardo va ricordato che sono stati adottati Piani strategici per prevenire e contrastare la violenza alle donne e favorire l'integrazione delle donne immigrate, quale perno fondamentale per l'integrazione di tutto il nucleo familiare.

Sul versante della promozione del benessere psico-fisico, in particolare delle giovani generazioni, verrà confermata l'attenzione alle **pratiche sportive** non competitive, con una specifica attenzione all'attività sportiva dei diversamente abili.

3.4.3 Finalità

Politica Salute e sicurezza		
	Finalità	denominazione Programma
1	Coinvolgere gli istituti di credito locali in azioni di supporto per quanto riguarda il microcredito e i mutui per la casa.	programma n° 461 - programmazione sociale
2	Coinvolgere il mondo delle imprese in una compartecipazione alle politiche di welfare rivolte ai lavoratori stranieri.	programma n.° 461 - programmazione sociale
3	Coinvolgere parti sociali, imprese, banche, fondazioni a contribuire a progetti di housing sociale e case per i lavoratori le famiglie in difficoltà	programma n.° 382 - politiche abitative ed edilizia
4	Consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con due punti di alta eccellenza quali il Policlinico universitario e l'ospedale di Baggiovara che devono lavorare in una più stretta integrazione.	programma n° 440 - presidenza ed organi di indirizzo politico
5	Continuare e rafforzare le azioni del Piano Strategico contro la violenza alle donne al fine di diminuire e prevenire il fenomeno.	programma n.° 398 - politiche di genere
6	Contribuire all'adozione di scelte urbanistiche che consentano processi di integrazione culturale e sociale e di riqualificazione di punti particolarmente degradati.	programma n° 380 attuazione ed adeguamento del PTCP e sue varianti
7	Favorire il diritto alla casa per giovani coppie, anziani e famiglie con disabili.	programma n.° 382 - politiche abitative ed edilizia
8	Favorire l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato.	programma n° 391 - piani per la salute ed il benessere sociale della popolazione giovanile
9	Favorire l'integrazione fra politiche sanitarie e sociali.	programma n.° 461 - programmazione sociale
10	Monitorare l'evoluzione della composizione familiare.	programma n° 153 - sistema informativo statistico
11	Orientare e qualificare i flussi migratori verso le effettive necessità dello sviluppo locale.	programma n.° 461 - programmazione sociale
12	Potenziare i progetti di alfabetizzazione e conoscenza della lingua e della cultura italiana.	programma n.° 394 - direzione area welfare
		programma n.° 461 - programmazione sociale
13	Promuovere approfondimenti sugli aspetti sanitari della popolazione straniera e sul lavoro nero.	programma n° 392 sicurezza sul lavoro
14	Promuovere iniziative che favoriscano la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
15	Promuovere la cultura del volontariato.	programma n.° 389 - non profit

		programma n° 395 - cooperazione e relazioni internazionali
16	Promuovere l'attività fisica e una condotta di vita sana dei disabili.	programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
17	Promuovere un percorso di sviluppo e qualificazione di tutti i soggetti del terzo settore.	programma n.° 389 - non profit
18	Promuovere l'attività sportiva come veicolo di ricerca di salute e benessere.	programma n.° 352 - promozione dell'attività sportiva
19	Sostenere in via prioritaria le forme di volontariato a supporto di funzioni di particolare interesse sociale.	programma n.° 389 - non profit
		programma n° 395 - cooperazione e relazioni internazionali
20	Sostenere le famiglie in una fase di recessione economica (sostegno ai redditi) Diritto allo Studio e integrazione	programma n.° 460 - istruzione
21	Sostenere progetti di flessibilità dell'orario di lavoro che consentano di venire incontro alle esigenze educative e di cura delle famiglie.	programma n° 463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
22	Stimolare il mondo delle imprese ad adottare politiche di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.	programma n°463 - interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
		programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
23	Stimolare interventi a sostegno di famiglie alle quali temporaneamente si riduce il reddito.	programma n° 475 - pianificazione, programmazione, comunicazione e gestione interventi per lo sviluppo economico locale
24	Sviluppare le politiche e le azioni del Piano Strategico per l'integrazione delle donne immigrate, superare la condizione di emarginazione e discriminazione che spesso vivono le donne immigrate.	programma n.° 398 - politiche di genere
		programma n.° 461 - programmazione sociale

Alla Politica Salute e sicurezza contribuiscono anche i seguenti programmi:

n.programma	Descrizione
410	Piani per la salute ed il benessere sociale
440	Presidenza ed organi di indirizzo politico
462	Servizi per l'impiego

3.4.4 Risorse umane

Salute e sicurezza	C	2
	D3	4
	DIR. A	1
Totale Salute e sicurezza		7

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

8 - Salute e sicurezza

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	27.345,00	27.345,00	27.345,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	27.345,00	27.345,00	27.345,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	106.100,00	107.000,00	105.663,00	
TOTALE (C)	106.100,00	107.000,00	105.663,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	133.445,00	134.345,00	133.008,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Cod Pr.	Anno 2013					Anno 2014					Anno 2015					V.% sul totale spese finalit. e II						
	Spesa Corrente			Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente			Spesa per investimento		V.% sul totale spese finalit. e II									
	di Sviluppo		% su tot.	Consolidata				di Sviluppo		% su tot.												
	entità (a)	entità (b)		entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.										
1	1.493.086,45	49,90	1.235.540,00	41,29	263.600,00	8,81	2.992.226,45	2,93	1.300.426,45	46,45	1.235.540,00	44,13	263.600,00	9,42	2.799.566,45	3,09	1.235.540,00	45,48	263.600,00	9,70	2.716.412,45	3,20
2	399.662,30	13,39	123.200,00	4,13	2.461.552,49	82,48	2.984.394,79	2,92	398.690,30	15,97	88.200,00	3,53	2.009.500,00	80,50	2.496.390,30	2,76	138.200,00	5,54	2.009.500,00	80,52	2.495.529,30	2,94
3	17.172.909,79	75,74	1.346.894,76	5,94	4.154.900,00	18,32	22.674.704,55	22,21	18.627.721,55	82,09	914.855,00	4,03	3.130.200,00	13,88	22.692.776,55	25,06	19.948.310,55	88,25	2.150.500,00	9,51	22.604.665,55	26,66
4	13.298.923,00	60,26	197.600,00	0,90	8.572.500,00	38,84	22.069.023,00	21,62	13.281.623,00	68,00	197.600,00	1,01	6.052.500,00	30,99	19.531.723,00	21,57	12.939.198,00	90,87	1.102.500,00	7,74	14.239.298,00	16,80
5	13.606.730,67	99,91	12.800,00	0,09	0,00	0,00	13.619.530,67	13,34	13.606.730,66	99,91	12.800,00	0,09	0,00	0,00	13.619.530,66	15,04	13.606.730,66	99,91	0,00	0,00	13.619.530,66	16,06
6	2.273.600,00	15,09	990.900,00	6,58	11.800.720,00	78,33	15.065.220,00	14,76	2.102.700,00	28,70	990.900,00	13,53	4.232.720,00	57,77	7.326.320,00	8,09	1.783.379,00	25,45	4.232.720,00	60,41	7.006.999,00	8,26
7	21.338.636,00	94,59	167.100,00	0,74	1.052.361,79	4,67	22.558.097,79	22,09	21.135.536,00	96,20	87.100,00	0,40	747.000,00	3,40	21.969.636,00	24,26	21.131.430,00	96,20	747.000,00	3,40	21.965.530,00	25,91
8	98.945,00	74,15	34.500,00	25,85	0,00	0,00	133.445,00	0,13	104.845,00	78,04	29.500,00	21,96	0,00	0,00	134.345,00	0,15	103.508,00	77,82	0,00	0,00	133.008,00	0,16
Totali	69.682.493,21	68,25	4.108.534,76	4,02	28.305.614,28	27,72	102.096.642,25	100,00	70.558.272,96	77,90	3.556.495,00	3,93	16.455.520,00	18,17	90.570.287,96	100,00	71.077.657,96	83,84	10.505.820,00	12,39	84.780.972,96	100,00

Il quadro 3.7 ”Descrizione del progetto” è incluso nel quadro 3.4

La tabella 3.8 “Spesa prevista per la realizzazione del progetto” è inclusa nella tabella 3.6

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
						Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.										
1 - Ambiente e territorio	2.992.226,45	2.799.566,45	2.716.412,45			5.903.405,35	0,00	1.372.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.232.300,00
2 - Economia	2.984.394,79	2.496.390,30	2.495.529,30			572.995,00	0,00	6.568.532,49	0,00	600.000,00	0,00	0,00	234.786,90
3 - Efficienza e semplificazione	22.674.704,55	22.692.776,55	22.604.665,55			-135.270.468,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.242.615,00
4 - Istruzione	22.069.023,00	19.531.723,00	14.239.298,00			39.195.044,00	0,00	16.210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.000,00

3.10 – Programma degli incarichi ai sensi dell'art. 46 Legge n. 133/2008

Anno 2013

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni per Aree (in migliaia di euro)

<i>Area</i>	<i>€</i>
Area 1) Presidenza e Direzione generale	120
Area 2) Risorse umane	70
Area 3) Finanziario	10
Area 5) Territorio e ambiente	700
Area 6) Lavori Pubblici	50
Area 7) Economia	400
Area 8) Welfare	400
Totale	1.750

I precedenti limiti di spesa per aree comprendono:

- gli incarichi finanziati in tutto o in parte da risorse esterne (fondi europei o statali, di altri enti locali, di privati). Nel 2013 è previsto che solo 100.000 euro di spesa siano finanziati con risorse proprie della Provincia.

I precedenti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 163/2006
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2013 della Provincia di Modena.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE **(IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione. Mutuo Cassa .Imp.L. 77/95	2060101	1999	956.478,18	952.690,60
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione. Imp.L. 77/95. Mutuo Cassa+E.Pr di soliera.	2060101	1999	568.102,59	565.367,65
Itinerario ciclabile e pedonale sul fiume secchia(Ponte alto 7 Rupe Pescale).Progetto definitivo.Quota Provincia MutuoRolo.Imp.L.77/95	2070601	1999	186.879,93	186.734,38
ITI Volta di Sassuolo-2^ stralcio-Perizia di variante suppletiva-Mutuo Cassa 490	2020101	2000	309.874,14	158.736,50
POLO SCOLASTICO DI PAVULLO - AMPLIAMENTO DELL'I.P.S.I.A. CORNI. PROGETTO DEFIN. Mutuo Cassa 505.	2020101	2001	489.842,01	476.962,06
Progettazione esecutiva lotto Pozza-Ergastolo della variante alla S.S. 569 Vignolese, completamento strada Pedemontana-Ingegneri Riuniti Srl	2060101	2001	206.582,76	196.883,24
ADEGUAMENTO MANUFATTI - KM. 4+300 IN LOCALITA' SEGHERIA BARBIERI KM. 8+100.	2060101	2001	258.228,45	254.611,09
Impegno contabile 2001 per pedemontana. F. di reg.li	2060101	2001	103.291,38	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI RICOMPRESI NEL PIANO DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 3090/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE E IN	2060101	2002	268.557,00	268.408,13
VARIANTE PEDEMONTANA ALLE SP. 467 - SP. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO. PROGETTO PREL. Trier	2060101	2002	5.681.000,00	5.680.831,55
PONTE GUERRO - KM. 15+150 SPILAMBERTO E CASTELVETRO. F. di REg.li	2060101	2002	806.149,00	799.576,48
S.P. N. 22 DI SANT'ANTONIO. CONSOLIDAMENTO FRANA AL KM. 12+400 IN COMUNE DI PAVULLO.Progetto esecutivo.Prenotazione.E.pr.+F.di REg.li	2060101	2002	258.228,00	258.072,63
SP. 32 - TRATTO "CASA GIGLI" - PIETRAVOLTA in Montefiorino e Frassinoro. PROGETTO ESECUTIVO. Fondi "Patto"	2060101	2002	1.652.650,00	1.651.229,06
AMPLIAMENTO I.T.C. CAVAZZI - L.S. SORBELLI - I.T.I. MARCONI. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE .Mutuo Unicredit 541	2020101	2003	716.974,27	716.130,32
POLO SCOL. PAVULLO. AMPLIAMENTO. NUOVO PROGETTO PRELIMINARE. Contr. Pavullo.	2020101	2003	716.974,27	677.894,28
SP. 4 DIRAMAZIONE PER TORRE- NUOVO PONTE SUL PANARO IN COMUNE DI MARANO E SAVIGNANO. e.pr.	2060101	2003	100.000,00	88.358,67
FINANZIAMENTO PROGETTO " PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO"	2010101	2003	350.000,00	332.400,98
PROGETTO "PERCORSO NATURA SUL TORRENTE TIEPIDO".	2010101	2003	900.000,00	718.743,60
S.P. 1 - Messa in sicurezza dal KM. 0+000 AL 1+350 IN Ravarino 1' Stralcio + quota 2' stralcio - Convenzione con Crevalcore.Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.032.913,80	967.887,46
S.P. 23 KM. 5+850 - Consolidamento Ponte sul Rossenna - Loc. Talbignano di Polinago - Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.300.000,00	1.180.272,22

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp. 28 - ALLARGAMENTO E RIPARAZIONE DI MANUFATTI FRA LAMA MOCOGNO E VITRIOLA. PROGETTO DEFINITIVO. Mutuo 562	2060101	2003	450.000,00	446.995,34
"PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO" IV. STRALCIO. PROGETTO DEFINITIVO.Mutuo	2070601	2003	287.000,00	285.740,49
S.P.467 - Km. 20,750 - Ricostruzione briglie sul Secchia. Pile 6 e 7. Finanz.Anas. Impegno contabile 2003	2060101	2003	5.498.396,53	262.093,80
Recupero e valorizzaz.fascia fluviale Secchia. Da Sassuolo a Rupe del Pescale.	2010101	2004	822.000,00	776.930,70
Sp. 467 - Pedemontana. Collegamento Modena/Sassuolo. Convenzione. Finanziam. Anas.	2060101	2004	31.487.506,97	31.487.406,97
Sp 569 di Vignola - Variante Nuovo Ponte di Vignola. Convenzione.Finanziam. Anas.	2060101	2004	17.330.361,78	17.311.067,45
Sp. 255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola. Prog.Definitivo - Convenzione. Finanz. Anas.	2060101	2004	18.244.919,30	17.539.761,59
VARIANTE ALLE SP. 467 - SP. 569 - TRATTO FIORANO - SPILAMBERTO. 3^ STRALCIO: DA ERGAstolo a .S.Eusebio.Prog.Esec. Fondi Trier	2060101	2004	7.746.900,00	5.777.231,76
ROTATORIA FRA LA SP. 1, LA SP. 568 E LA STRADA COMUNALE RUGGINENTA.	2060101	2004	850.000,00	786.630,52
Miglioramento della sicurezza stradale.Prog.Defin. Quota parte con az.3386/1 F.di Reg.li.	2060101	2004	425.000,00	422.252,07
Miglioramento della sicurezza stradale.Quotaparte con Az. 2694. Bop 587	2060101	2004	1.550.000,00	1.542.458,21
Impegno contabile 2004. Anas + Finale.	2060101	2004	260.810,74	257.439,76
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Ulteriori lavori sul cantiere. Finanz.Anas	2060101	2004	340.000,00	339.467,55
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Disponibilità per ulteriori acquisizione di terreni. Finanz.Anas	2060101	2004	524.419,41	523.074,17
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo- Rotatoria Sp.467/Via Regina Pacis - Prog.Defin. - Fin.Anas	2060101	2004	1.450.000,00	1.263.986,71
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo - Risezionamento a 4 corsie Tangenziale S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo.Pr.Esec.- Fin.Anas	2060101	2004	3.300.000,00	3.285.018,07
Sp. 467 - Tratto Fiorano Sassuolo - Rotatoria Sp.467/Tangenziale S.E. - Altre Spese e costi amministrativi - F.di Anas	2060101	2004	1.260.000,00	1.258.020,00
Sp. 569 - Variante Generale - Aumento del quadro economico - Prenotazione - F.di Anas	2060101	2004	15.082.262,11	13.802.491,56
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopedo tra Sassuolo,Casalgrande e Castellarano - Finanz.Fond.C.R.	2010101	2004	252.000,00	250.323,78
Sp.467 - Tratto Fiorano Sassuolo -Risezionam. a 4 corsie Tangenz.S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo. Pr.Esec.F.di Anas	2060101	2004	450.000,00	448.555,00
Sp.467 - Risez.a 4 corsie Sp16(Ghiarola Vecchai) e colleg.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin.F.di Anas	2060101	2004	136.628,00	-224.097,81
Sp. 255 - Accantonamento per 2' Lotto variante di Nonantola	2060101	2004	6.800.000,00	575.600,39
Sp.255 - Lavori complem. Incrocio Via Fossa Signora/San Lorenzo - Pr.Esec. - Fin.Anas	2060101	2004	50.000,00	49.999,09
Percorso Natua Panaro. Completamento e M.S. - Quota Comuni.	2070601	2005	475.000,00	318.852,39
SP. 1 - Messa in sicurezza dal Km.0 al Km. 1,350 in Ravarino - 2' stralcio - Quota ulteriori spese. Convenz. con Crevalcore - Bop 594	2060101	2005	120.000,00	108.976,62

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Percorso Natura Torrente Tiepido - Prog.Definit.- Quota Comuni.	2070601	2005	395.000,00	321.533,40
Variante all'ampliam. del Polo Scol. - Maggiori spese in aumento a progetto di Det.798/03 e 1250/04. Mutuo n.602	2020101	2005	600.000,00	582.916,18
Miglioramento e riqualificazione Percorso natura Secchia - Sassuolo Rupe del Pescale.Quota da Sassuolo	2070601	2006	138.400,00	136.525,78
Lavori di ripristino locali della Parrocchia G.Giovanni, ora in affitto per il Formiggini.Bop 605.	2020101	2006	50.000,00	0,00
Variante alle Sp.467 e 569 - 4' Stralcio 1' Lotto. Ponte Tiepido Via Montanara. Prog.Defin.F.di Reg.li Intervento MO4A.	2060101	2006	5.000.000,00	3.145.744,21
Ampliamento - Progetto Definit. 1' stralcio. Bop 609	2020101	2006	2.600.000,00	2.549.624,56
Sp.23 Km.5,850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano - Aggiornamento quadro economico. Bop 609	2060101	2006	150.000,00	69.722,32
Sp.1/Sp.568/Rugginenta in Ravarino - Rotatoria - III Stralcio.Ulteriore spesa.Bop 609	2060101	2006	70.000,00	69.174,36
Percorso ciclopedo Panaro-1'stralcio 1'Lotto - Da Ponte S.Ambrogio a PonteFS. Quota da CAstelfranco	2070601	2006	130.000,00	119.290,41
Sp. 19 - Consolidamento del Ponte sul Torrente Pescarolo e nuovo ponte - 2' Fase - Bop 609	2060101	2006	350.000,00	315.214,63
Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo - Anno 2006. Quota parte.	2010101	2006	150.000,00	136.700,00
Prenotazione per futuro reinvestimento - Lett.Patrim. Prot. n. del 05/12/06	2010501	2006	1.002.394,98	20.552,66
Spilamberto - Contributo alla spesa - Giunta Com. 101 del 11/10/2004	2060101	2006	150.000,00	51.000,00
Modena - Contributo alla spesa - Determ. Com. Prot. 117837 del 13/09/06	2060101	2006	550.000,00	0,00
Sottopasso ciclopedo in Rio Secco - Convenzione con i comuni - Quota Comuni.	2060101	2006	220.000,00	204.898,09
Quota Camposanto come da Lett.del Comune del 11/01/07 e del 17/7/2012 loro Prot.4679	2060101	2006	200.000,00	148.926,78
Assegnazione fondi regionali con D.C.REG. 1666/06 e D.G.R. 1128/07	2060101	2006	3.800.000,00	3.636.258,04
Sp. 623 - Rotatoria Sp.623/Tacchini/Rangoni in Spilamberto - Convenzione -Quota provincia	2060101	2006	51.000,00	6.620,76
Sp.5/568 - Progetto esecutivo complementare - DCRER 166/06 E DGRER 1128/07 - F.di reG.li	2060101	2006	259.050,00	256.746,21
Ipsia Ferrari - Adeguamento sismico e ampliamento - 2' Stralcio - Prog.Esec. Fin.da Fondaz.C.R.	2010101	2007	1.250.000,00	1.249.648,93
Sp.8 - Diramazione Rolo - Ripristino Ponte Garbese - Bop n.614	2060101	2007	250.000,00	241.244,80
Man.Straord. per redistribuz.spazi interni e sistem. area coriliva - Bop n.614	2020101	2007	100.000,00	99.656,18
Itas Selmi - Fornitura e posa in opera di prefabbricati per aule scolastiche - Bop 615	2020101	2007	200.000,00	199.560,00
Sp. 4 - Variante di Marano - Prog.Def. - 1' e 2' Stralcio - Bop 615	2060101	2007	1.200.000,00	1.195.247,17
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopedo tra Sassuolo, Casalgrande e Castellarano.Prog.Esec.	2070601	2007	408.000,00	402.575,88
Impegno contabile - REinv.Patrim.	2010501	2007	85.293,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Impegno contabile - Anno 2007 - Av. e E.pr.	2020101	2007	109.055,36	107.890,21
Impegno contabile - Anno 2007 - Bop 614	2060101	2007	70.620,22	24.200,00
Impegno contabile - Anno 2007 - REinvest.Patrim.	2010501	2007	230.316,53	0,00
Impegno contabile - Anno 2007 - Tri Rer	2060101	2007	4.000.000,00	3.982.258,76
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 1' Lotto - Comune di Fanano - F.di Trirer	2060101	2007	587.838,96	110.286,49
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 2' Lotto - Comuni di Sestola e Montecreto - F.di Trirer	2060101	2007	1.008.091,31	898.718,99
Sp. 324 - Potenziam.Alto Frignano - 3' Lotto - Comune di Riolutano - F.di Trirer	2060101	2007	1.034.210,42	1.009.018,96
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 4' Lotto Comuni di Riolutano Pievepelago Frassinoro - F.di Trirer	2060101	2007	1.209.074,11	639.013,63
Ist. Cattaneo di Modena - Ampliamento - Prog.Esec. - 1' Stralcio - Bop n.623	2020101	2008	1.410.000,00	1.324.323,20
Iltc Paradisi - Nuova vetrata palestra - Bop n.623	2020101	2008	91.000,00	83.570,76
Iti Selmi - Basamento per prefabbricato - Prog.Esec. - Mutuo n.621	2020101	2008	60.000,00	59.030,00
Sp. 27 Consolidam.stradale al km.4,250 Bivio Iddiano - Pr.esec. - Bop n.623	2060101	2008	100.000,00	98.360,66
Sp.4 - Variante di Marano - Opere urgenti di difesa spondale -1' Stralcio Prog.Esec.- Bop 624	2060101	2008	200.000,00	197.595,77
Prog.Sicurezza: Rotatoria Sp.16/S.Giovanni/Tacchini - Prog.Defin. - Bop 624	2060101	2008	236.000,00	233.310,65
Sp.41- Consolidamento Ponte Tiepido Loc.Torre Maina - Prog.Esec. - Bop 624	2060101	2008	800.000,00	551.818,84
Progetto per Parco Ducale - Accordo con Sassuolo - Prog.Def. 1' stralcio	2070601	2008	302.000,00	235.439,23
Prenotaz.Contabile 2008 - Convenzione con Autobrennero per opere complementari all'A22	2060101	2008	10.330.000,00	9.212.198,48
Sp.623 - Messa in sicurezza Via Tacchini/Rangoni - Nuova rotatoria - Prog.Defin.2010 - Bop 624	2060101	2008	60.642,14	1.819,58
S.P. 468 - Allargamento viabilità KM 21+000 AL KM 21+250 - PROGETTO PRELIMINARE. - F.di da Autobrennero	2060101	2008	1.450.000,00	0,00
Collegamento SS 12 / Sp.413 - 1' Stralcio - Allargamento SP. 413 all'incrocio SP 13 - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	2.600.000,00	0,00
Collegamento SS 12 / Sp.413 - 2' Stralcio - Rotatoria SS12/Strada Comun.Albareto Loc."Passo Uccellino" - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	1.400.000,00	0,00
Sp.255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola - Prog.Esecut. - F.di Reg.li	2060101	2009	10.000.000,00	7.687.298,62
Sp.467/569 - 2' Stralcio - Messa in sicurezza - Bonifica terreni Solignano ex Frattina - Prog.Esec. - F.di Ex Anas	2060101	2009	220.400,00	181.453,15
ITCG Baggi - Miglioramento sismico - Prog.Def.2' Stralcio - Bop 625	2020101	2009	600.000,00	589.360,14
Zona Frassinoro - Anno 2009 - M.S.P.S. e opere complementari - Nr. gara 366171 - Cf. 0137570363	2060101	2009	160.000,00	159.642,00
S.P. 23 Frana km.23 - MAN. STR. alle infrastrutture - Mutuo CDP 626	2060101	2009	296.342,12	292.754,88

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Manutenz. straord. dei percorsi natura Panaro e Secchia- Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2070601	2009	105.000,00	104.253,92
Sp. 34 - Ricostruz.strada per frana Km. 1,800 - loc. Bicochi - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	120.000,00	118.990,28
SP. 28 - Ricostr.strada per frana al Km.12,5 - Loc. Monte Molino - Prog.Defin.L.T. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	200.000,00	150,00
Barriere di sicurezza - Zona Pianura - Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2060101	2009	150.000,00	108.277,36
Sp. 324 - Ripristino transito a seguito eventi franosi Km.58,2 Prog.Def. - Bop 631 Dexia 194.000+548,62 ammort.	2060101	2009	194.548,62	192.857,69
Sp.467 - Risezion. a 4 corsie Sp.16 (Ghiarola Vecchia) e collegam.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2009	643.372,00	485.870,00
Magazz. Via Dalton - Sistem.Spazi interni - Prog.Defin. - Reinv.Patrim.	2010501	2009	50.000,00	39.985,47
Sp.255 - Accantonamento per 2' Lotto Variante di Nonantola	2060101	2009	5.000.000,00	171.997,45
Iti Vinci Carpi - Man.Str. per ripristino tetto Lato Biblio - Prog.Esec. - Mutuo CDP 632	2020101	2010	125.000,00	124.999,60
Iti Corni - Rifacim.tetto Palazzine E - 1' stralcio - Prog.Esec. Mutuo CDP 637	2020101	2010	148.155,75	147.529,00
Lavori di Man.Str. - Miglioramento sicurezza strade prov.li - Zona Pianura - Prog.Def. - Mutuo CDP n.636	2060101	2010	152.401,64	145.721,46
Liceo S.Carlo di Modena - Sostituzione serramenti e persiane - Prog.Esec. - Mutuo CDP 637	2020101	2010	148.177,88	139.695,14
Zona Vignola (? 13464,07segnaletica) e Valle Panaro(60000segnal - Man.Str. ai piani stadali e opere comlem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP nr- 636	2060101	2010	306.999,49	306.845,17
Zona Pedemontana (?14915,60-segnaletica) e Frassinoro - Man.Str. ai piani stradali e opere complem. - Prog.Esec. - Mutuo CDP 636	2060101	2010	257.866,02	257.702,30
ITG Guarini - Sostituzione serramenti esteRni per adeg.sicurezza - 2' Parte - Prog.Defin. - MUTUO CDP 637	2020101	2010	66.176,50	39.857,10
Prenotaz. contabile 2010	2060101	2010	71.539,50	68.535,69
Variante alle Sp.467/569 - 4'Stralcio 2' lotto - S.Eusebio/Belvedere - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	3.300.000,00	9.451,80
Variante Sp.467/569 - 4' Stralcio 3' lotto - Belvedere/Via Gualinga - Tratto A - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	5.200.000,00	10.086,66
Ipsia Ferrari - Opere edili per rilascio N.O. prevenzione incendi - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	49.760,00
ITC Meucci - Segnalazioni allarme antincendio - Prog.def. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	0,00
L.S. FANTI SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI E VETRI NELL'ALA VECCHIA DELL'ISTITUTO E NELLA PALESTRA 1' STRALCIO - PROG. ESEC - Mutuo Carige 639	2020101	2010	60.000,00	53.648,75
IPTC Cattaneo . Ampliamento 2' stralcio - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	1.200.400,00	821.482,62
Zona Pianura - Nuovi impianti di segnaletica - Ex Anas	2060101	2010	80.679,36	79.479,36
FORNITURA CON POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI 9 IMPIANTI FOTOVOLTAICI. CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO.	2020101	2010	1.000.000,00	675.565,75
Ristrutturazione Palazzina Bidinelli (Ist.Fermi) - Contrib.da Fondazione CRM	2010501	2010	500.000,00	12.932,57

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp. 324 - Ricostruzione - Frana al Km.64,650 - Pievepelago - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	100.000,00	97.321,82
Sp.28 - Ricostruzione - Frana Km.7,6 -Pangone di Lama - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	130.000,00	0,00
Progetto e norme per la fornitura e posa di 9 impianti fotovoltaici - Mutuo 640	2020101	2010	4.495.256,80	4.032.010,94
Sp.623 - Man.Str. Canale Diamante Km. 3,020 Modena - Prog.Prelim. - Regione Ex Anas	2060101	2010	960.000,00	959.695,81
Percorsi Natura - Manutenz.Straord. - Anno 2010 - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	106.000,00	66.789,61
Percorsi natura e ciclopedo - Realizzazione segnaletica - Anno 2010 - Prg.Defin. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	57.000,00	0,00
Prenotaz.contabile 2010 - Reinvest.Patrim.	2010501	2010	86.428,00	0,00
ITCG BAGGI DI SASSUOLO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO PROG. ESEC. 3'	2020101	2010	600.000,00	282.684,18
STRALCIO - REINV. PATRIM				
FOTOVOLTAICO: IL STRALCIO (Proveniente da risparmio 1° stralcio). PROGETTO DEFINITIVO- Quota Fondaz.CRM	2020101	2010	600.000,00	400.000,00
Man.Straord. Edifici scolastici - Sisma 2012 - FCR (v.note)	2020101	2010	400.000,00	0,00
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Prog.Defin - F.di REg.li - L.39/80 - Piano 2010/12 - Annualità 2010	2020101	2011	300.000,00	52.923,00
Sp.30 - Somma Urgenza - Consolid.Ponte Acqua Forte Km.15,370 - Sestola - Mutuo CDP 642	2060101	2011	150.000,00	147.955,03
ITI-IPSA CORNI SEDE LARGO MORO (MODENA). RIFACIMENTO COPERTURA PALAZZINA E PROG. ESEC. - Mutuo CDP 645	2020101	2011	180.000,00	178.655,56
Iti Galilei - Messa a norma controsoffitti e plafoniere ala nuova - Mutuo CDP 645	2020101	2011	50.000,00	46.850,29
LS FANTDI DI CARPI. RIFACIMENTO DI TRE GRUPPI DI SERVIZI IGIENICI PROG. ESEC. - Mutuo CDP 645	2020101	2011	80.000,00	76.239,41
ITCG BAGGI DI SASSUOLO ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO PROG. ESEC. 3'	2020101	2011	400.000,00	25.602,17
STRALCIO - Mutuo CDP 645				
LS FORMIGGINI. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PROG. ESEC. - Mutuo CDP 645	2020101	2011	250.000,00	190.765,58
LC S. CARLO DI MODENA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI E PERSIANE IN LEGNO. TERZO INTERVENTO. PROG. ESEC. - Mutuo CDP 647	2020101	2011	120.000,00	111.450,20
SP 23 DI VALLE ROSSENNA: PK 0+200. SOMMA URGENZA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO PROGETTO ESECUT. - Mutuo CDP 643	2060101	2011	55.000,00	54.953,69
Iti Corni - Polo Vinci - Nuova controsoffittatura - Prog. Def. - Mutuo CDP 647	2020101	2011	85.000,00	84.516,44
Zona Lama e Frignano - Man.Str.ai piani e lav.complem. - Prog.Esec. - Mutuo 644 CDP	2060101	2011	98.000,00	90.932,40
Zona Pedemontana e Frassinoro - Man.Str. ai piani e lav.complem. - Pr.Esec. - Mutuo 644 CDP	2060101	2011	86.000,00	81.596,47
Zona Pedemontana e Frassinoro - Sigillatura piani - Pr.Esec. - Mutuo CDP 644	2060101	2011	119.000,00	109.425,82
Zone di Lama Mocogno e del Frignano - Sigillatura Piani - Progetto Esec. - Mutuo CDP 644	2060101	2011	110.500,00	105.942,18
Zone di Vignola e Valle Panaro - Sigillatura Piani - Progetto Esec. - Mutuo CDP 644	2060101	2011	117.000,00	111.847,70

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Zone Vignola e Valle Panaro - Man.Str.ai piani e lav.complem. - Prog.Esec. - Mutuo 644 CDP	2060101	2011	81.000,00	77.944,69
Sp.467 - M.Str. Piani stradali - Pr.Esec. - F.di Ex Anas	2060101	2011	350.000,00	347.604,13
Sp.467 - REgimazione acque - Pr.Esecut. - Mutuo CDP 649.	2060101	2011	50.000,00	48.674,42
Ist.Venturi - Pianerottolo e uscita sicurezza - Prog. Definit. - E.pr.	2020101	2011	50.000,00	1.089,00
Sp.24 Drenaggio protettivo Km.9,965/10,025 - Pr.Esec. E.pr.	2060101	2011	60.000,00	56.471,24
I.T.I. FERMI- RISISTEMAZIONE SEGRETERIE ED AULE RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA - E.pr.	2020101	2011	70.000,00	17.595,50
S.P. 38 - MAN. STR. PONTE SEGA VECCHIA- Km. 6,05 - Frassinoro - Prog.Esec. - F.di Ex Anas	2060101	2011	85.000,00	84.586,65
Sp.324 - Messa in sicurezza scarpata Km.54,800 Riolunato - F.di Reg.li + E.pr.	2060101	2011	115.000,00	113.139,57
Ipsia Vallauri - Man.str copertura, lattoniere e imp.elettrici - E.pr.	2020101	2011	50.000,00	9.337,13
Sp.26 - By pass su frana al Km.5,6 in Pavullo - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2011	60.000,00	59.108,83
MAN. STRAORD. PERTINENZE STRADALI - ZONA PIANURA - ANNO 2011 - PROG.ESEC. - F.di Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	68.873,98
S.P. 33 - Lavori per frana al Km. 12,250 a Polinago - Prog.Prelim. - F.di Ex Anas	2060101	2011	140.000,00	1.784,78
S.P. N° 324 - Man.Stradordinaria Ponte Magrignana a Montecreto - Prog.Esecut. - E.pr.+RER	2060101	2011	105.000,00	104.144,79
MAGAZZ. PROVINCIALI - ADEGUAMENTO NORMATIVO DI IMPIANTI E STRUTTURE - PROG. DEFIN. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	200.000,00	0,00
Pal.Prov.le Via Martiri - Messa a norma D.Lds 81/08 - Prog.Defin. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	100.000,00	0,00
Iti Da Vinci - Realizzazione nuovo laboratorio di chimica - Prog. definit. - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	100.000,00	0,00
FASCIA FLUVIALE SECCHIA SASSUOLO-PESCALE: RIQUALIFICAZIONE PARCO DUCALE - II STRALCIO. PROG. DEFIN. - MUTUO BIIS 651	2070601	2011	182.000,00	0,00
Sp.486 - Ricostruz.strada per frana Km.75,65 a Frassinoro -Prog.Def.L.T. - E.pr. +F.di Reg.li	2060101	2011	135.000,00	0,00
Sp.4 - Difesa spondale Fiume Panaro - Diramaz. Torre 2' Stralcio - Prog.Esec.- Mutuo BIIS 651	2060101	2011	200.000,00	160.643,56
Sp.4 - Difesa spondale Fiume Panaro - Diramaz. Torre - 2' Stralcio - Prog.Esec. - Fondi protezione civile OPCM	2060101	2011	400.000,00	319.469,92
Sp.486 - Consolidam.frana Km.60 a Montefiorino - Prog.Def.linea tecn. RER + Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	0,00
Sp.34 - Ripristino frana Km.5,100 - Prog.Defin. Linea tecn. - MUTUO BIIS 651 (50) +EX Anas (127)	2060101	2011	177.000,37	1.512,50
Sp.32 - Ripristino frana Km.15,400 - Prog.defin.linea tecn. - MUTUO BIIS 651.	2060101	2011	150.000,00	0,00
Sp.486 - Ripristino frana Km. 75,150 - Frassinoro - Prog.Def.linea tecn. - Rer + Ex Anas	2060101	2011	100.000,00	0,00
Sp.324 - Consolidamento frana Km. 58,2 -Riolunato - Prog.Defin.Linea Tecn. - Rer+Ex Anas + E.pr.	2060101	2011	150.000,00	0,00
Sp. 486 - Man.Str.Barriera Paramassi Km.69,30 a Riccovolto - Prog.Def.LineaTecn. - F.di REg.li + E.pr.	2060101	2011	205.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.33 - 16 - 5 - Barriere sicurezza su ponti e opere complementari - Prog.Esec. - MUTUO BIIS 651	2060101	2011	150.000,00	105.147,37
ITC MEUCCI - AMPLIAMENTO - PROGETTO PRELIMINARE - Quota finanziata con E.pr.	2010101	2011	990.000,00	0,00
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Progetto Esec. - E.pr.	2020101	2011	300.000,00	5.445,00
Prenotaz.contabile - Anno 2011 - Fin.Reg.le	2060101	2011	1.785.834,00	0,00
Prneotaz.contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	700.000,00	596.660,50
Sp.- Prog.Prelim. - Rotatoria in Marano -Via del Commercio - F.di Ex Anas	2060101	2011	170.000,00	468,00
Prenotaz.Contabile - Anno 2011 - Ammort.+Av.+E.pr.	2020101	2011	69.107,67	33.981,95
Prenotaz.Contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	139.142,40	120,48
Sp.413 - Riqualific.piano stradale e rimozione rotatoria Km.38,200/41 - Prog.esec. - F.di Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	147.185,80
Prneotaz.Contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	1.039.577,32	907.656,28
Man.straordinaria edificiscolastici per danni da sisma 2012 - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	2.100.000,00	1.272.984,17
Manutenzione straord. edifici scolastici per danni da sisma 2012 - E.pr.	2020101	2011	295.200,00	8.258,00
Ist.Cavazzi Sorbelli - Prog.Esec. di somma urgenza - Intervento su elementi non strutturali - Ditta Sicurtecto - E.pr.	2020101	2012	87.725,00	68.179,75
Zona Mirandola - Sp. 9 Frana Km. 7 - Prog. Esec. - Finanz.con E.pr.	2060101	2012	50.000,00	31.897,78
Zona Modena e Vignola - Man.Straordinaria e lavori complement. - Progetto Esec. - E.pr.	2060101	2012	150.000,00	139.469,15
Zona Modena e Vignola - Contenimento acustico con asfalto Rubber - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2012	210.000,00	127.046,74
Ipsia Ferrari - Adeguamento quadri elettrici per sicurezza - Fabbricati A e B - Prog.Esec. - E.pr.	2020101	2012	50.000,00	37.557,00
POLO SCOLASTICO DA VINCI - RIFACIMENTO DI TRATTO DI TUBAZIONE NELL'AREA CORTILIVA. PROG. ESEC. - E. PR.	2020101	2012	120.000,00	77.233,09
Ist.Spallanzani - Ristrutturaz.Edificio "E" - Progetto Esecutivo "Modificato" - Avanzo	2020101	2012	392.000,00	123.891,68
Ist.Venturi - Rimozione amianto dal tetto della gipsoteca - E.pr. + Alien.Immob.	2020101	2012	70.000,00	40.275,02
Progettazione e direzione lavori per ripristino istituti scolastici resi inagibili a seguito eventi sismici - Incarico Ing. Perretti Antonio	2020101	2012	123.952,40	67.953,60
Piano Naz.Sicur. Stradal - 3' Programma - CIPE 143 del 21/12/07 - DG RER 1251/09 - Prog.Defin. - Partecip. finanz. a Reggio E. capofila-E.Pr	2060101	2012	250.000,00	0,00
ITA Calvi e Liceo Morandi di Finale - Miglioramento sismico e risanamento statico strutture - Evento sismico 2012 - Progetto Definitivo -	2020101	2012	1.888.000,00	0,00
Istituto Venturi Via Sgarzeria 3 (ex Via dei Servi ora inagibile per sisma) - Ristruttur.1' stralcio - Prog. Esecut. - E.pr.	2020101	2012	461.545,25	459.042,35
Istit. Venturi Via Sgarzeria 3 (ex Via dei Servi ora inagibile per sisma) - Ristruttur.1' stralcio - Prog. Esecut. - Somme a disposiz.-E.pr.	2020101	2012	145.927,75	3.235,59

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
ITC BAROZZI. RIORGANIZZAZIONE AULE E SERVIZI ZONA AULA MAGNA E PIANO RIALZATO A SEGUITO DI CONSOLIDAMENTO. PROG. ESEC. - AVANZO	2020101	2012	108.500,00	0,00
ITC LUOSI DI MIRANDOLA. MIGLIORAMENTO SISMICO. PROG. E.PR. + AV.	2020101	2012	2.000.000,00	0,00
Iti "Galilei" - Interventi strutturali a officine e palestre - Sisma 2012 - Progetto esec. - E.pr.	2020101	2012	347.000,00	0,00
I.T.I. SELMI VIA L. DA VINCI - MESSA IN SICUREZZA DI PALESTRE SCOLASTICHE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO. PR.ESEC. E.PR.	2020101	2012	163.000,00	0,00
I.T.I.S. CORNI VIA L. DA VINCI - MESSA IN SICUREZZA PALESTRE SCOLASTICHE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO. PR.ESEC. E.PR	2020101	2012	105.000,00	0,00
L.S. MORANDI - RIPARAZIONE DANNI PALESTRA PER EVENTO SISMICO DEL 20-29 MAGGIO. PROG. ESEC. E. PR.	2020101	2012	92.215,87	0,00
Sp.486 - Man.Str. Ponte Fosso Ronco Km.75,560 - Prog.Esec. - Quota parte - F.di Rer	2060101	2012	84.000,00	0,00
Sp.486 - Man.Str. Ponte Fosso Ronco Km. 75,560 - Prog.Esec. - Quota parte - E.pr.	2060101	2012	56.000,00	0,00
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,400 - Prog.defin.Linea T. - Quota parte - F.di Rer	2060101	2012	84.000,00	0,00
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,4 - Prog.Defin.Linea T. - Quota parte - E.pr.	2060101	2012	56.000,00	0,00
Sp.413 - Man.Straord. Ponte Collegrana in Novi - Prog.Defin.Linea T. - F.di Ex Anas	2060101	2012	250.000,00	0,00
Sp.19 - Ricostruzione strada - Frana Km. 14,980 - Prog. Defin.Linea T. - Avanzo	2060101	2012	200.000,00	0,00
Sp. 569 - Man.Straord.piani stradali Km.16,88 - Prog.Defin.Linea T. - Fondi Ex Anas	2060101	2012	130.000,00	0,00
Sp. 28 - Ricostr.corpo stradale - Frana Km.6,05 in Cadignano di Lama - Prog.Defin. L.T. - E.pr.	2060101	2012	120.000,00	0,00
Sp.27 - Ricostruz.corpo stradale al Km. 17,700 Loc.Vaina di Montese - Prog.Definit. in L.T. - E.pr.	2060101	2012	60.000,00	0,00
Itc Barozzi - Consolid.Statico per certif.idoneità - Prog. esec. - Finanz.E.pr.+Avanzo - Quota parte 2651/2	2020101	2012	275.000,00	0,00
Itc Barozzi - Consolid.Statico per certif.idoneità - Prog. esec - Finanz.MIUR (Quota Stato) - Quota parte 2651/1	2020101	2012	275.000,00	0,00
SP. 28 - Ricostr.muro e strada per frana al Km.12,5 - Loc. Monte Molino - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2012	50.000,00	0,00
Ist."Venturi" - Via Sgarzeria - Ristrutturaz. Edificio - 2' Stralcio - Ditta FEA. - Finanz.Assoc.Industr.Vicenza	2020101	2012	204.000,00	0,00
Ist."Venturi" - Via Sgarzeria - Ristrutturaz. Edificio - 2' Stralcio - Ditta FEA. - Finanz.RER	2020101	2012	98.751,65	0,00
Ist."Venturi" - Via Sgarzeria - Ristrutturaz. Edificio - 2' Stralcio - Somme a disposizione - Finanz.RER	2020101	2012	64.862,39	0,00
ITSG Guarini - Sisma 2012 - Messa in sicurezza palestre - Prog.Esec. e Affid.Lavori - Ditta Edil RPE - E.pr.	2020101	2012	142.504,13	0,00
ITSG Guarini - Somme a disposizione su messa in sicurezza palestre - E.pr.	2020101	2012	70.603,82	0,00

4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

I programmi inseriti nel Peg procedono correttamente e presentano un pieno grado di attuazione come si evince dal documento sullo Stato di Attuazione dei Programmi SAP con riferimento al 30 giugno approvato in Consiglio Provinciale rispettivamente il 18 luglio 2012 con delibera n. 160

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2011 PROVINCIA DI MODENA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale		7							8		9				Totale generale				
		Tutela ambientale			Settore sociale		Sviluppo economico												
		1	2	3	4	5	6	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
Classificazione economica																			
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale		8.327.955,9	3.794.962,9	196.551,84	441.238,95	736,33	4.503.638,5	1.257.318,8	0,00	354.389,07	1.611.707,9	0,00	502.173,58	502.173,58	2.232.149,2	470.928,02	2.208.732,5	4.911.809,7	24.290.775,88
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi		5.968.350,4	15.387.825,06	67.770,89	161.892,13	23.451,00	2.817.552,1	817.784,91	167.175,13	339.727,70	1.324.687,7	20.794,26	549.684,85	570.479,11	831.352,75	57.451,91	1.467.798,4	2.356.603,1	28.678.611,68
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		326.290,17	2.268.433,8	233.792,50	461.829,39	0,00	40.000,00	43.557,37	210.646,00	165.584,51	419.787,88	0,00	31.166,59	31.166,59	5.800,00	700,00	39.635,98	46.135,98	3.827.436,3
4. Trasferimenti a imprese private		184.061,88	0,00	26.200,00	0,00	0,00	4.433,78	0,00	158.392,91	13.000,00	171.392,91	15.013,00	13.782,42	28.795,42	251.517,66	318.542,80	262.894,08	832.954,54	1.247.838,5
5. Trasferimenti a Enti pubblici		5.746.486,0	5.011.772,6	92.100,00	78.860,00	764.322,32	15.750,00	145.181,72	800,00	70.183,36	216.165,08	0,00	237.589,69	237.589,69	600.465,72	0,00	391.598,70	992.064,42	13.155.110,18
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	11.965,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	890,44	0,00	0,00	890,44	13.655,58
- Regione		0,00	100.416,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.964,07	69.964,07	280.117,59	0,00	0,00	280.117,59	450.498,57
- Province e Città metropolitane		78.630,00	3.204.294,9	92.100,00	46.130,00	0,00	13.400,00	131.641,72	0,00	6.000,00	137.641,72	0,00	127.334,95	127.334,95	6.546,30	0,00	391.598,70	398.145,00	4.097.676,6
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.500,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere																			
- Consorzi di comuni e istituzioni		0,00	0,00	0,00	23.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.400,00
- Comunità montane		0,00	0,00	0,00	0,00	379.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	379.900,00
- Aziende di pubblici servizi		5.667.856,0	1.695.095,6	0,00	9.330,00	384.422,32	2.350,00	13.540,00	0,00	64.183,36	77.723,36	0,00	9.790,67	9.790,67	312.911,39	0,00	0,00	312.911,39	8.159.479,3
- Altri Enti Amm.ne Locale																			
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		6.256.838,0	7.280.206,4	352.092,50	540.689,39	764.322,32	60.183,78	188.739,09	369.838,91	248.767,87	807.345,87	15.013,00	282.538,70	297.551,70	857.783,38	319.242,80	694.128,76	1.871.154,9	18.230.385,02
7. Interessi passivi		333.196,97	1.251.499,5	5.133,18	15.369,19	31.567,37	1.817.980,2	458.085,86	0,00	0,00	458.085,86	0,00	20.743,99	20.743,99	1.135,42	2.060,69	0,00	3.196,11	3.936.772,4
8. Altre spese correnti		2.220.709,7	968.308,61	0,00	30.105,56	28.968,39	342.131,83	59.717,22	7.753,65	45.663,36	113.134,23	0,00	17.037,14	17.037,14	210.215,32	25.657,25	159.824,09	395.696,66	4.116.092,1
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		23.107.051,20	28.682.802,58	621.548,41	1.189.295,2	849.045,41	9.541.486,5	2.781.645,9	544.767,69	988.548,00	4.314.961,6	35.807,26	1.372.178,2	1.407.985,5	4.132.636,1	875.340,67	4.530.483,8	9.538.460,6	79.252.637,19

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL’ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L’ANNO 2011 PROVINCIA DI MODENA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Sviluppo economico																													
Settore sociale			Settore economico			Settore sociale			Settore economico			Settore sociale			Settore economico														
Sanità serv. 01			Assistenz a serv. 02			Agricolt. serv. 01			Industr. comm. e artig. serv. 02			Mercato del lavoro serv. 03			Totale														
Totale			Totale			Totale			Totale			Totale			Totale														
Tutela ambient. serv. da 01 a 04			Caccia e pesca serv. 05			Altri serv. da 06 a 08			Totale			Totale			Totale														
Gestione del territorio			Trasporti			Settore turismo, sport e ricreativo			Cultura e beni culturali			Istruz. pubblica			Amm.ne gestione e controllo														
1			2			3			4			5			6			7			8			9			Totale generale		
Classificazione funzionale																													
Classificazione economica																													
B) SPESE in C/CAPITALE																													
1. Costituzione di capitali fissi																													
di cui:																													
- beni mobili, macchine e attrez. tecnico-scient.																													
Trasferimenti in c/c capitale																													
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.																													
3. Trasferimenti a imprese private																													
4. Trasferimenti a Enti pubblici																													
di cui:																													
- Stato e Enti Amm.ne C.le																													
- Regione																													
- Province e Città metropolitane																													
- Comuni e Unione Comuni																													
- Az. sanitarie e Ospedaliere																													
- Consorzi di comuni e istituzioni																													
- Comunità montane																													
- Aziende di pubblici servizi																													
- Altri Enti Amm.ne Locale																													
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)																													
6. Partecipazioni e Conferimenti																													
7. Concess. cred. e anticipazioni																													
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)																													
TOTALE GENERALE SPESA																													

I dati della tabella 5.1 – Sistema contabile ex D.p.r. 421/79 – sono riportati nella tabella 5.2 – Sistema contabile D.lgs 77/95 e D.p.r. 194/96

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1- Valutazioni finali della programmazione

Come già evidenziato al punto 3.4 tutte le attività svolte dalla Provincia di Modena mantengono come riferimento primario le linee programmatiche individuate dalla Regione nei diversi ambiti operativi da esse interessati. Un impegno specifico sarà rivolto a migliorare la qualità e i contenuti della partecipazione dell'Ente Provincia nelle sedi istituzionali preposte alla concertazione, in primis la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali prevista dalla legislazione regionale dell'Emilia Romagna. Tutto questo nella convinzione che la massima efficacia ai meccanismi programmatici possa essere garantita solo attraverso un equilibrato bilanciamento fra partecipazione e sussidiarietà nei rapporti fra Regione ed Autonomie Locali presenti sul territorio.

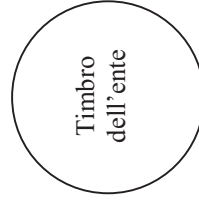
li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario



Il Rappresentante Legale

.....

